

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 12

21 - 27 MARZO 1960 L. 70

In questo numero:

Cominciano i colloqui
di Padre Mariano
con i nostri lettori

Tortora ci porta
dietro le quinte di
«Domenica sportiva»

A colori in anteprima
«Resurrezione»
di Tolstoj
con Valeria Moriconi
e Alberto Lupo

«Come le foglie»
apre un nuovo
importante ciclo
di prosa alla TV

Enzo Jannacci
canta per protesta

Il «terribile» loggione
del «Regio» di Parma

Grazia Maria Spina
presenta
la moda di primavera



ROSSANA PODESTÀ IN «ANTEPRIMA»

E' giovane, eppure il suo nome ricorre ormai da anni nelle cronache del cinema italiano. Fu dapprima fra i protagonisti di numerosi film del filone storico-mitologico, tra i quali, il più noto, «Ulisse». Poi è venuto per Rossana Podestà il momento delle interpretazioni più impegnative, come in «La rete», diretto dal messicano Fernandez, e in un recente film tratto da Moravia. Questa settimana Rossana appare alla televisione intervistata in «Anteprima» (Italy's News Photo)

dal 21 al 27 marzo

21 - Domenica - S. Benedetto
 Altri santi: Birillo, Felimone e Donnino, Serapione, Lupicino, Nicola della Fide.
Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,35; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 18,23; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 18,20.
 Pensiero del giorno. Ci vuole un po' di superlunio nella felicità: la felicità è appena il necessario.

22 - Lunedì - S. Cherubino
 Altri santi: Paolo vescovo, Epafrodito, Basilio, Ottaviano, Felicino, Callisto e Basilissa, Zaccaria, Lea, Bevenuto.
Il sole a Milano sorge alle 6,43 e tramonta alle 18,36; a Roma sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,24; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 18,21.
 Pensiero del giorno. Esagerare le proprie forze vuol dire tradire la propria debolezza.

23 - Martedì - S. Procopio
 Altri santi: Vittorino, Frumentino, Felice, Nicone, Donato, Pelagia, Aquila, Eparchio, Teodosia, Turbino, Giuseppe Orioli, Giuliano, Benedetto, Fedele.
Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,39; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 18,25; a Palermo sorge alle 6,06 e tramonta alle 18,22.
 Pensiero del giorno. Per poter giudicare le cose grandi e nobili bisogna possedere un animo altrettanto grande e nobile.

24 - Mercoledì - S. Teodoro
 Altri santi: Epigenio, Pimeneo, Marco, Timoteo, Timoteo, Dionisio, Eusebio, Eusebio, Alessandro, Agapio, Cesario, Romolo, Secondo, Simeone, Agapio, Simeone, Simeone, Caterina vergine, Gabriele arcangelo.
Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,40; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 18,27; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 18,24.
 Pensiero del giorno. Chi non conosce la sfortuna non impara ad afferrare e ad arrestare la fortuna.

25 - Giovedì - Annunziata di Maria Vergine
 Altri santi: Quirino, Ireneo, Dula, Pelagio, Eusebio, Bazonio, Desiderio, Lucia Filippini, fondatrice dell'Istituto delle Maestre Pie.
Il sole a Milano sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,42; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 18,28; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,23.
 Pensiero del giorno. Tutte le vite dei grandi ci rammentano che noi possiamo sublimare la nostra vita e, andandocene, lasciare dietro di noi delle orme sulla sabbia del tempo.

26 - Venerdì - S. Emanuele
 Altri santi: Cataldo, Pietro, Marciano, Giovanni, Tecla, Casiano, Ireneo, Serapione, Ammonio, Montano, Massima, Quadrato, Teodoro, Eutichio, Felice, Teodoro.
Il sole a Milano sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,43; a Roma sorge alle 6,04 e tramonta alle 18,29; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,24.
 Pensiero del giorno. Le foglie, cadute dall'albero, son traslato del vento; le illusioni perdute son foglie strappate dall'albero del cuore.

27 - Sabato - S. Romolo
 Altri santi: Giovanni Damasceno (la cui festa si celebra anche il 6 maggio), Felice, Lidia, Macedone, Teopropio, Anfilochio, Crisidina, Zenobia, Lazzaro, Marota, Narsese, Ruperto, Giovanni, Alessandro.
Il sole a Milano sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,44; a Roma sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 18,25.
 Pensiero del giorno. Giustamente consideriamo il nostro più utile oggetto è insignificante: tutti gli oggetti sono come finestre attraverso le quali l'occhio del filosofo guarda nello stesso infinito.

Toscanini



« Ottima, veramente ottima l'idea di far sentire ai nostri orecchi, mediante brani musicali diretti da Toscanini, ma che bisogna c'è di appesantire il programma con tutta quella stucchevole bardatura di commenti, di interviste, ecc.? Chi non sa che Toscanini trasformava in oro tutto ciò che toccava? Chi non sa che le sue impareggiabili esecuzioni erano frutto di duro lavoro e rigorosa preparazione? » (Vittorio Gallo - Mortara).

Purtroppo sono in molti a non saperlo, anche tra i fedeli ascoltatori della radio, molti che, forse, preferirebbero non ascoltare un concerto, perché la musica non è facile da capire, come le altre arti, va illustrata e commentata. La radio è, in molti casi, l'unico strumento di comunicazione efficace e quindi deve assumersi anche un compito educativo. La diffusione della cultura musicale è particolarmente congeniale alle possibilità radiofoniche. Ci pare perciò assai utile un ciclo di trasmissioni che presenti l'opera di Toscanini non solo attraverso l'ascolto delle incisioni, ma anche documentandone la vita, le sue biografie. Col recupero di tanti aspetti della personalità del grande Maestro, già soffocata da incrostazioni leggendarie, sarà agevolata per tutti la comprensione del temperamento musicale, così singolare ed affascinante, tale da indurre anche gli inesperti o i pigri ad avvicinarsi alla musica con maggiore interesse e diletto.

Il « pesto »

« Sono una casalinga e mi vanto della mia buona cucina con le amiche. Una di esse, però, genovese, mi parla sempre del suo pesto, la famosa salsa verde ligure, ed io purtroppo devo riconoscere di non saperla preparare. Pochi giorni fa, finalmente, ne ho sentito illustrare dettagliatamente la ricetta alla radio: non vorreste pubblicarla e diffonderla così il mio amore di cuoca? » (Elisa G. - Firenze).

Il pesto è il simbolo della cucina genovese. Il basilico, formaggio pecorino, aglio, olio, sono gli ingredienti base, cui si aggiungono noci e pinoli tritatissimi. La salsa, pestata nel mortaio, deve riuscire quasi come una crema. Il verde vivo del basilico addolcito dal bianco del formaggio diventa tenero e fresco. Per avere questo colore il pesto deve essere preparato all'ultimo momento, altrimenti diventa di uno sgradevole verde scuro. Quando il pesto è pronto si aromatizza con esso il minestrone, che, per essere alla genovese, è preferibile con la pasta, oppure si condiscono le trenette e la numerosa famiglia delle lasagne liguri che comprendono le piccane, le passe e i coltetti. Benché il basilico si possa acquistare per molti mesi dell'anno, è assai più gradevole coltivarlo sul balcone o sul davanzale della finestra. Il basilico è però una pianta difilamente inaffiatata, perché ha sempre molta sete. Basta trapiantare in un vaso, anche di modeste proporzioni, un ciuffo che abbia le radici ancora sporche di terra. Il basilico crescerà rigoglioso e sarà sempre pronto per il pesto e per profumare molte insalate.

Musica registrata

« Un'insegnante di educazione musicale ha ascoltato la prima lezione del programma per i ragazzi Parliamo di musica (ore 16,30, Programma Nazionale) a cura di Giorgio Grazioli e l'ha trovata interessante e ben fatta, e meritevole di essere ascoltato dagli alunni. Data la difficoltà di ottenere che questi ultimi ascoltino regolarmente il programma alla radio, l'insegnante vorrebbe far ascoltare loro la registrazione, da me incisa su nastro magnetico, della suddetta lezione ed eventualmente delle successive. Desidererei sapere se

ci è possibile oppure se una tale operazione è soggetta a divieti, limitazioni, autorizzazioni o altro » (Ernesto Carniti - Roma).

Non possiamo che apprezzare l'uso che lei si propone della registrazione delle opere musicali che la radio mette in onda in questo periodo. L'intento principale di questo ciclo di trasmissioni è quella di contribuire alla diffusione della cultura musicale che purtroppo in Italia è scarsa. Si milita, in particolare tra i giovani, attratti in massa dalla musica leggera, meno impegnativa e di suggestione più immediata. Se anche gli insegnanti di musica concorrono a quest'opera sarà possibile concretizzare gli sforzi della Rai e raggiungere un'efficacia capillare. Quanto agli aspetti legali della questione, per l'ascolto di registrazioni nelle scuole e negli ospedali non è necessaria alcuna autorizzazione, non è dovuto alcun diritto.

Le musiche di Rota



« Della recente rappresentazione di Gian Burrasca in televisione ho apprezzato soprattutto i divertenti musiche di Nino Rota. Anche se non ho visto il valente musicista si sia trattato di un impegno totalmente nuovo, vorrei conoscere, se possibile, le ragioni della sua collaborazione al Giornale e dei criteri di scelta delle musiche » (Gianni G. - Bari).

Lo stesso Nino Rota, in una intervista, si è concesso una rivista, ha illustrato le proprie fonti di ispirazione e gli intenti che si era proposto con questa esperienza televisiva: « E' stata per me un'esperienza nuova, divertente e interessante: scrivere della musica e trovare dei motivi per una cantante così attuale, così aggressiva, e cercare una via di intesa per trasportarla dal suo genere particolarissimo ad un genere che, con una punta di parodia, si spinge allo stile di altri tempi. Nel corso delle otto puntate, sorretto in questo dal gusto sicuro della regista,

nonché paroliera intelligentissima, ho pensato di rievocare un mondo musicale che riunisse gli aspetti e le mode dei primi quindici anni del secolo: dalle romanze alle habanere, dai galop all'English waltz, con alcune punte persino ai primi accenti di jazz Dixieland. Ho cercato così di riportare al pubblico, e particolarmente ai giovani che hanno gusti tanto peculiari e decisi, modi e mode musicali di un tempo passato, che riascoltati in una appropriata cornice possano suscitare interesse e divertimento; e mi dichiarerei pienamente soddisfatto se anche i fans della Pavone — non fossero rimasti delusi della mia fatica.

« Union Jack »



« Nel n. 8 del Radiocorriere ho letto nell'articolo dedicato alla Giamaica Britannica: quel lontano lembo di terra protetto dalla « Union Jack ». La mia domanda è semplice: cosa è l'« Union Jack »? (F. Romeo - Palermo).

Union Jack è il nome che gli inglesi danno familiarmente alla loro bandiera. Vuol dire bandiera dell'Unione, ma è impossibile affermare con sicurezza l'origine del vezzeggiativo personificante Jack. Come tutti sanno la bandiera della Gran Bretagna risulta dall'unione delle croci di s. Giorgio, s. Andrea e s. Patrizio, patroni rispettivamente d'Inghilterra, Scozia e Irlanda. L'unione della croce rossa di s. Giorgio e della croce bianca di s. Andrea risale a Giacomo I, dalla cui firma Jacques deriva forse il nome Jack. Le croci del « Union Jack » compaiono quale motivo ricorrente sulle bandiere di alcuni Paesi del Commonwealth. La frase del Radiocorriere significava dunque che la Giamaica Britannica è una colonia inglese.

Scacciapensieri

« In una trasmissione di musica popolare ho sentito solo parzialmente la descrizione dello scacciapensieri, uno strumento che si ascolta spesso nelle nostre campagne e che mi ha sempre interessato perché lo strano suono che produce. Non vorreste ripetere quel brano non lungo sulla rivista? » (Laura R. - Palermo).

Lo scacciapensieri, diffuso in quasi tutto il mondo, in Italia acquista moltissimi nomi: nel Friuli l'intine, nel Trentino Ribba, nel Piemonte Garvalina, in Liguria Giampornia, in Toscana Grillone e Biobbi, in Campania Tromma; in Calabria Zingara; in Sardegna Trumba e Zampurra; in Sicilia Maranzano, Ngannazzano e Maranzano. Lungo da cinque a dieci centimetri, è formato da uno scheletro di ferro a foglia di pera schiacciata, con una linguetta d'acciaio centrale: si sintonia poggiandolo sui denti e facendo, con l'indice della destra la lingua; il suono viene prodotto e variato dalla cavità boccale.

ARIETE — Venere vi sarà propizia. Buone novità con una lettera. Nel mancherà la compagnia gradevole di una persona giovane e di spirito. Agite sempre con saggezza. Controllate la salute. Momenti fecondi: 21, 25 e 27.

TORO — E' bene mantenere sotto più stretto controllo il bilancio. Se dovete iniziare un nuovo lavoro è bene essere più attenti e meno dubbiosi. Ricordate che il mondo è dei poltiti, dei sogni e degli ottimisti. Per viaggiare e telefonate importanti, ottimi i giorni 23 e 26.

GEMELLI — Saturno vi indurrà ad incertezze: commetterete alcuni errori per fortuna presto sanati. Potrete chiudere una partita d'affari ormai una pesante catena. Qualcuno vi tenterà a liberarvi da un innesaglio. Giorni propizi: 21 e 27.

CANCRO — Progetti legati a persone che vivono lontano voi avranno una spinta in avanti. Comprensione e sostegno di persone influenti. Fase buona per viaggiare e spostarsi. Moderando l'entusiasmo guadagnerete molta strada. Faust i giorni: 21, 23 e 25.

LEONE — La realtà sarà molto diversa da quella immaginata. Essendo nel firmamento potrete agire con i mezzi personali e concludere con una rivincita. Un fatto nuovo verrà all'improvviso e ve ne renderete aggraziato. Momenti significativi: 22, 24 e 26.

VERGINE — Buoni consigli e compagnia incoraggiante. Farete tutto con più senso e fiducia nel domani. Orunque andrete sarete ben accolti. Vie aperte a chi ha coraggio e fermezza, originalità e audacia. Giorni benigni: 23, 24 e 25.

BILANCIA — Distraetevi, viaggiate e cautate la salute. Il Sole procurerà dei contrasti: una donna falsa e subdola vi tenderà insidie, roa la fermerete in tempo. Sforzatevi di procedere finché scoccherà l'ora di concludere la vostra azione. Buoni i giorni: 21 e 26.

SCORPIONE — Alcune situazioni nebulose saranno chiarite con l'aiuto di Gione in buon aspetto. Consolidamento di un rapporto affettivo. Trascurate ore in lista compagnia. Limpidezza di vedute e buone ispirazioni. Giorni: 21 e 27.

SAGITTARIO — Dinamismo e tendenza a far accettare chi vi dà fastidio. In molte occasioni avrete modo di raccogliere stima e benevolenza. Non vi mancheranno i momenti di nervosismo, che è bene non dominare. Faust i giorni 23 e 25.

CAPRICORNO — L'ironia deve essere bandita, e la cautela attenuata, perché possono costruirsi delle barriere contro il buon esito delle vostre azioni. Siate svelti e fiduciosi. Missione da assolvere al più presto. Visite sincere. Agite il 22, il 23 e il 25.

ACQUARIO — Missione da assolvere al più presto. Avrete modo di chiarire le idee e non sottovalutare. Accetterete un compromesso, ma vincerete prima degli altri. Protestoni e solidarietà vi verranno in aiuto. Operate il 22, 24 e 26.

PESCI — Iniziate e zelo in ogni cosa. Le cose nuove e impattate da poco avranno un esito lusinghiero. Spirito di sacrificio e coraggio non mancheranno di procurarvi una settimana ottima e feconda. Giorni fausti: 23 e 27.

Tommaso Palamidessi

ora un dentifricio riscuote la fiducia dei medici dentisti italiani



ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Dalle ripetute analisi e prove eseguite risulta che il dentifricio Gibbs Fluoruro è realmente efficace nella prevenzione della carie, perché rafforza lo smalto dei denti grazie al suo contenuto di fluoro biologicamente attivo.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani quindi attesta che l'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro, nel quadro di una attenta igiene orale e di una regolare consultazione del medico dentista, rappresenta un importante contributo nella prevenzione della carie.

Il dentifricio Gibbs Fluoruro può pertanto essere considerato un valido complemento anche nei pubblici programmi di igiene e profilassi dentale.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
Il Consiglio Nazionale

Deliberazione del
14 Giugno 1964-Roma



Gibbs fluoruro DENTIFRICIO

perché è “realmente efficace nella prevenzione della carie”

Non dimenticate questo certificato: è stato sottoscritto da una autorità degna della vostra fiducia, l'Associazione Medici Dentisti Italiani (AMDI). E nessuno più del vostro dentista è qualificato ad assicurarvi che Gibbs Fluoruro previene la carie rafforzando lo smalto dei denti. Le analisi promosse dall'Associazione Medici Dentisti Italiani lo confermano. Oltre a consultare regolarmente il vostro dentista, abituatevi perciò all'idea di usare quotidianamente Gibbs Fluoruro: lo smalto dei vostri denti progressivamente si rafforzerà e diventerà la vostra migliore difesa contro la carie. Per la salute dei vostri denti e di quelli dei vostri bambini ora c'è Gibbs Fluoruro: non aspettate che sia troppo tardi.

l'avvocato di tutti

Il colpo di sonno

L'episodio che Le racconto è avvenuto l'anno scorso, in pieno agosto. Ormai ho pagato l'ammenda e non posso più lamentarmi, ma il dubbio rimane e voglio sottoporlo, perché la risposta potrà servirmi per un'altra volta. Dunque, erano le quattro del pomeriggio e mi trovavo alla guida della mia auto sull'Autostrada del Sole. A quell'ora e con quel caldo era naturale che mi venisse il sonno. Fortuna che me ne sono accorto a tempo e che ho potuto portare l'automobile sul margine destro della corsia. Purtroppo, dopo meno di un'ora mi ha risvegliato la Stradale, che mi ha contestato una contravvenzione, sostenendo che non è lecito fermarsi sulla banchina laterale dell'autostrada, se non sia per guasto o per malore. Ora io domando: possibile che un guidatore stanco e assonnato non possa utilizzare la banchina e debba proseguire per decine di chilometri, fino a che trovi un'area di servizio? (Antonio M. - Firenze).

Ho tardato a rispondere essenzialmente perché mi spiaceva di dover dare una risposta negativa. E' veramente assurdo, infatti, che un guidatore minacciato da un colpo di sonno non possa utilizzare la banchina laterale dell'autostrada (quella delimitata da una striscia gialla): eppure, chi legga l'art. 568 del Regolamento del Codice della Strada deve ammettere che il legislatore, probabilmente, non ha visto l'assurdità. Dice infatti l'art. 568: «Nessun veicolo può sostare o anche solo fermarsi lungo l'autostrada, fuorché sulle aree di servizio o di sosta, oppure in situazioni di emergenza sulla banchina a ciò riservata, situata sulla destra della corsia di marcia normale». La sosta sulla banchina è permessa quindi solo «in situazioni di emergenza», ma (spiega l'art. 568) «per situazioni di emergenza si intendono tutti quei casi in cui il veicolo risulti inusabile per avaria o debba sostare per malessere fisico del conducente o dei viaggiatori». Dato che il colpo di sonno non può, a stretto rigore, qualificarsi come un malessere fisico, ecco perché esitavo a darle una risposta che, tutto sommato, non mi convinceva. Ma dall'esitazione mi ha tratto, proprio in questi giorni, la lettura di una lucida sentenza del Pretore di Fidenza (21 maggio 1964), il quale non ha esitato ad affermare (era l'uovo di Colombo, a pensarci) che l'attacco di sonno sulle autostrade, per la monotonità della guida che su di esse si determina, costituisce proprio un malessere fisico, per il fatto che costituisce malessere tutto ciò che rappresenta uno stato fisico, che non si sia in grado di superare con le proprie forze, almeno sul momento. Certo, non è facile distinguere tra l'automobilista che abbia arrestato la macchina perché colto da sonnolenza invincibile e quello che, più semplicemente, si sia fermato sulla banchina al deliberato scopo di schiacciare un sonnellino: in ordine a quest'ultimo di malessere non è, naturalmente, il caso di parlare. Comunque, direi che, quando la Stradale coglie un automobilista addormentato in macchina sulla banchina, sia doveroso presumere che la sosta sia stata determinata proprio dalla sonnolenza malessere.

a. g.

SIGNORINI ...BAMBINI

tutti davanti al televisore per fare un girotondo di risate con

IO ME "CROC" TALMONE



OBERINI A&M

nei "GIROTONDO" di

domenica 21 marzo
martedì 23
giovedì 25
sabato 27

TALMONE vi augura buon divertimento con "CROC"

NOUGATINE
e BISCOTTI TALMONE

CROC CANTI



SEMPRE OCCASIONE
TALMONE

il tecnico

Regolazione di contrasto e luminosità

«Desidererei avere risposta ai seguenti quesiti.

A che cosa è dovuto il fatto che ogni volta che cambio programma televisivo debbo regolare contrasto e luminosità? Se, passa dal Secondo Programma al Nazionale, l'immagine diventa assai buia, se viceversa trovo un'immagine troppo bianca. Dipende ciò dalle antenne? Come potrei fare per eliminare l'inconveniente?

Posso attaccare, senza danneggiare il televisore, l'entrata per il dipolo della radio a modulazione di frequenza al cavo del televisore in modo da poterla usare anche durante il funzionamento del televisore per i programmi radio?» (Sac. Salvatore Belfiore - Palazzolo Acreide (Siracusa)).

Riteniamo che esista un notevole distacco fra i due segnali presenti all'entrata del Suo televisore e precisamente che il livello del segnale del Secondo Programma sia molto basso: questa differenza di livello fa lavorare il televisore in condizioni assai diverse, nel passaggio dal Programma Nazionale al Secondo, tali cioè da non poter essere compensate dal controllo automatico di sensibilità dello stesso.

Ricevere la MF collegando il ricevitore all'impianto di antenna di televisione è possibile; però non si ottiene il rendimento di un'antenna MF indipendente, ciò sia perché le dimensioni dell'antenna televisiva sono diverse da quelle dell'antenna MF, sia perché l'accoppiamento dell'antenna TV con il ricevitore MF deve essere fatto in maniera tale da non alterare la ricezione televisiva. Il migliore accoppiamento si può trovare per tentativi variando la lunghezza del tratto di piastrina bifilare che collega i morsetti d'ingresso del televisore a quelli del ricevitore MF. Se i risultati non fossero soddisfacenti, Le consigliamo senz'altro l'impianto di antenna separato che Le potrà fornire prestazioni sicuramente superiori.

Disturbo sul video

«Da circa due mesi sul video del mio televisore durante il Programma Nazionale appaiono delle righe verticali ondeggianti ed a volte dei quadratini che danno allo schermo l'aspetto di una rete. Sul Secondo Programma tali disturbi non appaiono, però le immagini sono sbiadite e prive di contorno.

Un tecnico da me interpellato ha dichiarato che tali inconvenienti sono dovuti ad interferenze causate da qualche trasmettitore locale e che per eliminarli occorre sostituire l'antenna esterna attualmente in funzione con un'altra più grande orientata verso il canale A (quella attuale è orientata verso il canale F). Può essere giusta tale ipotesi?

Desidererei conoscere il Vostro parere» (Sig. Gaetano Minervini - Catanzaro).

Il disturbo da Lei lamentato è tipico dei televisori soggetti ad interferenze. Si tratta molto probabilmente di onde elettromagnetiche emesse da qualche trasmettitore posto nei dintorni, o da qualsiasi oscillatore di apparecchi radio e TV nelle immediate vicinanze, che irradiano queste onde attraverso l'antenna stessa di ricezione. Delle onde, captate dall'antenna del Suo televisore,

entrano negli amplificatori formando battimento con il segnale in arrivo e disegnano sullo schermo del ricevitore dei tracciati più o meno variabili, come appunto Ella ha potuto notare.

Sul Secondo Programma non si notano gli stessi inconvenienti in quanto le frequenze di lavoro sono diverse e l'onda di disturbo non arriva a provocare battimenti.

La soluzione proposta dal tecnico da Lei interpellato può essere senz'altro valida in quanto porta il televisore a funzionare in una gamma di frequenze diversa che può essere liberissima dal disturbo lamentato.

Un inconveniente nel registratore

«Il mio registratore presenta talvolta il seguente inconveniente: acceso e portato, mediante la manopola, alla velocità 4,7 fa udire nei primi minuti un rumore interno ritmico, come se piccoli colpi, che infine viene a cessare. L'ascolto poi avviene regolarmente. Diverse volte però è avvenuto che i colpi continuassero e che, premuto il tasto "Ascolto", non avvenisse alcun movimento, e conseguentemente del nastro e conseguentemente nessun ascolto. Cambiando velocità, spegnendo e riaccendendo il registratore, l'ascolto si sblocca e tutto procede regolarmente, salvo, di quando in quando, dei piccoli susulti nel nastro, che danno una confusione di suoni e borbottii.

Aggiungo che la spia presenta, appena acceso l'apparecchio, una striscia verde cupa (Sig. Biagio Elia - Comiso (Ragusa)).

La descrizione che Ella ci ha fatto delle anomalie sul registratore sembrano denunciare un difetto meccanico del dispositivo di commutazione di velocità. Purtroppo non siamo in condizioni di poterLe dare dettagliate informazioni per la riparazione del registratore poiché il guasto si trova aprendo lo stesso ed esaminando gli organi interni.

Anche per l'indicatore ottico di livello non possiamo suggerire altro che di far controllare il circuito relativo. Se la registrazione avviene regolarmente, il guasto interessa soltanto tale circuito e non l'amplificatore.

Altoparlanti piatti

«Ho letto sul Radiocorriere nella rubrica "Risponde il tecnico" un articolo nel quale si precisa che "recentemente si è sviluppata la tendenza a costruire altoparlanti piatti". Interessandomi tale tipo di altoparlante, ne ho fatto ricerca a Genova trovando i più noti negozi. Purtroppo nessuno ne conosce l'esistenza.

Desidererei avere notizie su tale tipo di altoparlanti e sul modo di poterli reperire in commercio» (Sig. Egisto Bosco - Genova).

Possiamo confermarLe che gli altoparlanti piatti descritti nel n. 43 del Radiocorriere dello scorso anno sono di tipo magnetico e vengono costruiti anche da ditte italiane se pur non nelle esatte dimensioni da Lei indicate.

Pensiamo che possa trovare le necessarie informazioni tecniche e la ditta a cui rivolgersi sfogliando le riviste specializzate in materia come Alta Fedeltà e quella americana High Fidelity.

e. c.

profumo della casa serena



6 P. Cappellaro

cera

*profuma la casa
più si lava e più risplende
dura tre mesi*

liù

ditta ruggero benelli super iride prato

lavoro e previdenza

Pensionati dell'INPS

«All'ufficio postale ho chiesto il pagamento dell'assegno straordinario che il governo ha disposto in favore dei pensionati per vecchiaia: mi hanno risposto che c'è ancora da attendere. Ma non appartengo tutti all'INPS?» (Afonso Ratti - Monza).

Le diciamo subito che l'assegno erogato dall'INPS, consistente nel pagamento di una mensilità di pensione ha già avuto inizio. La precedenza è stata data alle vedove ed agli orfani dei lavoratori assicurati; seguiranno i pensionati per invalidità ed infine i pensionati per vecchiaia. La legge ha disposto che entro il 31 marzo 1965 tutte le categorie dei pensionati di cui abbiamo detto dovranno essere soddisfatte. La legge non prevede la concessione dell'assegno ai pensionati dell'INPS se artigiani, coltivatori diretti, mezzadri o coloni. L'assegno verrà concesso senza ritenute a favore dell'Opera nazionale pensionati d'Italia.

Consigli utili

Molti lettori lamentano spesso il ritardo con cui ricevono gli assegni familiari o la pensione di vecchiaia. Il nostro intervento, in proposito, è stato rivolto a favore dei lettori presso le varie sedi dell'INPS. Abbiamo però constatato che «colpevoli» del ritardo lamentato dai nostri lettori, sono di frequente loro stessi: infatti il più delle volte le domande inoltrate all'Istituto per le varie prestazioni sono incomplete o i dati richiesti dall'ente o carenti di quei documenti che vengono richiesti per la concessione di assegni familiari, di pensioni, di ricoveri, di indennità eccetera. Per quanto riguarda gli assegni familiari si avvertano gli interessati che la sollecita definizione delle domande di autorizzazione dipende dall'indicazione precisa dell'indirizzo del lavoratore e del nome e dell'indirizzo dell'azienda. Il modulo apposito (A.F.42) deve essere sempre sottoscritto dal lavoratore; le domande per familiari a carico che risiedono in altra provincia debbono essere sempre spedite alla sede provinciale dell'INPS competente per territorio; il rinnovo di autorizzazione (A.F.43) scaduto si ottiene solo restituendo la vecchia autorizzazione e allegando una nuova domanda completa di documenti. Poiché l'autorizzazione a percepire gli assegni familiari è rilasciata direttamente ai lavoratori a mezzo raccomandata, essi debbono subito consegnarla al datore di lavoro per ottenere il pagamento degli assegni.

Ai lavoratori anziani, per ottenere la pensione nel più breve tempo possibile, consigliamo di rispondere con esattezza a tutte le domande a loro rivolte nel modulo di domanda (magari con l'aiuto di un assistente sociale); di firmare il loro modulo stesso, cancellando l'esatto indirizzo di casa; di allegare il certificato di nascita e lo stato di famiglia (se hanno figli minori a carico od invalidi al lavoro); di allegare tutte le tessere assicurative in loro possesso, compreso il libretto personale; di segnalare sull'apposito modulo di domanda i nomi delle ditte presso le quali hanno lavorato in altre città.

g. d. l.

" Per fare buoni dolci che cosa ci vuol?..
CI VUOLE BERTOLINI!



LIEVITO vanigliato
FECOLA di patate

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)

dimagrite



Un metodo naturale, sano, rapido, simpatico! Basta con le privazioni, le ginnastiche, le medicine... ci pensa il Bowman e farvi dimagrire proprio deve occorrere. Pochi giorni e l'intensificata auto-traspirazione, (vero bagno di vapore localizzato) avrà eliminato il grasso superfluo, la cellulite e tante tossine!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Un indumento assorbente sotto, il Bowman sopra, e i vostri vestiti di tutti i giorni... Meravigliosi! Dimagrite in segreto con gli indumenti Bowman (potete portarli anche di notte); privi di cuciture, sono così sottili e morbidi che vi scorderete di averli indossati!

14 modelli, a che prezzi convenienti!
Culotte a sole L. 2.750; Combinate L. 5.000; Cinture L. 2.250; Mutandine L. 3.500 ecc. Incredibile! Perché non approfittarne subito?

Le vendite anche nelle migliori farmacie, negozi specializzati a La Biocroce Ass. Previsione.

Venite a vedere la lettera entusiasta ricevuta da Stephanie Bowman; essa vi attende per consultazioni in Viale Coni Zugna 17, Milano (tel. 46.96.795); orario 9-12, 14,30-18; sabato 9-12.

STEPHANIE BOWMAN (Servizio RC12)

Viale Coni Zugna, 17 - Milano (Inviateci gratuitamente e senza impegno di acquisto il vostro opuscolo illustrato).

Nome

Indirizzo

(in stampatello)

Esigete la garanzia del nome

STEPHANIE BOWMAN

dischi nuovi

I capostipiti



La fortunata trasmissione televisiva «I capostipiti» ha immediatamente fatto registrare uno strano fenomeno nel campo della musica leggera: vecchie canzoni, vecchi cantanti, che ormai sembravano confinati nel dimenticatoio, sono ridiventati improvvisamente di moda. Molti clienti sono stati rimandati a casa senza il disco l'incisione che richiedevano. La «Cetra» ha però pensato di accontentare almeno una parte di questo pubblico di giovani che ora riscoprendo le melodie di venti, trent'anni fa, presentando un 33 giri (30 cm.), intitolato «I capostipiti», che raccoglie alcune significative incisioni, da Evviva la Torre di Pisa nell'esecuzione di Angelini, a Grazie dei fiori nell'interpretazione di Nilla Pizzi, a Baba baciarmi piccina cantata da Rabagliati, a La signora di Irenianni in cassetta da Achille Togliani, a Luna rossa cantata da Claudio Villa. Sono in totale sedici canzoni e non mancano Ciribiribin cantata dalle sorelle Lescano (un disco introvabile) a L'edera di Tonina Torrielli, a Jezebel «urlata» da Carla Boni, e A quindici anni interpretata da Ernesto Bonino. Un disco davvero interessante, che dimostra come le belle canzoni e le buone interpretazioni non invecchiano mai.

prendo le melodie di venti, trent'anni fa, presentando un 33 giri (30 cm.), intitolato «I capostipiti», che raccoglie alcune significative incisioni, da Evviva la Torre di Pisa nell'esecuzione di Angelini, a Grazie dei fiori nell'interpretazione di Nilla Pizzi, a Baba baciarmi piccina cantata da Rabagliati, a La signora di Irenianni in cassetta da Achille Togliani, a Luna rossa cantata da Claudio Villa. Sono in totale sedici canzoni e non mancano Ciribiribin cantata dalle sorelle Lescano (un disco introvabile) a L'edera di Tonina Torrielli, a Jezebel «urlata» da Carla Boni, e A quindici anni interpretata da Ernesto Bonino. Un disco davvero interessante, che dimostra come le belle canzoni e le buone interpretazioni non invecchiano mai.

Festival di Zurigo

Michele Accidenti, la rivelazione del Festival di Zurigo, ha inciso la canzone che lo ha portato alla vittoria su un 45 giri «Carosello». Il motivo di Testa-Giuliani è certamente azzeccato, ma il merito del successo va in gran parte al giovane cantante che, sulla via maestra della melodia, ha saputo convincere anche i padri dell'urlo. Una conferma degli eccezionali mezzi vocali del giovane si ha nel verso dello stesso disco, con una buona interpretazione della difficile romanza Non ho che un canto, tratta dal film «Biancaneve e i sette nani». Per il successo di Michele Accidenti ora non occorre altro che una oculata scelta delle canzoni.

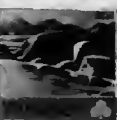
Festival di Sanremo

Bobby Solo, Ornella Vanoni, Wilma Goich, riuniti in un solo disco (33 giri, 30 cm. «Ricordi») cantano i loro successi di Sanremo che al chiamano Se piangi, ce rita. Abbracciamli forte. Le colline sono in fiore. Gli altri pezzi finissimi sono presentati da Don Powell e da due giovani, Gianni Di Cristina e Kico Fusco i quali, bisogna ammetterlo, al fanno onore. Ottimo dal punto di vista tecnico questo disco: molte finenze che sfuggono nelle edizioni in 45 giri li trovano pieno risalto, accontentando anche gli ascoltatori più esigenti.

Jazz

Giorgio Gaslini non cessa di stupire. Il geniale pianista e compositore milanese, dopo aver proposto il connubio fra jazz e dodecafonica con l'ottetto «Tempo e relazione» e dopo la sua prova di maturità con il recente microscoio «Oltre», presenta un nuovo 33 giri, 30 cm. della «Voce del Padrone» intitolato «Dodici canzoni d'amore italiana» che non mancherà di destare scalpore. Abbinata alla tradizionale tematica, Gaslini infatti passa a presentarci canzoni di normale repertorio popolare (Anche se di Paoli, Il cielo in una stanza, Fenesta ca lucive, Che cosa c'è, Meravigliosa labbra, Motivo d'amore, Musetto, Se le cose stanno così, ecc.). Ma, attenzione: i motivi non sono che il punto di partenza per una esercitazione critica di alto livello, un mezzo d'ispirazione per lanciarsi in un terreno caratteristico di Gaslini, che è quello della «terra di nessuno» fra jazz e musica classica. Un terreno che scotta, come dimostra questo sorprendente disco che va ascoltato con orecchio attento anche se si può dissentire dal suo autore. Il quale, dal canto suo, si riconferma per la tecnica espressiva, il disegno melodico e l'acuta squisitezza delle soluzioni armoniche, come uno dei pianisti migliori della scena contemporanea del jazz. Hanno collaborato con Gaslini solisti di grande abilità, mentre la registrazione è delle più perfette. Anche questi elementi contribuiscono a dare un particolare valore al microscoio.

Musica classica



L'Acc of Clubs annuncia l'edizione integrale dell'opera sinfonica di Sibelius, che sinora aveva ottenuto scarso riconoscimento dai dischi. Il primo microscoio comprende la quarta sinfonia accoppiata alla fantasia sinfonica La figlia di Pohjola. Si tratta di due composizioni in cui Sibelius, che sinora ha sempre sfornato, peraltro non esteso, del musicista nordico. Le «quarta» è la più astratta delle sue sette sinfonie, quella che ha meno rapporti con il mondo esterno e il paesaggio finlandese. Sibelius adotta uno stile insolitamente laconico, fatto di temi brevi, melodie sfuggenti, armonie di rara trasparenza; anche l'evocazione di atmosfere è molto sobria e richiama alla mente con tanto la sua sconfinata, tramonti pittoreschi, quanto i sentimenti dolorosi della prima infanzia, espressi in un linguaggio ben più purificato e personale. E' probabilmente anche la sinfonia più «difficile» e interessante dell'autore del Valzer triste. La figlia di Pohjola appartiene invece al genere descrittivo in cui Sibelius eccelle. La musica segue a passo a passo le avventure dell'eroe ingannato dalla bella incantatrice, ma, per quanto aderente alle immagini, si può comprendere e smarrire lo tutta la sua polifonia variata, pur catturando l'armonia derivata dal Kalevala. Esatta ed efficace l'interpretazione di Anthony Collins e della London Symphony Orchestra (gli inglesi sono notoriamente appassionati di Sibelius) per la sinfonia; il poema poteva essere reso con una maggiore intensità coloristica.

Hi. Fl.

RICORDATEVI CON UNA CANZONE AI VOSTRI AMICI SPARSI NEI CINQUE CONTINENTI

UN PONTE DI MELODIE FRA L'ITALIA E IL MONDO

OFFERTA SPECIALE — Per favorire tutti coloro che hanno parenti o amici lontani, in Italia o all'estero, la Fonit-Cetra dà ai lettori del « Radiocorriere-TV » la possibilità di mantenere vivi i ricordi e gli affetti con l'ascolto comune, sia pure a distanza, delle più belle canzoni di oggi e di ieri. Inviando alla Fonit-Cetra il talloncino qui inserito, voi acquistate otto dischi al prezzo di lire 3.820. Quattro di questi dischi — scelti fra quelli di cui pubblichiamo qui sotto l'elenco — sono per voi. Gli altri quattro — **identici** — saranno inviati a cura della Fonit-Cetra al nominativo che voi segnalerete in qualunque parte del mondo. Se la cosa vi interessa, fate così:

A Scegliete 4 dischi nell'elenco che pubblichiamo:

FRANCO TOZZI

- 1) Due casa dua finestre

GIAGRUP SINGH

- 2) Blue velvet
3) Vestita di roaa

ELIO CIPRI

- 4) Spara Moralea
5) Nemmeno un poco

MILVA

- 6) Aria di festa
7) Quando parto per il mare
8) Ultimo tram

DOMENICO MODUGNO

- 9) Tu si 'na cosa grande
10) La mamma
11) Libero
12) Se Dio vorrà
13) Diciasettemila lire

FRED BONGUSTO

- 14) Aspetta domani
15) Tu nun me vuoi

GISELLA FERRINI

- 16) Siamo quattro gatti

ARRUK

- 17) Sì, passerà

CLAUDIO VILLA

- 18) Binario
19) Stornelli a dispetto - prima serie
19 bis) Stornelli a dispetto - seconda serie
20) Sukiyaki
21) Stornelli der sor Mariano - prima serie
21 bis) Stornelli der sor Mariano - seconda serie
22) Ti voglio tanto bene

LOUIS ARMSTRONG

- 23) Hello, Dolly!
24) I still get jealous

JACK JONES

- 25) Where love has gone
26) Ritorno da te

JOHNNY CYMBAL

- 27) Little miaa Lonely

B Trascrivete il numero corrispondente ad ogni disco nella parte riservata alla « comunicazioni del mittente » di un vaglia postale:

C Sul talloncino che pubblichiamo in questa pagina scrivete in stampatello il nome, il cognome e l'indirizzo della persona alla quale desiderate inviare gli altri 4 dischi. Ritagliate e incollate il talloncino stesso sul retro del vaglia, nello spazio contrassegnato con la scritta « aagie comunicazioni del mittente »:

SEGU E COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

SPEDITE INOLTRE QUATTRO DISCHI IDENTICI AL SEGUENTE INDIRIZZO:

NOME
COGNOME
VIA N.
CITTA' STATO
Per piacere, scrivete in stampatello.

D Con lo stesso vaglia spedita alla Fonit-Cetra - Via Bertola 34, Torino - le 3.820 lire per ottenere la spedizione, naturalmente a spese della Fonit-Cetra, di 4 dischi per voi, e di 4 dischi identici a vostri amici lontani.

bassetti

per una casa
più bella

Nel vostro corredo Bassetti: Seline 4, il lenzuolo bellissimo, un contatto fresco e leggero in "terital" - cotone. Moderno, pratico, subito lavato subito asciutto. Non si stira: basta una carezza della mano per farlo nuovo ogni mattina *

bassetti **seline 4**
"terital"® 65%
cotone makò 35%

* Fatevi mostrare dal vostro negoziante le lenzuola Bassetti Seline 4 anche nelle deliziose tinte pastello azzurro, verde, rosa e giallo.





risponde Padre Mariano

Delle tre rubriche che il Padre Mariano tiene alla televisione («La posta», «In famiglia», «Chi è Gesù?»), la prima a nascere — nel 1955 — fu la «Posta». In essa il Padre risponde a domande di telespettatori su problemi di vita morale e religiosa. A domande del genere il Padre risponderà, una volta al mese, anche dalle pagine di «Radlocorriere-TV». Indirizzate i vostri quesiti a: Padre Mariano, Casella postale 400 - Torino.

Si è innamorata di un ateo

«Mia figlia si è innamorata di un giovane buono e onesto, ma purtroppo, ateo. I due si fidanzeranno presto. Io non so come comportarmi. Devo favorire questo amore o contrastarlo? Mia figlia, per tranquillizzarmi, mi ripete sempre: «Sono certa, mamma, che prima del matrimonio lo riporterò alla fede». Sarà possibile? E, in caso negativo, che cosa pensare del loro matrimonio?» (L. G. di Padova).

Il matrimonio è l'unione indissolubile di due esistenze. Perché questa unione non sia solo giuridica, ma di cuori e di menti, occorre che — pur attraverso le inevitabili disparità di temperamenti, caratteri, gusti — ci sia almeno una certa concordia sui problemi fondamentali: in primis, quindi, sul problema religioso. L'esperienza quotidiana dimostra che matrimoni fra credenti e non credenti, raramente danno risultati di serena pace e concordia. La fede e l'ateismo, se sono vere convinzioni, raramente rimangono oziose: quanto più i due si amano, tanto più cercano di portare l'«altro» alla fede o all'ateismo, e cioè a quella interpretazione del mondo che ritengono la vera e la buona, ossia alla propria convinzione. Di qui — quando non ci sia o un animo superiore o una educazione che porti al rispetto delle convinzioni dell'altro — incomprensioni, litigi, disunione. Anche nel caso ottimistico del rispetto reciproco, rimane sempre una lacuna dolorosa: la mancanza di quella «simpatia spirituale» (per dirla alla greca) che porta a «sentire insieme» sul perché dell'esistenza che pure insieme si deve condurre. Ma l'urto più doloroso si verifica quando venendo dei figli bisogna, insieme, affrontare il problema della loro educazione. L'educazione esige principi, idee e se questi e quelle sono contrastanti... quali si sceglieranno? Religione o no? L'educazione dei figli è il banco di prova della vera o fittizia unione dei cuori di papà e mamma.

Ciò premesso, direi alla mamma di Padova che, se vuole veramente bene a sua figlia, è doveroso per lei — più che contrastare un amore che, se è sincero, non è facile e non è neppure bello contra-

stare — parlare in termini estremamente chiari a «lei» e a «lui», perché, non all'oscuro, ma con chiara consapevolezza — qualora «lui» non giungesse alla fede prima del matrimonio — sappiano affrontare i rischi che una vita in comune, con opposte convinzioni, porta con sé: rischi di solitudine interiore, intima, rischi accentuati dai momenti difficili e dolorosi che la vita a nessuno risparmia.

Il portare o riportare alla fede cristiana non è frutto di industrie umane, neppure delle più intelligenti, sapienti e amorose (e le possiede veramente «lei»), ma è dono di Dio che, se vuole aver bisogno degli uomini, anche in questo campo delicatissimo e importantissimo della fede, ne ha bisogno come di semplici strumenti della sua grazia. Auguro con tutto il cuore a «lei» di essere strumento di grazia, soprattutto con l'esempio e la pratica della vita cristiana.

L'importante per «lui» è che a tale grazia non ponga ostacoli. La fede cristiana è tanto ragionevole, ma non è frutto di un ragionamento, né conclusione di un sillogismo: è dono di Dio. Ma è altrettanto vero che Dio non dona a chi non è disposto: occorre, da parte nostra, una disponibilità. Spesso ciò che con parola altezzosa si definisce ateismo è mancanza di disponibilità: sembrerebbe una sciocchezza, ma è un ostacolo insormontabile. Noi possiamo porre ostacoli alla grazia di Dio. Sono i brutti scherzi che ci giocano la sensualità (che è superbia della carne) e la superbia (che è sensualità dello spirito), la moda odierna di un certo conformismo anticonformista e, soprattutto, oggi, la superficialità. Il secolo della velocità, è anche purtroppo quello della superficialità. Raramente si studia a fondo un problema. Chi studia a fondo il problema di Dio — senza prevenzioni, ma con puro desiderio di verità — giunge certamente alle soglie del mistero di Dio. Chi studia a fondo il problema di Cristo — nel Vangelo e nell'insegnamento della Chiesa che Lo presenta agli uomini — giunge certamente alle soglie della fede cristiana. All'uomo di buona volontà, che fa quanto può per giungere a tale meta, non manca mai la grazia di Dio che rende capaci dell'atto di fede cristiana.

nevoli verso chi ci è antipatico. Il resistere e l'essere superiore alle antipatie non è di tutti, ma è frutto di grande virtù ed è sorgente di grande pace per l'anima.

Lutero e la Madonna

«E' vero che anche Lutero sentiva ammirazione grande per la Madonna?» (C. M. - Catanzaro).

E' verissimo. Basti pensare che Lutero nel 1521, cioè dopo la sua separazione da Roma, commentando il cantico del Magnificat (Luca 1, 46-55), scrisse che «A Lei furono dati beni così grandi che nessuno li potrà mai capire chiaramente» (Mariae Lobgesang Wittenberg, 10-3-1521).



La boxe è lecita?

«Come giudicare la boxe? E' lecita o illecita?» (R. G. - Teramo).

La boxe limitata ad esercizio di palestra è una buona ginnastica per sviluppare i muscoli del corpo, il gioco dei riflessi, lo spirito di difesa e d'iniziativa personale. E' anche moralmente positiva perché, impegnativa com'è, esige una vita moralmente sana. Vedere o direttamente o per TV due pugili che, con misura, giocano al pugilato, non è spettacolo spiacevole, né illecito. Altro è il discorso per la boxe professionale, nella quale si «deve» vincere e spesso a tutti i costi! Essa oscilla paurosamente tra il lecito e l'illecito. A prescindere dall'esito del combattimento — talvolta mortale, spesso deleterio e per chi soccombe e per chi vince — non credo che sia lecito — non già per la salute del paziente, ma per solo motivo di lucro — sospendere coi K.O. l'uso delle facoltà mentali dell'avversario. Anche se sia per brevissimi momenti, è questa un'offesa grave alla dignità della persona umana, della quale tanto oggi si parla, ma per la difesa della quale poco si fa.

Preti e frati

«Che differenza c'è tra prete e frate?» (L. A. - Gioia del Colle).

La Chiesa usa piuttosto il prete il termine «sacerdote», e piuttosto che frate il termine «religioso». Comunque: 1) Prete è chi ha ricevuto il Sacramento dell'Ordine, che è stato cioè ordinato Sacerdote, per sempre: il Sacerdozio è indelebile; 2) Frate è chi ha emesso i tre voti religiosi (temporanei o perpetui) di povertà (non può possedere in proprio), castità (rinuncia al matrimonio) e obbedienza (dipende dalla volontà di un Superiore). Con questi tre voti egli si impegna a tendere alla perfezione evangelica. La differenza tra l'uno e l'altro è che il prete riceve da Dio il dono dell'Ordine: il frate offre a Dio l'olocausto delle sue rinunzie. Si noti però che il prete è legato per legge ecclesiastica al voto di castità, non di povertà né di obbedienza, per quanto ne debba avere lo spirito. Il prete



può non essere «frate» e appartiene allora al clero secolare; può essere frate e appartiene generalmente a un ordine o congregazione religiosa (per esempio Benedettini, Domenicani, Francescani, Gesuiti, Salesiani, ecc.).

L'antipatia è peccato?

«E' peccato sentire antipatia per qualcuno?» (O. R. - Treviso).

Simpatia e antipatia spontanee sono fenomeni irrazionali, naturali, non ancora sufficientemente spiegati da fisiologi o psicologi. Spesso sentiamo antipatia per una persona senza conoscerla o al primo incontro (si dice comunemente che la prima impressione è quella «buona», ma ciò è vero fino a un certo punto). Comunque, come fenomeno naturale, irrazionale, sentire antipatia non può essere peccato; peccato è semmai acconsentire a tale antipatia covando sentimenti poco be-

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

sempre sotto controllo

Resistenze alla formazione di maglie tirate • resistenza alle prova di scoppio • resistenza all'usura • solidità dei colori:

questi in particolare sono i controlli che il "Laboratorio Federale di Prove dei Materiali" (Sezione Tessili) - St. Gallen (Svizzera) effettua periodicamente sulla produzione Calze Malerba, per garantirne la qualità sempre costante.

calze malerba

le uniche al mondo "a maglia bilanciata"

Credito pubblicitario 394-3

Scegliete il giusto paio per la giusta occasione!



busta verde L. 600, per il mattino, il lavoro, la terra e sport
busta bianca L. 600, per il pomeriggio - busta viola L. 650
velatissime per le occasioni eleganti.

malerba calza a meraviglia donna, uomo, bambino

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 12 - DAL 21 AL 27 MARZO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Trent'anni di teatro italiano di Lucio Ridenti	11-12
Tortore e la a serica pedaleta » di Enzo Tortora	13
Il glorioso e tremando a Regio » di Parma di Teodoro Celli	14-15
Il finto stizzoso di «Studio Uno» di Paolo Valmorono	17
Le Siberia in Abruzzo per la troupe di «Resurrezione» di Mario Bussello	18-19
Ombre su Maiti di Giuseppe Lugato	20-21
Sberleffi inzuppati di poesia di c.m.p.	22

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Incontro con Toynbee - Concerto La Rosa Perodi - Il Guarracino	36-37
Lunedì: Salonicco, nido di spia - Concerto Münch - Il compagno di scuola	40-41
Martedì: «La carovana del Mormoni» di Ford - L'approdo - Sprint	44-45
Mercoledì: Tutto il mondo è un teatro - Incontrati con il jazz	49
Giovedì: Vivere insieme: Il sale della terra - Cordialmente - Antepremo	52-53
Venerdì: Come le foglie - Chi canta per protesta - Dalle porte del Sole	56-57
Sabato: il a Rigoletto » da Parma - Cronache del XX secolo - «Studio Uno»	60-61

RADIO

Musica sinfonica: Le poetiche a Notti » di Berlioz - Musica-lexicon	24
Musica lirica: Italo Tajo e il a suo » Dulcamara - L'orecchio di Dioniso	25
Musica leggera: Fulvia contro Franco - Discoteche private	28
Prosa e culturali: L'amore esclusivo di un padre geloso	27
Programmi nazionali, locali, esteri e filodiffusione 38-39; 42-43; 46-47; 50-51; 54-55; 58-59;	62-63
Locali Trentino-Alto Adige e in lingua slovena	64-65

RUBRICHE

Risponde Padre Mariano	9
Leggiamo insieme	28
Qui i ragazzi	66-67
Le donne e le cose	29-30-31-33-34
Risponde il tecnico	5
Personalità e scrittura	33
Ci scrivono	2
Calendario	2
L'avvocato di tutti	4
Lavoro e previdenza	6
Dischi nuovi	8
Le schedine del Totocalcio	39
Oroscopo	2
Lingue estere alla radio (corso di tedesco)	80

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61
Redaz. romano: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Beriole, 84 - Tel. 87 83
Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 6 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Veldeco, 2 - Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalle ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Alla televisione un nuovo ciclo dedicato al teatro di prosa

Trent'anni di teatro italiano

La rassegna comprenderà diciassette commedie, tra le più significative di autori italiani, messe in scena fra il 1900 ed il 1930. Ogni trasmissione sarà preceduta da un breve commento critico.

Incomincia questa settimana alla TV la programmazione di una nuova serie di commedie che va sotto la testata « Rassegna del teatro italiano fra il 1900 e il 1930 ». Diciassette opere in tutto, scelte secondo un particolare criterio: presentare, agli spettatori, le commedie più significative di autori italiani, messe in scena nei primi trent'anni del Novecento. La trasmissione di ciascuna commedia sarà preceduta da una breve presentazione di un esperto o di un critico. Alla serata inaugurale, venerdì 26 marzo, interverrà il Ministro del Turismo e Spettacolo, onorevole Corona il quale parlerà dell'iniziativa della TV in generale. Dopo Come le foglie, seguiranno, ogni quindici giorni:

La fiaccola sotto il moggio, di Gabriele D'Annunzio

La cena delle beffe, di Sem Benelli

Addio, giovinezza!, di Camasio e Otilia

La nostra pelle, di Sabatino Lopez

La porta chiusa, di Marco Praga

La zitella, di Carlo Bertolazzi

Gli occhi consacrati, di Roberto Bracco

Il perfetto amore, di Roberto Bracco

La maschera e il volto, di Luigi Chiarelli

La maestrina, di Dario Niccodemi

Il fiore sotto gli occhi, di F. M. Martini

Sel personaggi in cerca d'autore, di L. Pirandello

I fiordalisi d'oro, di Gioacchino Forzano

La vita degli altri, di Guglielmo Zorzi

Tra vestiti che ballano, di Rosso di San Secondo

I fratelli Castiglioni, di Alberto Colantuoni

La presentazione del Ministro Corona ai telespettatori

L'iniziativa della RAI, mentre si celebra la IV Giornata Mondiale del Teatro, di portare sugli schermi televisivi un ciclo di opere teatrali italiane scritte tra il 1900 e il 1930, è veramente felice. Sono certo che essa riuscirà gradita a tutti gli spettatori perché riproporrà commedie e drammi tra i più famosi del nostro repertorio e che possono considerarsi fondamentali per la storia del teatro di prosa.

Dal celebre dramma di Giacosa « Come le foglie » a « La cena delle beffe » di Sem Benelli, dalla « Fiaccola sotto il moggio » di Gabriele D'Annunzio ai « Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello, da « Addio, giovinezza! » di Camasio e Otilia a « La maestrina » di Dario Niccodemi e ai lavori di Marco Praga, di Rosso di San Secondo, di Sabatino Lopez, di Carlo Bertolazzi, di Roberto Bracco, di Fausto Maria Martini, di Alberto Colantuoni e di altri, sono rappresentati nel ciclo tutti gli autori e molte delle opere più significative del primo trentennio del secolo. Quasi tutti hanno avuto ed hanno ancora un grande successo in Italia e all'estero.

Autori ed opere di quel nostro teatro hanno influenzato, infatti, il teatro europeo e mondiale del secondo trentennio. Basta pensare a Pirandello e a Rosso di San Secondo.

Del resto, la recente ripresa di gran parte di questo repertorio ha dimostrato la validità del teatro italiano del primo Novecento anche se legato ad un costume e ad una realtà ormai superati.

Alcune opere costituiranno una novità per i giovani. Essi potranno coglierli non soltanto i sentimenti particolari di un'epoca, ma anche quel profumo di poesia che sempre emana dall'opera d'arte, nonostante l'evoluzione del costume, la trasformazione della mentalità e degli stessi ideali artistici di un tempo che pare ed è così lontano e distante dal nostro.

Achille Corona



Il Ministro del Turismo e Spettacolo, onorevole Corona, che parlerà ai telespettatori nella serata inaugurale del nuovo ciclo

La serie aperta da «Come le foglie» del «rivoluzionario» Giuseppe Giacosa

Rivoluzione teatrale, si intende. Siamo esattamente all'ultima sera del gennaio 1900, ed il sipario cala sul clamoroso successo di *Come le foglie* (Milano, Teatro Manzoni, Compagnia Di Lorenzo Andò) di Giuseppe Giacosa, commediografo di trentasei anni, con barba e 108 chilogrammi di peso; noto, ma non ancora celebre. Lo diventerà quella notte, poiché tale lo proclama unanimemente la critica di tutta Italia, l'indomani primo febbraio.

Possiamo considerarlo un giorno decisivo per la storia del teatro italiano. Oggi si innalzerebbe il caso ad avvenimento di « rottura », e questo termine attualissimo dica ai giovani, che forse ritengono Giacosa il Giorgio Onnet italiano, come egli fosse, invece, il rivoluzionario di turno: fu paragonato a Beccue, si ricordò Björnson, ma soprattutto — per la sua nuova commedia — si fece il parallelo tra Nennelle, eroina di *Come le foglie* e Dora di *La Donna del ma-*

re. Siamo a Ibsen, dunque, e possiamo considerarlo un bel fatto, all'alba del secolo, visto che il nostro teatro in quel momento navigava sull'onesto lavoro della operosità elegante dei vari Gian-nino Antona-Traversi, del quale si stava provando *La scalata all'Olimpo* quando Giacosa presentò la sua commedia ai capocomici, sapendo che sarebbe stata rappresentata dopo quella del collega.

Avvenne invece che alla lettura dei primi tre atti (il

quarto non lo aveva ancora scritto e, chissà perché, questo gli capitava sempre: consegnava l'ultimo atto a prove già avanzate, se non proprio alla vigilia della recita) i comici abituati alla nauseante sentimentalità di un repertorio basato sul vieto romanticismo, affogati nella faccia immorale o nella patologia opprimente, intuirono qualche cosa che non seppe subito definire e spiegarsi, ma che li attrasse seducendoli per quanto di nuovo sentivano doveva esserci

TRENT'ANNI DI TEATRO ITALIANO

in quell'opera tanto diversa da ogni altra

Era nato il dramma di carattere ed essi non potevano saperlo, se già erano rimasti perplessi un Boito, un Praga e un Pozza. Ma alle prove, via via che andava svolgendosi il normale lavoro di esecutori, man mano che l'opera affiorava per tradursi nella sua compiutezza scenica, gli attori «perdevano terreno», sfuggiva loro il significato. Turbati dalla loro stessa condizione di interpreti di personaggi non abituali né comuni, finirono per avvilirsi e quindi concludere che, sì, era una commedia certamente pregevole, ma difficile per il pubblico. Da non rappresentarsi, insomma.

Impresa privata

Sia detto che a quel tempo il teatro pesava tutto, economicamente, sulle spalle del capocomico: si trattava di impresa strettamente privata ed un vuoto economico o un fallimento poteva costare, come non di rado avveniva, anche la vita. Ma evidentemente essi rinunciavano soprattutto perché «rom-

pere» è difficile ed il «nuovo» inconsapevole spaventa.

Così il compito di avvertire Giacosa fu affidato ai suoi due più fraterali amici, Boito e Pozza, che tuttavia non ebbero, alla fine, il coraggio di disincantare il «Pin», come lo chiamavano familiarmente. Non restò ai comici che farsi avanti loro col diritto della difesa e non trovarono altro che le consuete recriminazioni: che sì, la commedia era ben costruita, chiara, limpida, scritta benissimo, ma monotona, poco interessante e che sarebbero andati «tutti al macello», che è una frase fatta dei comici. No, proprio no, *Come le foglie*, non si poteva rappresentare. Avendo fatto a Giacosa questo discorso poche ore prima della recita, evidentemente presi dalla disperazione, trovarono nell'autore non soltanto una calma agghiacciante, ma una sicurezza sconcertante: egli sapeva di aver scritto una bella commedia e lo disse, e li invitò a calmarsi, a stare tranquilli, che il teatro era tutto venduto e questo era pur importante. A Pozza che era il maggior critico drammatico e scriveva sul «Corriere» disse testualmente:

«Va a scrivere un bell'articolo e non aver paura di lodarla, la mia commedia. Ti giuro che piacerà perché è



Una caricatura di Giuseppe Giacosa che apparve sui giornali il giorno seguente la prima di «Come le foglie». Insieme alle foglie piovono intorno all'autore della commedia fogli da mille, come tangibile prova del successo

la commedia più sincera che io abbia scritto, quella che m'è uscita più spontanea dal cuore».

La rappresentazione, davanti ad una sala splendente e stipata, iniziò con quel

viatico di incertezza e peggio rinuncia morale; ognuno degli interpreti convinto di rimetterci almeno la carriera, e tutti insieme finire con un subitismo di fischi. Il successo, invece, si delineò subito fin dalle prime battute; prese consistenza e si intensificò di atto in atto, divenne clamoroso al secondo atto, si concluse con un trionfo.

Al momento giusto

All'inizio Giacosa non era tra le quinte, ma la schiarita del primo atto indusse l'accorto amministratore ad andarlo a cercare a casa e condurlo in teatro, pronto a mandarlo alla ribalta, se evocato.

Fu facile profezia. E quando la recita stava per concludersi e le chiamate avevano superato ogni abituale consenso, Giacosa, chiamato Praga, gli disse di prendere una carrozza e portare in teatro la moglie e le figlie. Innumerevoli furono le repliche a Milano e poi in tutta Italia. Nessuna attrice italiana e straniera volle rinunciare ad essere Nennele. Un trionfo durato mezzo secolo. Che cosa era avvenuto e

perché il teatro italiano aveva trovato uno dei suoi capolavori? Giacosa, astraendosi dal fatto esteriore e considerandolo elemento necessario ma non indispensabile come appunto Ibsen e Becque e gli «intimisti» più tardi, da Amiel a Jean-Jacques Bernard a Cesare Vico Lodovici, «aveva lavorato nell'intimo le sue creature, così che la loro vicenda fosse tutta in funzione della loro legge interna e delle loro reciproche reazioni». Molti anni dopo, per tutt'altro verso, naturalmente, soprattutto per la esplosiva differenza di tecnica, ma per uguale sostanza, avvenne la nuova «rottura», quella del nostro tempo: Pirandello.

Come le foglie era apparsa al momento giusto e fu la reazione irrefrenabile di un pubblico che non attendeva altro che il veder condannati dalla ribalta — il teatro era tutto, allora — i mali della società, ed aprire l'animo alla speranza di un futuro migliore, almeno per chi se lo fosse meritato col suo lavoro. E tutto ciò detto con le parole giuste, con un dialogo scarno incisivo efficace.

Lucio Ridenti

Come le foglie va in onda venerdì 26 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Il ciclo televisivo dedicato alle opere teatrali italiane scritte fra il 1900 e il 1930 si apre questa settimana con la rappresentazione di «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa. Fra gli interpreti principali, accanto a Tino Carraro, Illeana Gilone e Raoul Grassilli, sono (e li vediamo in questa fotografia) Olga Villi nella parte di Giulia, e Paolo Ferrari, in quella di Tommy. La regia della commedia è affidata a Eino Fenoglio. I costumi sono di Danilo Donati



Questa fotografia è un «falso» storico. Rappresenta Enzo Tortora accanto a Dorando Pietri al drammatico arrivo della maratona alle Olimpiadi di Londra del 1908. Enzo Tortora, allora, non era ancora nato. Dopo quanto ci dice nel suo articolo, non c'è dubbio che — se fosse stato al mondo — avrebbe preso il posto del signore con megafono e paglietta che sostiene lo sfortunato podista privandolo — per ignoranza delle severe regole sportive — della meritata vittoria. L'ignoranza di tali regole è la caratteristica di Tortora cronista sportivo ed è anche la ragione della simpatia che ispira al pubblico dei non competenti!

Tortora e la «serica pedalata»

Verso i primi di febbraio, ricevetti una misteriosa convocazione. Giorgio Vecchietti, direttore del Telegiornale, mi disse affabilmente: «Si sieda», eravamo nel suo ufficio, a Roma.

Cominciò subito da parte sua, appena addolcito da un leggero accento emiliano, un martellante interrogatorio. «Chi sono gli orobici?» tacqui, guardando il soffitto. «E i canarini?», insistette, insinuante, Vecchietti. «Le galinelle? i diavoli rossi? le rondinelle? gli alabardati?».

Cominciavo a sentirmi a disagio. «Possibile?» tuonava Vecchietti. «Lei non sa neppure che significa «fraseggio della palla», «inebriante monologo del centravanti», «la serica pedalata?»».

«Temo proprio di no, direttore».

«Allora lei fa al caso mio» concluse Giorgio Vecchietti. Tre ore dopo, mi spediva a Milano. E mi affidava il più grosso programma, senza dubbio, che mi sia mai capitato di presentare: la *Domenica sportiva* nuovo stile. Un programma che, sin dalla sua terza puntata, ha registrato indici di ascolto da capogiro: un programma che tra-

sforma lo spettacolo domenicale dello sport in un altro spettacolo per il video; un rotocalco, diciamo, trattato con la velocità, l'immediatezza di un quotidiano. Un tentativo nuovo, a quanto pare, che ha incontrato la simpatia non soltanto degli «specializzati», ma anche dei distratti, degli alieni.

La questione del canale

La *Domenica sportiva*, questo è il suo scopo, dovrebbe eliminare alle ventidue e dieci di ogni sera di festa, nelle famiglie italiane, quella rovente disputa davanti alla manopola del televisore che un umorista ha definito: «La questione del canale». Scompaiono, a poco a poco, gli «spegniti» e i «giri», che milioni di coppie pronunciano a casa, al bivio tra un filmetto rosa, richiesto da lei, e i «risultati», imperiosamente richiesti dal capo di casa.

Trasformare «i risultati» da aridi, concentrati resoconti in qualcosa di diverso non è stato facile: ha richiesto, soprattutto, il più grosso sforzo organizzativo che

sia stato fatto dalle redazioni sportive della TV in tutta Italia. E' un programma che mi affascina proprio per i rischi che comporta.

Centosettanta persone, fra tecnici, operai, giornalisti, vivono dalle prime ore della domenica la loro fatica; mentre il presentatore parla, dalla cabina di regia gli arrivano misteriosi segnali: non è ancora pronto il servizio sul pugilato, si sta finendo di montare il servizio sull'ippica, tira in lungo, oppure «spicciati» e concludi».

Con la *Domenica sportiva*, la televisione, che ha oltre dieci anni di vita, sembra tornata in fasce: c'è, nella sua struttura, quel pizzico di incertezza, di brivido, di rischio, che si provava una volta, all'epoca di quelli che qualcuno già definisce «i televisori a tromba». Ma, in quel brivido, in quell'incertezza, in quel rischio, c'è un elemento che al pubblico credo non sfugga: l'immediatezza, la verità.

Lavorare dal «vivo», come si dice in gergo, è per chi possiede qualche anno di mestiere, un commovente ritorno alle origini: la *Domenica sportiva* mi fa paura e

mi piace nello stesso tempo. Essere alle dieci di sera in un auditorio fra giornalisti che corrono con dei foglietti in mano, telefoni che squillano, tecnici che preparano film freschi alla moviola, e non sapere assolutamente come andrà a finire, è un'esperienza che consiglierai a qualunque cacciatore di sensazioni.

Quello che a me spiace, e spiace sinceramente, è che molti dei reali protagonisti del programma (i motociclisti, ad esempio, che recapitano a tempo di record i film da alcuni campi di gioco) non compaiano accanto a me e alle redazioni sportive nei titoli di testa: ma è possibile, forse, che un giorno o l'altro gli spettatori del programma possano davvero rendersi conto dello sibrante lavoro di tutti per confezionare questa trasmissione.

Novità in vista

Ci sono, è chiaro, grosse novità in vista, e parecchie sorprese che renderanno il programma sempre più fresco e completo: ma se è consentito a Fabbri tacere

la formazione della Nazionale fino all'ultimissimo minuto, non prendetevela con me se useremo, per ora, l'identico sistema.

Una cosa è certa: la *Domenica sportiva* non rinuncerà a nessun tentativo, a nessun «colpo» pur di animare la sua ora di trasmissione. Dalle interviste-lampo ai collegamenti più impensati, dai servizi curiosi sino alle riprese più spericolate. Giornalismo, insomma, con un pizzico, se vi piace, di pepe e di spettacolo sulla coda; un buon servizio, tutto sommato, reso anche allo sport che allarga, da qualche settimana, il suo pubblico sino a categorie e ceti impensati.

Le lettere che ricevo sono, a questo proposito, abbastanza probanti. C'è una vecchia signora, di Acerra, che mi scrive: «Coraggio, è divertente. Lo sport, a questa maniera, lo capisco anch'io».

Enzo Tortora

La domenica sportiva va in onda domenica 21 marzo, alle ore 22,15, sul Programma Nazionale televisivo.

Con le telecamere, fra il pubblico più esigente d'Italia, per Il glorioso e tremendo «Regio»



Il famoso «loggione» del Teatro Regio di Parma, la sera di una «prima». Al Regio accadono spesso cose terribili: Il pubblico «fucila» i cantanti; voci apprezzate in ogni parte del mondo vengono talvolta subissate dai fischi. E' passione, questa, oppure presunzione? Per avere una risposta occorre tener presente

Giuseppe Verdi scrisse il *Rigoletto* in quaranta giorni, i primi del 1851. Lavorava a Busseto, stando chiuso nel Palazzo Orlandi, che aveva affittato, in attesa che i lavori per l'ampliamento della Villa di Sant'Agata fossero terminati. In un libro di ricordi verdiani, quello del bussetano Franco Temistocle Garibaldi, si trova qualche eco della terribile tempesta che l'animo del Maestro attraversò in quei giorni, tutto preso dalla foga dell'ispirazione. Verdi era irrimediabilmente. Il suono che dal suo pianoforte sortiva, di giorno e di notte, da quelle spesse mura, impariva i vicini. «Il pianoforte mandò suoni strani: ora pianti, ora gridi». Nasceva la favola tragica del gobbo buffone, di questo personaggio «esternamente deforme e ridicolo» — così lo definì Verdi stesso — «e internamente appassionato e pieno d'amore». Nasceva Gilda, l'ultima creatura angelica del nostro melodramma; e il Duca di Mantova, il personaggio che come nessun altro impiega la voce del tenore come strumento di seduzione; nasceva il «quartetto», ove quattro voci, cioè quattro anime, due che scherzano e due che piangono, due sotto il carico dell'angoscia e due spensierate come farfalle, sono incatenate in un unico nodo musicale, e — unite — si diffe-

renzano battuta per battuta, e — separate, nella più completa solitudine reciproca — si armonizzano scambievolmente e inconsapevolmente: il più lucido specchio della vita umana. Nasceva l'ultimo atto: il capolavoro nel capolavoro.

Una Corte Suprema

Ma è davvero necessario ripresentare un'opera come il *Rigoletto* all'attenzione dei telespettatori, quando è partita che gli italiani appena desti alla musica conoscono a memoria, e amano come forse nessun'altra? Osserviamo piuttosto il «luogo» da cui il capolavoro verdiano ci giungerà, dico appunto «osserviamo», perché l'opera, questa volta, è «per televisione» e non «per radio»; secondo un concetto — quello della ripresa diretta dai teatri — che a nostro avviso è il migliore, in tal genere di cose artistiche: non tanto si porta l'opera allo spettatore e ascoltatore quanto si conduce, idealmente, il telespettatore a teatro. Sabato 27 marzo, dunque, gli italiani sono invitati ad entrare al Regio di Parma, ove si dà il *Rigoletto*. E il luogo, sì, è da presentare ai futuri spettatori; luogo glorioso e tremendo, ove da più d'un secolo il melodramma ha la sua Corte Suprema, luogo

ove quello che Bruno Barilli non esitò a definire «popolo turbolento e temibile», il popolo di Parma, si costituisce in Arcopago, e giudica. Insomma, cari telespettatori, voi non ascolterete il valentissimo baritone inglese Peter Glossop (una rivelazione) nella parte di Margherita Rinaldi realizzante il trepidare di Gilda, né gli acuti poderosi di Gianni Jaia prestati all'affascinante Duca di Mantova; ma ascolterete e vedrete i signori Glossop, Jaia, la signora Rinaldi e i loro compagni cantare e agire nel Teatro Regio di Parma. Non è cosa da poco.

Al Regio accadono cose terribili: il «loggione» del Regio «fucila» i cantanti; voci apprezzate ovunque vengono, al Regio, subissate dai fischi; ma chi si credono questi spettatori del Regio di Parma? Questo è quanto si legge spesso sui giornali, questo è ciò che si ripete, puntualmente, ad ogni nuovo episodio di passione melodrammatica parmense. Ma è passione o «fio» più degno d'un stadio? E' passione o presunzione? Ora lasciate che vi spieghi, pacatamente, di chi si tratta; posso riuscire a farlo, spero, perché fra quel popolo «turbolento e terribile» nacqui anch'io, tanti anni fa. L'esigenza che sprona i parmigiani a cosiffatta severità sorge da una

dote diffusa fra questa gente come forse fra nessun'altra d'Italia; e questa dote naturale è il «senso strumentale». I parmigiani apprezzano prima lo «strumento-voce» e poi l'impiego che di tale strumento odono effettuarsi nel melodramma. Dello strumento-voce conoscono, da veri esperti, le possibilità, i registri, le difficoltà peculiari di ciascuno; sanno riconoscere il momento in cui la «tessitura» si fa faticosa; quasi tutti possiedono il senso «assoluto» della altezza dei suoni, e sono pertanto in grado di riconoscere un sì bemolle da un do naturale. Al Regio di Parma la «pira» del *Trovatore* si può cantare, sì, abbassata d'un tono, come in altri teatri, ma ciò non può passare inosservato.

Paganini direttore

Tanto è vero che le esigenze del parmigiano nascono dal senso strumentale da essi posseduto, che tale senso viene applicato non solo alle voci ma anche agli strumenti dell'orchestra. E qui il discorso s'allarga e coinvolge la storia del Regio. Fu fondato da Maria Luigia nel 1820, come successore d'un precedente Teatro Ducale; e che fece mai la sovrana a cui Parma tanto deve quando si trattò di comporre l'orche-

stra? Chiamò nientemeno che Paganini. Questo è un lineamento poco conosciuto della biografia del più prodigioso fra i violinisti. Egli fu il primo vero direttore d'orchestra che possa annoverare l'Italia; anzi, fu colui che impiantò fra noi i fondamenti di quest'arte. Prima di lui non v'erano stati che «maestri al cembalo», o «primi violini» con funzioni anche di battisolf. E Paganini, dovendo fondare l'orchestra per il Regio, non ebbe da guardar troppo lontano. A Parma esisteva da molto una meravigliosa scuola violinistica, quella ove lo stesso Paganini, giovinetto, era stato «esaminato». (Più che subire un esame, aveva semplicemente sbalordito l'esaminatore). Tale scuola era condotta da uno dei più grandi maestri del violino che l'Italia abbia avuto: Alessandro Rolla. Ecco quali sono le radici del «senso strumentale» dei parmigiani: affondano in un terreno violinistico come quello per tanti anni coltivato dal Rolla, e si alimentano degli interventi d'un genio come Paganini. Ora si comprende come da Parma abbia potuto spiccare il volo Giovanni Bottesini, l'unico concertista di contrabbasso (oltre a Serge Koussevitzky) mai esistito, l'uomo che suonava sul gigantesco strumento il *Trillo del diavolo* di Tartini;

assistere al «Rigoletto» di Parma



come i concittadini di Arturo Toscanini conoscano da autentici esperti le complesse difficoltà e i registri dello strumento-voce

l'uomo, per così dire, capace davvero di condurre il suo «elefante» in una cristalleria e di non fargli rompere nemmeno il più piccolo gongolo. E si comprende come Parma abbia dato al mondo Toscanini, cioè la più perfetta sensibilità strumentale mai apparsa: come dire il parmigiano più parmigiano che mai sia esistito.

Il cartellone: «la gioia»

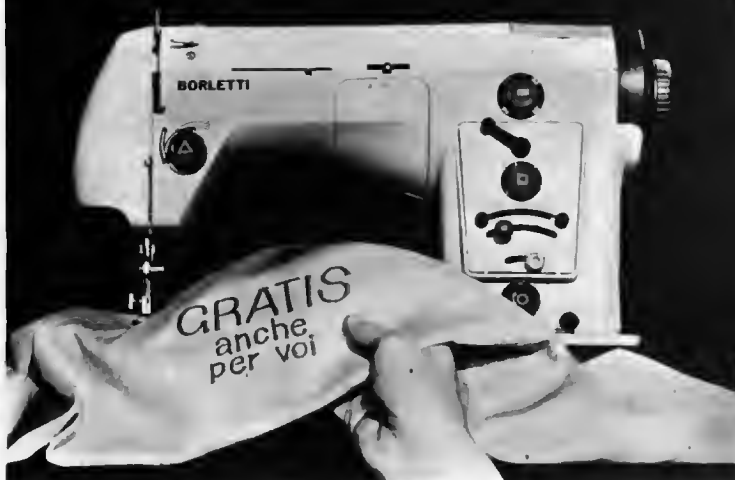
Purché tutto ciò sia chiaro, purché sia dato per acquisito che i parmigiani esigono prima di tutto «doti strumentali» dai cantanti, come dai professori dell'orchestra, ecco che il sospetto d'una loro passione simile al «tifo» sportivo dileguerà. Il loro entusiasmo scaturisce dalla gioia che produce l'appagamento veramente completo di siffatta esigenza strumentale; il loro furore dalla delusione per non aver provato la gioia pregustata. E sapete come i vecchi parmigiani chiamavano il «cartellone», il manifesto-programma del Regio, insomma? Lo chiamavano nient'altro che «la gioia». Ascoltare un'opera strumentalmente preziosa, anche nel settore vocale (si ripensi al «quartetto») come il *Rigoletto* eseguita in un ambiente simile: non è convegno straordinario quello a cui vi invita la televisione sul Secondo Programma?

Su tanta fine competenza dei parmigiani si stende poi, e sia ben chiaro, il manto d'una regale generosità. E di tale portata, di tale ricchezza, da sconfinare dall'ambito musicale. V'è un aneddoto — ma vero — più che probante a tale proposito; lo riportiamo così come Filippo Sacchi l'ha raccontato nel suo bel libro su Toscanini. Dunque: nell'altro dopoguerra, al tempo delle lotte, ferocissime in Parma, fra fascisti e rossi, l'Oltretorrente era quartiere dei socialisti e i fascisti non dovevano arrischiarsi a metterci piede. Un giovinotto, certo Landini, ci andò, invece, e fu preso, e stavano per coniarlo per le feste; quando uno fra quelli che l'avevano catturato si voltò agli altri e disse: «Ma ve', sapete mica chi è questo qua? è il figlio del Landini!». Sbalordirono tutti. Il figlio del Landini! Ci pensarono un po'; poi: «Va', va' via», dissero, «va' a casa, e ringrazia tuo padre». Il Landini padre era il «primo fagotto» del Regio, il grande virtuoso del suo strumento, che «faceva» divinamente l'introduzione a «Una furtiva lacrima» dell'*Elisir d'amore*.

Teodoro Celli

Il «Rigoletto» va in onda sabato 27 marzo, alle ore 21.15 sul Secondo Programma televisivo.

BORLETTI VI REGALA...



LA NUOVA SUPERAUTOMATICA 1102 Lusso S/i

l'unica macchina per cucire che fa
le asole e la vera imbastitura

Sì, 30 nuove Borletti Superautomatiche 1102 Lusso S/i sono a vostra disposizione, completamente GRATIS... e potrete vincerne una anche voi! Sarà come avere in casa una sarta-ricamatrice tutta a vostra disposizione.

La Superautomatica 1102 Lusso S/i fa automaticamente le asole perché ha l'asolatore incorporato. Ma la sua più grande novità è l'imbastitura: a punti annodati radi, semplicissima da fare, facile da disfare... una vera imbastitura, e tutta automatica.

PARTECIPATE SUBITO ANCHE VOI AL NUOVO GRANDE CONCORSO BORLETTI

È facile partecipare al Concorso Borletti: vi basterà compilare e inviare, incollato su cartolina postale o in busta chiusa, il tagliando qui riprodotto al seguente indirizzo:

Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano

L'estrazione delle cartoline vincenti avverrà alla presenza di un notaio il 30 aprile 1965.

Importante - Avete intenzione di acquistare proprio in questo periodo una Superautomatica? Fatelo, e spedite egualmente il tagliando: sa il vostro nome verrà estratto, noi vi rimborseremo - a vostra richiesta - l'esatto importo della macchina da voi acquistata.

CONCORSO BORLETTI 1965

F.lli BORLETTI S.p.A. - Via Washington, 70 - Milano

La sottoscritta desidera partecipare all'estrazione delle 30 Superautomatiche 1102 Lusso S/i offerte gratuitamente dalla Borletti.

Nome e Cognome

Via

Città

Prov.

RC 3

Decr. Min. N. 100434 del 12-1-1965



GRAN RAGÙ STAR



PESA 71/5



Irresistibile la pastasciutta condita col Gran Ragù Star!

Con Star potete gustare un ragù diverso tutti i giorni spendendo meno di 50 lire a porzione! E che ragù... Alla carne (tutta polpa magrissima e tenera tenera)... ai funghi (funghi profumati, uhm, che profumo!)... ai piselli (piselli d'orto, dolci, dolcissimi...)... al pomodoro (puro, fresco, tutto sapore). E si possono fare anche "combinazioni" straordinarie, mettendo assieme, per esempio, ragù di carne e sugo di funghi, oppure carne e piselli o funghi e piselli, ecc.

regali!

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

STAR

2 OOPPIO BRODO STAR

2-4 GRAN RAGÙ STAR

3 MINESTRE STAR

3 PISELLI STAR

2-6 SOTTILETTE KRAFT

1-2 MARGARINA FOGLIA D'ORO

2-4 GRAN SUGO STAR

2-3-4 TÈ STAR

2 POMODORO STAR

2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO

6 OLIO DI SEMI OLITA

3 FRIZZINA

3 POMODORI PELATI STAR

8 FORMAGGIO RAMEK

2-4 MACEONIA DI FRUTTA GO

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 BUIOIND STAR

3 RAVIDI STAR

8 PANETTO RAMEK

6 FORMAGGIO PARADISO

Quattro chiacchiere con Luciano Salce dietro le telecamere Il finto stizzoso di Studio Uno

A fare la « vedette » di *Studio Uno* lui, Luciano Salce, non ci aveva pensato mai. Anche se, per la verità, di mestieri ne ha già fatti tanti. Non quanti si attribuiscono agli americani che hanno avuto successo e che, prima di giungere al vertice della popolarità, sono stati sempre lustrascarpe, giornalisti, mozzini su navi mercantili, fattorini e ragazzi dell'ascensore, almeno.

Ha fatto di tutto

Salce, che è molto serio — come del resto sanno i mille spettatori di *Studio Uno* in sala e gli altri quattordici milioni al televisore —, aveva scelto il suo campo, lo spettacolo, e non lo aveva mai abbandonato. Ma nel suo settore, aveva fatto di tutto: l'attore in Italia, in *Rosalinda* di Shakespeare, ad esempio, nella edizione di Visconti e Dali; il « cabaret » a Parigi, con Bonucci e Caprioli alla « Rose Rouge » nel periodo del massimo splendore del genere, quando Juliette Greco raccontava le patetiche storie di Prevert, tutta vestita di nero e con gli occhi pesti; e poi il regista all'estero, in Brasile per quattro anni, al Teatro di San Paolo, e alla macchina da presa, sempre in Brasile, per due film. E poi, di nuovo in Italia a fare il regista, per *L'innocenza di Camilla* di Bontempelli e altro. Ancora « cabaret » con Franca Valeri e Caprioli, alla radio e sul palcoscenico, e poi lo sceneggiatore del cinema e il regista di film di successo, come *Il federale* e *La voglia matta*, e poi il regista di un film serio e storico, *El Greco*. Non dimenticando, ogni volta, di saggiare se era ancora capace di fare l'attore interpretando un personaggio secondario.

Gli mancava solo di fare la « vedette ». E, adesso, ha provato anche questo ruolo. La concorrenza era dura: la Kessler, Mina, Luttazzi, Pannelli, Milly, più un paio di ospiti che cambiano ogni sabato, e sono di tutto rispetto (abbiamo visto Totò, Manfredi, Gassman, e Chiari). E lui se la cava benissimo.

Un «alibi»

Che fossero in molti a crederci, onestamente, non lo si può dire. Lo avevano consolato in anticipo: « Tu sei un po' il nostro alibi intellettuale » gli avevano detto. « Questo è uno spettacolo popolare e tu non puoi pretendere di piacere a tutti, tu terrai su lo spettacolo nei confronti degli spettatori esigenti e dei critici. Una



Luciano Salce (a destra) con Lello Luttazzi durante l'ormai consueta « chiacchierata » del sabato sera. Alla ribalta televisiva, forse l'ultima esperienza che gli restasse da fare, Salce è giunto dopo un'attività quanto mai varia nel campo dello spettacolo: da attore shakespeariano e di « teatro da camera » a sceneggiatore e regista cinematografico. Il suo ultimo film, non ancora in circolazione, narra la storia del pittore spagnolo El Greco, protagonista Mel Ferrer

minoranza, ma importante. Tu bada a quella ».

E' andata a finire che, partito come addetto alla minoranza, Salce ha conquistato anche la maggioranza. Come è successo?

« Io credo — risponde Salce — che gran parte del successo dei miei cinque minuti, vada attribuito alla forza dell'attualità, che crea un'immediata comunicativa con lo spettatore. Il quale si ritrova su un terreno che è il suo e sul quale, dunque, si muove a suo agio. C'è anche da dire che sono una sorta di attore nato vecchio, e quindi nuovo; ho fatto spesso l'attore, ma la grande platea, la più grande di tutte, l'ho conosciuta solo adesso. Non assomiglio solo a un attore di tipo tradizionale. Bello, onestamente, non sono; a un fusto non assomiglio per nulla. Così, fra la scelta degli argomenti e la mia presenza, sembra proprio un signore qualsiasi che parla del più e del meno, favorendo un immediato processo di identificazione con lo spettatore. Potrei essere lui, non un attore che

gli propone degli argomenti dal di fuori, ma uno che parla e ragiona proprio come lui ».

« Ma questo personaggio... »
« Non è mica un personaggio; sono io, Luciano Salce. Perché, ti sembra un personaggio? Curioso! Dimmi quale ».

« Beh, mi sembri un signore stizzoso, di quelli cui non va mai bene nulla, che scelgono gli argomenti più ovvi per darne l'interpretazione negativa più ovvia e anticonformista. Poi, stando a sentire, uno s'accorge che quella è solo la crosta: che quei discorsi partiti dall'ovvio presentano sempre dei risvolti paradossali, delle osservazioni curiose e pungenti, con una carica di comicità che, proprio per essere presentata in tono apparentemente dimesso, raggiunge più facilmente il suo scopo ».

« Sono io. E' anche probabile che sia così, ma quello sono io. E cerco di esserlo sempre. Scegliendo, magari, gli argomenti e un paio di osservazioni, ma senza testo scritto, in modo da infilarmi in un discorso il più possi-

bile piano e immediato, e quindi conversativo ».

« E *Studio Uno* ti piace? E perché? ».

« Soprattutto perché mi sembra che riesca a conservare una dimensione intima, quotidiana, cordiale, nonostante la cornice di lusso. Questo mi sembra il merito principale di Falqui e Sacerdote ed è questo doppio metro, mi sembra, che costituisce la ragione prima del successo della trasmissione ».

Lusso tipo video

Questo lusso, detto fra noi, è un lusso tipo video: i grandi lampadari che sembrano di cristallo sono fatti con anellini di plastica, e la plastica, a grandi fogli, è responsabile principale di tutto quel luccichio che abbaglia dal video. Ed è, forse, il conforto familiare della plastica che suggerisce quel tanto di casalingo, di confidenziale che c'è in *Studio Uno* e sul quale la trasmissione fa tanto affidamento.

Salce, comunque, ci si trova bene. Fatica parecchio,

perché sta doppiando il film di *El Greco*, sceneggiandone un secondo con Gassman (*Stalom*, una commedia avventurosa, con la quale Salce si propone di dimostrare che si può riscuotere un buon successo senza far ricorso all'oscenità e che si può ottenere un modulo americano anche con un personaggio italiano). « Sarà — spiega — come un italiano alla corte di Hitchcock ».

Di più, sta preparando un terzo film con Tognazzi. Come faccia a sembrare un signore stizzoso con tutto il successo che ha, è un mistero, o meglio testimonianza le sue qualità di attore, impegnato a interpretare il personaggio Salce come piace a lui (e come piace al pubblico televisivo, mille in sala e quattordici milioni fuori).

Paolo Valmarana

Studio Uno questa settimana va in onda due volte: la prima, domenica 21 marzo alle ore 21 e la seconda sabato 27 marzo, pure alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Più di cento attori e trecento comparse ricostruiscono La Siberia in Abruzzo per



Una immagine panoramica della marcia dei deportati: l'epoca è l'inverno del 1899. Per queste sequenze, le più drammatiche e crude del romanzo, si sono impiegate slitte, slittoni, troike, nonché sedici cavalli e altrettanti cavallerizzi. E' stata inoltre ricostruita «in loco» la stazione di tappa dei deportati

Questa volta lo studio 2 non è stato sufficiente, nonostante i settecento metri quadrati della sua superficie. Così, un bel giorno dello scorso febbraio, si è vista la «troupe» che sta realizzando *Resurrezione* al Centro TV di Napoli caricare armi e bagagli, imbottirsi di maglioni, passamontagna, colbacchi, e trasferirsi sull'altopiano dell'Arenogna in quel di Roccaraso. Alla ricerca di una Siberia un po' più a portata di mano di quella registrata dalle carte geografiche, ove inscenare le sequenze della marcia dei deportati nella neve

che concludono il romanzo.

In mancanza della vera Russia, il regista Enriquez voleva almeno neve vera, e autentico freddo sottozero. E' stato servito, non c'è che dire, in maniera superiore ad ogni aspettativa: avendo imboccato in pieno il periodo della massima inclemenza di questo inverno. Dal 3 al 12 febbraio, quando — per intenderci — a Roma nevicava, diciotto attori e settantane figuranti, intriziati da temperature proibitive a 1770 metri di altitudine, hanno affidato alla pellicola sofferenze che mai finzione scenica, in diverse condizioni

climatiche e ambientali, potrebbe rendere più attendibili e reali.

La storia di Katiuscia

Esauriti gli «esterni» più laboriosi della propria carriera, tecnici e attori abbandonavano infine il terribile «set» e ridiscendevano al livello zero degli studi di Napoli per continuarvi, con maggiore «confort», il resto del lavoro. Il quale lavoro è dato dalla riduzione di una delle opere più note di Leone Tolstoj, e di tutta la letteratura del secolo passato.

Resurrezione, pubblicato

nel 1899, è l'ultimo romanzo del grande narratore russo, e documenta con precisa evidenza la crisi spirituale, il turbamento religioso, gli aneliti umanitari che avevano condotto l'autore di *Guerra e pace* e *Anna Karenina* a riconoscere validità all'arte solo se in funzione etica.

Vi si narra di Katiuscia Maslova, una bella ragazza del popolo che, sedotta e abbandonata dal principe Dimitrij Ivanovic Nechliudov e costretta dalla miseria alla prostituzione, si trova ingiustamente coinvolta in un caso di veneficio per furto. A decidere sulla sua sorte sarà

un collegio di giurati fra i quali è lo stesso Nechliudov. Questi riconosce sgomento nell'imputata la sua vittima di un tempo e si adopera in tutti i modi per salvarla dalla deportazione.

Ma Katiuscia viene condannata a quattro anni di lavori forzati; disperato, Nechliudov mette in moto, inutilmente, autorevoli amicizie per ottenerle la revisione del processo e infine — cedute le proprie terre ai contadini — decide di seguire l'infelice in Siberia, intenzionato a sposarla e a riscattare così la colpa che lo rimorde. La ra-

a puntate per gli schermi della TV il grande romanzo di Tolstoj la troupe di «Resurrezione»

gazza però non accetta il sacrificio e, anche quando Nechliudov è riuscito a farla graziare, lega il suo destino a quello di Simonson, un compagno di deportazione. Il romanzo è stato adattato alla TV in sei puntate, ad opera di Oreste Del Buono e di Franco Enriquez che — come si è detto — ne è pure il regista. Giornalista e scrittore, Del Buono è approdato da non molto al teatro, affidando proprio ad Enriquez nella stagione '62-'63 la sua prima e sinora unica commedia (*Niente per amore*); nell'ottobre del '62 esordì poi come sceneggiatore televisivo.

Gli interpreti

Enriquez invece è un veterano del teatro, e vero e proprio pioniere della TV. Nei tempi eroici del periodo sperimentale e agli inizi dell'esercizio regolare della nostra televisione, fu infatti tra i registi più attivi, e più impegnati nella ricerca di un autonomo linguaggio, di una «grammatica» espressiva del nuovo mezzo.

La lunga esperienza di Enriquez e l'attitudine assidua di Del Buono allo scandaglio psicologico dei propri personaggi sono confluite — felicemente, ci pare — in una sceneggiatura di *Resurrezione* che va ben oltre le com-

ponenti epidermiche e superficiali su cui sono state sin qui incentrate le frequenti cine-edizioni del romanzo.

Il lavoro di Enriquez e Del Buono lascia prevedere una realizzazione puntualmente corrispondente allo spirito dell'originale, fedele cioè alla «pietà» tolstoiana che lo pervade, ma al tempo stesso moderna e nuova.

Impersona Katiuscia Valeria Moriconi, la Godelieve de *I grandi camaleonti*, per la prima volta protagonista di uno «sceneggiato» dopo essere apparsa al teleschermo in vari lavori di grande impegno tutti diretti dallo stesso Enriquez, fra i quali *Il rinoceronte*, *Pigmaliione*, *La calzolaia prodigiosa*, *La bibetica domata*.

Nechliudov è Alberto Lupo, che al contrario della sua «partner» è un po' il «jolly» del teleromanzo italiano: da *Piccole donne* a *Capitan Fracassa*, da *Il caso Mauritianus* a *Una tragedia americana*, da *I Giacobini* a *La cittadella*, egli si può considerare l'attore primario che vanta più presenze nel genere. Inoltre, alle ottantasette scene del copione danno vita altri centosessette attori (Sergio Tofano, Mario Pisu, Edda Albertini, Andrea Checchi, Franco Volpi, Angela Cavo, Luca Ronconi, Lia Angeleri, Gianina Vivaldi ecc.) più trecento tra figuranti e comparse.

Mario Busiello



Valeria Moriconi, protagonista di «Resurrezione», ha visitato a Mosca la casa in cui visse Tolstoj. Tutto ciò che appartenne allo scrittore vi è conservato come se la casa fosse ancora abitata. Qui la Moriconi osserva un portaritratti della famiglia Tolstoj



Alberto Lupo, nel ruolo del principe Nechliudov che fu già interpretato sugli schermi da Fredric March, Claudio Gora, e da Horst Buchholz



Valeria Moriconi come Katiuscia. La Moriconi e Alberto Lupo hanno girato in «esterni» un altro inserto realizzato in una piccola stazione abruzzese



la marca mondiale

pag. 34/65

TELEFUNKEN

da oltre
60 anni
significa
sicurezza

Sicurezza
di buon
funzionamento,
di tecnica
veramente avanzata,
di giusto prezzo.

Ve lo garantiscono
oltre 60 anni
di esperienza,
innumerevoli scoperte
in tutti i campi
delle telecomunicazioni
(dalla valvola
alla navigazione
spaziale),
una organizzazione
che raggiunge
138 nazioni.
Questa è la
sicurezza Telefunken



un classico televisore Telefunken
36 L/23 LUSO
a spegnimento automatico

È uno dei più grandi successi TELEFUNKEN.
completamente automatico - Cinescopio
"Bonded" 23" - 42 funzioni di valvola - Sintonia
automatica per il 1° e 2° canale - Comandi a
tastiera - Prese per altoparlante supplementare,
per auricolare e "Magnetophon". Spegnimento
automatico a fine trasmissione. L. 199.000

... ed altri modelli da L. 136.000 in su.

"Cronache del XX secolo" alla TV

Ombre su Haiti

Haiti è uno dei pochi, inspiegabili paradossi della storia. Un tempo, era un Paese ricchissimo: le potenze mondiali litigavano per controllare le sue piantagioni lussureggianti. Poi, è diventata la prima Repubblica nera del mondo, la prima colonia dell'America Latina a ottenere l'indipendenza.

Haiti, oggi, è così povera che la maggior parte della popolazione vive ai limiti della fame. E' governata da un dittatore, François Duvalier. Sulla facciata bianca di uno dei suoi ministeri ha fatto incidere queste parole: « L'uomo parla senza agire, Dio agisce senza parlare. Duvalier è un Dio ». E ha scritto di se stesso: « Io sono l'uomo che nella sua sintesi personale polarizza la paura, la speranza, la volontà di resistere di una classe ».

Si fa chiamare e si firma nei manifesti propagandistici « Papà Doc » (ha una laurea in medicina e quel « Doc » sta per dottore) e si proclama il padre spirituale, il rinnovatore, il pacificatore della nuova Haiti. Governa da solo o al massimo: lui, i funzionari del suo partito (unico) e i suoi pretoriani. Questi si chiamano i « Ton ton macoute »: un nuovo minaccioso aspetto del folklore haitiano. Una milizia personale che Duvalier ha reso potente a discapito dell'esercito, il quale praticamente non esiste più. Attraverso questi manipoli di fedelis-

simi, il dittatore può dominare l'intera popolazione (tre milioni e mezzo di persone) il novanta per cento della quale è rappresentato dalle masse rurali.

Discendenti degli schiavi

Sono i discendenti degli schiavi africani. Haiti è stato il più grande centro di smistamento di schiavi dell'Africa al nuovo mondo. La colonizzarono gli spagnoli: poi i francesi riuscirono a cacciare i primi padroni. I francesi resero il Paese ricco: crearono piantagioni immense, con il lavoro degli schiavi: producevano canna da zucchero, caffè, tabacco, cotone. E ne travevano lautì guadagni. Così, Haiti, divenne la più florida colonia di Francia, motivo di orgoglio e di invidia per altre potenze. Ma questo in epoca lontana, dal 1600 alla fine del secolo successivo. Poi i fermenti della Rivoluzione francese arrivarono fin laggiù. E scatenarono, una dopo l'altra, tutta una serie di ribellioni degli schiavi. Alla fine, questi, riuscirono a cacciare i francesi. Nel 1804, Haiti divenne uno Stato sovrano e indipendente. Alla presidenza si alternarono uomini soprattutto avidi di potere. Così, il tempo si è bloccato a Haiti.

Oggi le vecchie, lussureggianti piantagioni sono in crisi. I contadini vivono col-



In una località segreta della repubblica di San Domingo un gruppo partigiano attende l'ora per iniziare nuove azioni di guerriglia. In primo piano: un capo partigiano ferito in uno



Il folklore haitiano è ricco di tradizioni che si ricollegano con l'origine africana delle popolazioni. Una parte dell'Inchiesta è dedicata ai riti della religione «vudù». Nella foto, un danzatore in costume carnevalesco

tivando con la zappa piccoli appezzamenti di terra che quasi mai producono abbastanza per sfamarli. Il reddito pro-capite è di 36 mila lire annue, uno dei più bassi del mondo. Le strade sono sentieri fangosi. Un uomo conteggia la sua età, ricordando chi era presidente quando nacque.

In compenso, Haiti è un Paese ricco di fantasia. Lo chiamano l'Africa delle Antille. La vita qui ha un carattere primitivo, tribale. La notte, continuamente, risuo-

na il tamburo: attorno si svolgono danze rituali, pratiche propiziatorie.

Come il vudù, proclamato da Duvalier religione di stato: i suoi riti, probabilmente, si ritrovano tali e quali presso certe tribù africane.

Haiti, oggi

Questo è Haiti, oggi. Il negro di Haiti non ha che le sue pittoresche, macabre tradizioni, le sue superstizioni ed ha tanta pazienza, una forza di sopportazione davvero rara.

All'estero c'è una opposizione al regime. I fuoriusciti di Haiti sono uniti nella ferma volontà di cacciare Duvalier. Il quartiere generale è a San Domingo e sta prendendo sempre più consistenza la guerriglia. Dice Duvalier: «Soltanto gli dei possono riprendermi il potere». Ma, forse, è soltanto la speranza di un uomo che si sente in una situazione insostenibile.

Ad Haiti *Cronache del XX secolo* dedica il servizio di questa sera. L'ha realizzato Alberto Pandolfi. Ha praticamente condotto una inchiesta sulla situazione del Paese, intervistando perfino alcuni ribelli.

Giuseppe Lugato

Ombre su Haiti va in onda sabato 27 marzo, alle 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



scontro a La Môle, in territorio haitiano presso il confine con San Domingo

è schiuma naturale



il sapone sigillato

In qualunque modo fate il bucato, avete sempre bisogno della schiuma naturale di **SOLE** il sapone sigillato con **Biancofix**, che fissa il bianco dei tessuti. Sfregate un po' di **SOLE** sui colli, polsini e punti macchiati: che differenza d'effetto e quanta meno fatica con **SOLE** il sapone sigillato!



SAPONERIE ITALIANE **Pantgal** BOLOGNA

Sul video Enzo Jannacci, il moderno cantastorie di Milano

Sberleffi inzuppati di poesia

Apparirà in «Chi canta per amore e chi per protesta»- È giunto alla notorietà con i suoi motivi ispirati alla vita di periferia, alla povera gente, sospesi fra l'assurdo e il patetico

«**N**oi — scriveva Carlo Cattaneo nel 1844 parlando dei lombardi in genere e dei milanesi in particolare — abbiamo recato il nostro contributo alle lettere, alle arti, alla filosofia, alle matematiche, all'idraulica, all'agricoltura, all'elettrologia». Fosse vissuto centovent'anni più tardi, l'insigne scrittore e patriota avrebbe dovuto aggiungere, nell'elenco, anche la canzone, con una sottolineatura speciale per il nome di Enzo Jannacci. Il quale, poi, è di schietta origine meridionale (cognome e tratti somatici sono inconfondibili) ma, trapiantatosi a Milano la sua famiglia, è diventato il più genuino e sconcertante cantore di questa città, di cui va illustrando gli angoli e i personaggi che mai, prima, né letteratura né cinema erano riusciti a illuminare così intensamente.

Una volta o l'altra, Jannacci si deciderà ad appendere la sua chitarra per visitare degli ammalati, visto che da tempo la laurea in medicina è là che lo aspetta nell'aula magna dell'università; difficilmente, però, si spegnerà l'eco delle sue canzoni, tutte sospese sul precipizio dell'assurdo e del patetico, della poesia e dello scherzo, ma sempre vibranti in una autentica misura di umanità. Sono canzoni di povera gente, gente che nella propria miseria, morale o materiale, porta dentro il carico di una muta eppure non rancorosa protesta.

Questo ci pare il senso della presenza di Jannacci, questa settimana, nella puntata del ciclo *Chi canta per amore e chi per...* dove i puntini sono costituiti dalla parola «protesta». E' una puntata veramente italiana perché gli italiani — si sa — amano protestare, ora dolci e accomodanti, ora fermi e decisi, ora burberi se noo addirittura violenti. La gamma è vastissima e lo dimo-

streranno abbastanza chiaramente i vari cantanti impegnati nella trasmissione: da Betty Curtis a Luigi Teneco, da Nicola Arigliano a Beppe Cardile, da Bruno Filippini a Bruno Lauzi, a Helen Sedlak.

Quanto a Enzo Jannacci, lo sentiremo protestare con due fra le sue più significative canzoni: *Ti te se' no* (Tu

non sai) e *Ma mi* (Ma io): la prima, grido sommesso d'un milanese che vive in periferia e scopre, andando per le strade del centro, l'altro volto della città, quello dei ricchi; la seconda, drammatico canto d'un partigiano che, rinchiuso nelle carceri di San Vittore, subisce ogni pressione ma non tradisce i compagni. Sono uomini veri,

non meno del più famoso personaggio di Jannacci, il barbone che «portava i scarpe da tennis».

Enzo Jannacci li conosce bene, gli uomini. Basta, a confermarlo, oltre le canzoni, la sua bizzarra autobiografia telegrafica nella quale dice: «Ventotto anni. Mi piace la pasta. Ho fatto il pianista nelle orchestre.

Mi piace la vita degli altri. Anche i motori delle automobili... Non mi piacciono i furbi e i farabutti. Grazie a tutti».

c. m. p.

«Chi canta per amore e chi per protesta» va in onda venerdì 26 marzo, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.



Enzo Jannacci in un'osteria della vecchia Milano. Jannacci, che presto dovrebbe laurearsi in medicina, è nato da una famiglia immigrata dal meridione: nonostante le sue origini s'è dimostrato il più genuino e sconcertante cantore della metropoli lombarda. La sua canzone «El portava i scarpe da tennis» è diventata in breve tempo popolare in tutta Italia

PERMAFLEX

per i nostri

sogni

.....



permafleX il famoso materasso e guanciale a molle



MARCHIO DI QUALITÀ

Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più leggero più confortevole. È climatizzato: un lato di calda fieno in folde per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è la più grande industria di materassi a molle. ATTENZIONE: solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX

tipo CLASSIC	cm. 80 x 195	L. 29.000	tipo EXPORT	cm. 80 x 195	L. 18.800
tipo CONFORT	cm. 80 x 195	L. 23.600	GUANCIALE	cm. 45 x 70	L. 3.700

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico



Un concerto di Massimo Freccia con Magda Laszlo

LE POETICHE «NOTTI» DI BERLIOZ

Musica - lexicon

CESAR FRANCK

Sinfonia in re minore

Strutturata in tre tempi (Lento; Allegro non troppo - Allegretto - Allegretto non troppo) fu composta nel 1886-88 ed eseguita per la prima volta al Conservatorio di Parigi il 17 febbraio 1889.

Franck (1822-1890) dedicò questa sua unica Sinfonia a Henri Duparc, il musicista francese che era stato suo allievo ed era amico di D'Indy e di Saint-Saëns. In questo periodo Brahms, che ha già concluso la serie delle sue Sinfonie, scrive il Requiem tedesco e Debussy ha già iniziato la sua attività di compositore (la cantata L'enfant prodige è del 1884).

La Sinfonia in re min. appartiene al cosiddetto «genere ciclico», poiché i due temi principali, esposti nel primo tempo, costituiscono il «materiale» che è poi variato e sviluppato ampiamente nel corso di tutta l'opera, e riappaiono nella loro forma primitiva nel terzo tempo. Caratteristica l'insistenza con cui Franck usa nelle parti cantabili il corno inglese (ad es. l'inizio del 2° tempo, sui pizzicati degli archi e dell'arpa) e i quattro corni. L'organico è quello consueto in quel periodo: due flauti, due oboi, un corno inglese, due clarinetti e un clarinetto basso, due fagotti, quattro corni, due trombe, tre tromboni e un basso tuba, tre caldaie di timpani e gli archi; da notare l'aggiunta, fra gli «ottoni», di due cornette a pistoni.

Oggi una delle opere più popolari di Franck, questa Sinfonia, non fu accolta favorevolmente al suo apparire: Gounod la chiamò «l'impotenza elevata a dignità»; ma ora è considerata «la più bella sinfonia della musica francese» (Höweler), anche se c'è — come Massimo Mila — ne sottolinea «una certa verbosità». Alfred Einstein scrive invece che raggiungevano qui una «inimitabile fusione» la polifonia e il sistema di tensioni armoniche caratteristici di Franck.

Di quest'opera esistono anche ottime partiture tascabili, e numerose sono le edizioni discografiche, fra le quali potremmo consigliare quelle dirette da Furtwaengler, Montoux e Rodzinski; e fra le più recenti le edizioni di Bernstein, Giulini, Muzel e Scherchen.

l. pin.

Hector Berlioz è una personalità di grande rilievo, nel mondo della musica, nella quale arte, cultura e sensibilità s'incontrano in una dinamica, complessa unità. Musica e poesia ne costituiscono la lirica sembianza in cui si scorgono le vestigia di sofferte esperienze animate dal segreto potere di rasserenarsi in ordine immagini, che è il linguaggio dell'arte. La critica sostò perplessa dinanzi a questo volto in cui traspariva il mistero di segreti affanni. Lagrime inghiottite ma trasfigurate nella gioia del canto.

La prepotente originalità artistica di Berlioz, anche nei momenti negativi, per intime contraddizioni, che pure costituiscono un lato affascinante della sua personalità, destò turbamenti, suscitò abbagli e incomprensioni. Vita di pene e di battaglie fu la vita di musicista di Berlioz. Parve un iconoclasta ed era un adoratore del passato, diviso, nel suo amore, tra Virgilio e Shakespeare. Il quarto Libro della Eneide trovò, nella sua musica, risonanze indicibili, e nell'incantevole settimino con coro dei Troiani e nella melodia eterea del ducato di Enea di Didone parve di sentir vibrare le armonie del metro virgiliano.

Un grande armonista

In realtà comprendere la musica di Berlioz non era facile per le innate contraddizioni di temperamento che in essa si celavano, ma anche negli ambienti più ostili e per stato d'animo e intelligenza d'arte non disposti ad accoglierla, si delinearono correnti di simpatia determinate dal fascino d'intuizioni di armonie incantevoli e di commosse espressioni a cui non era possibile sottrarsi. Questo avvenne prima di tutto con luoghi destinati a diventare famosi della Dannazione di Faust (es. la danza e il coro delle Sifidi) ma a questa non tardarono ad aggiungersi altre opere di grande significato, quali la Sinfonia fantastica (1830); l'Aroldo in Italia, sinfonia in quattro parti con viola solista (1834); Romeo et Juliette, sinfonia drammatica con cori (1838); l'apocalittica Te Deum per tre cori, orchestra e organo (1854); L'Enfance du Christ, trilogia sacra (1854), presentata sotto il

nome di un presunto maestro di cappella d'altri tempi. Ma vi è ancora dell'altro da mettere fuori e rivalutare, e soprattutto studiare.

Era rimasta tutta nell'oscurità la produzione delle sue liriche per voce solista e corali, tra le quali fanno particolare spicco le dimenticate e trascurate Nuits d'été, recanti un'impronta speciale. E' merito della RAI averle tratte fuori dall'oblio offrendole alla pubblica ammirazione con frequenti e sempre gradite trasmissioni.

Ora se ne annunzia una esecuzione al naturale, ed anche questa è idea eccellente, nella interpretazione di Magda Laszlo, sotto la direzione del maestro Massimo Freccia. Nello stesso programma la popolare ouverture «Il Carnevale romano», un altro gioiello, ma ben nota che non ha bisogno di presentazione.

Les nuits d'été (Notti d'estate) sono sei liriche, o arie o canzoni o come vi piace chiamare questi deliziosi pezzi di musica (perché quello che conta è la cosa, non il nome), composte nel 1834, riprese e rimaneggiate nel 1841, messe in orchestra nel 1856, tranne una, l'Absence già strumentata nel 1843. Il testo poetico è di Théophile Gautier, le sei liriche, di una squisita delicatezza d'immagini, recano i titoli seguenti: Villanelle («Quando verrà la nuova stagione, quando saranno dileguati i freddi, tutt'e due, o bella ce ne andremo al bosco a cogliere mughetti...»); Lo spettro della rosa («Solleva la palpebra chiusa sfiorata da un sogno di vergine, io sono lo spettro di una rosa che ieri portavi al ballo...»); Sulla laguna («La mia bella amica è morta, piangerò sempre, ella s'è portata via

nella tomba la mia anima e l'amor mio...»); Absence («Ritorna, ritorna o mia diletta, come un fiore lontano dal sole, il fiore della mia vita si chiude, lontano dal tuo sorriso vermiglio...»); Al cimitero. Chiaro di luna («Conoscete la bianca tomba, dove ondeggia con lamentevole suono l'ombra di un tasso? sul tasso una colomba bianca, triste e sola, canta la sua canzone al viso morente...»); L'isola sconosciuta («Dove volete andare, la mia bella giovane?..»).

L'armonia del verso si colora di una tenerezza pallida e fatale e si trasfonde in canto, con l'accento di una letizia venata di malinconia, invasa da una dolcezza patetica e ammaliante.

Guldo Pannal

Le liriche di Berlioz Nuits d'été vengono trasmesse sabato 27 marzo sul Terzo Programma alle ore 21,30.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

- DOMENICA** 16,30, Terzo Progr. - L'antico organo della cattedrale di S. Bavone, a Gand, suonato da Gabriel Verschraegen, in un programma che la radio belga presenta per la serie: Gli organi antichi in Europa.
- 21,20, Terzo Progr. - L'orchestra e il «Kammerchor» della Rias (radio Berlino) nella Johannes-Passion, di Haendel, Assai notevoli, per vigore drammatico, alcuni cori e l'aria per basso «Es ist vollbracht» («Consummatum est»). Eseguita durante la XIX Sagra Musicale Umbra, la Passione è diretta da Guenther Arndt. Fra i solisti, una grande cantante: Rita Streich. Al basso Erich Wenk è affidata la parte principale (Gesù).
- 21,20, Progr. Naz. - Un appuntamento degli «Anglian Chamber Soloists» con gli ascoltatori più provveduti. Il sestetto inglese, formatosi il 1961, si è specializzato nell'esecuzione di opere rare. Questa volta ha in programma musiche di Purcell e Paganini.
- LUNEDI'** 14,50, Rete Tre - Il violinista Arrigo Pelliccia e il pianista Sergio Cafaro interpretano tre autori contemporanei (Prokofiev, Schoenberg, Poulenc) e il Dvorak della Sonata in fa maggiore op. 57: una composizione del 1880.
- MARTEDI'** 17,25, Progr. Naz. - Carlo Maria Giulini, alla guida della «Scarlatti» di Napoli. In programma il Divertimento n. 15 in si bemolle maggiore K. 287 di Mozart e la Nelson-Messe di Haydn, composta il 1798. Solisti: Martina Arroyo, Stefania Malagu, Arthur L. Herndon, Carlo Cava.
- MERCOLEDI'** 12,55, Rete Tre - La «Decima» di Mahler, l'ultima sinfonia del musicista viennese, eseguita per la prima volta in Italia l'ottobre scorso, nella ricostruzione del musicologo Derryck Cooke.
- GIOVEDI'** 14, Rete Tre - Nel programma dedicato alle grandi orchestre, un organismo sinfonico notissimo agli ascoltatori: quello della RAI di Milano. Fra le altre musiche, la Messa schubertiana in sol maggiore per soli, coro, archi e organo, diretta dal m° Bertola.
- 22,15, Progr. Naz. - Il giovane pianista russo, Vladimir Ashkenazy, ormai celebre anche da noi, in Schumann e Debussy: Studi Sinfonici e tre Preludi dal primo e dal secondo Libro.
- VENERDI'** 21, Progr. Naz. - Constantin Iliev, direttore della Filarmonica di Sofia, dirige un concerto pubblico, all'Auditorium di Torino della RAI. In programma, oltre alla Sinfonia di Haydn n. 82, in do maggiore (l'Orso), il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Bartók (sollista Andor Foldes), e la Sinfonia in re minore di Franck (vedi rubrica «Musica-Lexicon»).
- SABATO** 17,30, Progr. Naz. - Continua la serie dei «Concerti per la gioventù», curata da Luigi Rognoni. Verranno illustrate tre pagine musicali intense e dolenti: il Requiem mozartiano, il Requiem per Mignon, di Schumann, il De Profundis, di Schoenberg: 1791, 1849, 1950.

L'orecchio di Dioniso

AMARE LA MUSICA

Ci fu in Italia, ai primi del Novecento, una polemica piuttosto accesa di certi ambienti culturali contro la musica: un po' per il gusto di scandalizzare i benpensanti, un po' perché infastidito da un'infatuazione per il melodramma che faceva di ogni erba un fascio (mettendo talvolta sullo stesso piano Verdi e i suoi pallidi e lontanissimi imitatori), ci fu qualche letterato capace di scrivere che la musica non è altro che un rumore, e per di più fastidioso. Oggi una «boutade» del genere avrebbe, tutto sommato, poca fortuna, essendo cambiate molte delle condizioni ambientali che la fecero nascere; semmai si nota nel pubblico italiano, anche in quello che ho una certa cultura, la tendenza a considerare la musica come un fatto privato, specialistico, e riservato a pochi iniziati che non si accontentano della musica leggera e dei suoi divi e sono per questo disposti ad ascoltare la musica «difficile». La musica, certo, può essere anche difficile, in rapporto con la preparazione che, in questo campo, è di solito così scarsa nel nostro Paese; ma non è sempre «seria» e «pesante», come si sente dire tante volte da chi non ha mai ascoltato un concerto sinfonico o da camera. La radio, con uno dei suoi programmi — il terzo — quasi del tutto destinato alla musica, e con le molte ore di trasmissioni musicali che figurano nel primo e nel secondo programma, è oggi l'invito più potente all'ascolto e alla comprensione della musica «classica», come si dice: in ogni momento della giornata si può dire che viene trasmessa musica per tutti i gusti e per ogni livello culturale.

Non c'è quindi che da rivolgere un invito cordiale a tutti coloro che ancora non hanno imparato a conoscere i tesori racchiusi, a loro insospetto, nel loro apparecchio radio: ebbene, nelle ore di sosta della loro attività prendano l'abitudine di accenderlo su un programma di musica; e fra qualche giorno, al massimo fra qualche settimana, ci daranno ragione insieme a quei milioni di persone che già da tempo hanno imparato non solo a capire, ma ad amare la musica.

Landino

«L'elisir d'amore» di Donizetti diretto da Armando La Rosa Parodi

ITALO TAJO E IL «SUO» DULCAMARA

Torino, marzo 1935. Si prova l'Oro del Reno, al «Regio». Il direttore d'orchestra, il grande Busch, si rivolge a un certo Tajo che fa il gigante Fafner, squadra quel metro e ottantasette e dice: «Lei, giovanotto, non è adatto alla parte, però lei canterà lo stesso». E poi: «Vuol venire a Glyndebourne a imparare qualcosa?». Tajo accettò, cantò due mesi nel coro, ma intanto studiava le «parti»: Sarastro, Leporello, Figaro. Diverrà un «mozartiano», come indicheranno, immancabilmente, alla voce Tajo, le varie enciclopedie musicali.

Un repertorio immenso

Il cantante, uno fra i maggiori italiani, è seduto di fronte a noi e, nell'imminenza di questa edizione radiofonica dell'Elisir d'amore, diretta da La Rosa Parodi, l'intenzione era d'intervistarlo. Ma è piuttosto arduo comporre insieme un «curriculum» da offrire ai lettori. Tajo si dimentica di dirci, per esempio, che nel '50 cantò l'opera donizettiana al Covent Garden con la Carosio, Gobbi, Tagliavini: e che furono serate memorabili. Parla, più volentieri, degli altri: di Bruno Walter, di De Sabata, Maruzzi, Guarneri, Karajan, Mitropoulos, i «colossi» incontrati durante la carriera. Poi se la ride, ripensando a quella boccia che sostituì al mancato geometra un cantante.

L'incontro con Tullio Serafin è del '39: «Facevo le piccole parti, ma avvicinavo gli astri della lirica, Pertile, Stabile, Gigli, Pasero, la Caniglia, la Stignani... mi sembrava di essere in paradiso». Nel '46, interpreta il Boris alla «Fenice» di Venezia: ed è la sua grande occasione. «Oggi — dice Tajo — il mio repertorio è di centosettanta ruoli... e a ogni personaggio

mi sono dato anima e corpo». Quel che sorprende è la tenerezza con cui parla anche dei piccoli personaggi: il Timur della Turandot («quel povero vecchio» commenta Tajo), e Ludovico, e Ferrando, e il suo «amato» Coline.

E Dulcamara? «E' un personaggio a cui ho lavorato molto...». E ci racconta la storia. Un giorno, a Pinerolo, si fermò un figuro, magro e allampanato, che vende la mette da barba. Ha un metodo suo di convincere i passanti a fermarsi e a comprare la merce: quello di avvicinarsi minacciosamente, brandendo un punteruolo. L'amo in cui avvenne il fatto, Tajo non lo ricorda, ma rammenta che lui, ancora bambino, non riusciva a togliere gli occhi di dosso a quel tipo così strano. Molti anni dopo, nel '42, il cantante ebbe il contratto per un Elisir d'amore con Schipa e altri grandi artisti. Allora, mentre vestiva i panni del ciarlatano Dulcamara, gli balzò nella memoria, improvvisamente, il venditore di lamette. E nacque il nuovo Dulcamara, assai diverso da quelli, panciuti e ridanciani, consacrati dalla tradizione. A Los Angeles, il '48, il pubblico della «S. Francisco Opera», applauso sorpreso quel «dottore» secco secco, lungo lungo, elegante (per far colpo sugli ingenui paesani), meno ciarlatano, ma più «sostanzioso» e fantasioso: c'era da credere sul serio, come Menorino, che la innocua bottiglia di vin rosso fosse il magico elisir, capace di dare la giovinezza ai vecchi e, ai giovani, l'amore. Risultato: Dulcamara fu invitato a sostenere un provino cinematografico alla M. G. Mayer. Piacque al regista George Sidney, gli offrirono un contratto per sette anni, ma senza garanzia di lavoro:



Il basso Italo Tajo nell'«Elisir d'amore». Il «suo» Dulcamara, più saggio incantatore che ciarlatano, si discosta da quelli, panciuti e ridanciani, della tradizione

35.000 dollari annui, garantiti, con sei mesi liberi ogni anno. Tajo rifiutò. La via del cinema, d'altronde, la conosceva: nel '46, in Italia, aveva girato con Mario Costa proprio l'Elisir d'amore e altri film che gli avevano aperto le porte dell'America e, nel '48, del Metropolitan. «Allora — dice Tajo — entravi in the Pinza's shoes» e, ci chiarisce, «entrare nelle scarpe di qualcuno, per gli americani, significa ereditar-

ne il posto»: in questo caso, quello glorioso del basso Ezio Pinza.

Gli altri interpreti

«Sì, devo molto al mio Dulcamara... ammette, sorridendo, il cantante. Il «suo» Dulcamara: può ben dirlo. Un Dulcamara assai più «saggio incantatore» che ciarlatano, garbato come le altre figure dell'opera, non ingaglioffito nella triviale caricatura, insomma creato anch'esso da una musa gentile, come è quella di Donizetti. Meno male che, in quest'edizione radiofonica, tutti gli altri cantanti possono stargli degnamente a fianco: da Renato Capecchi, ad Agostino Lazzari, alla giovane Valeria Mariconda, un'Adina incantevole.

Una volta tanto, per merito dell'arte di Tajo, anche il momento giocoso dell'«Udite, udite o rustici» si manterrà nella curva di delicata eleganza di un altro momento: quello, incomparabile e tenero, della «furtiva lagrime».

I. p.

L'elisir d'amore va in onda mercoledì 24 marzo sul Programma Nazionale alle 20.25.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

16.50, Secondo Progr. - Il soprano Lisa Della Casa ha cantato nei massimi teatri con direttori come Boehm, Furtwaengler, ecc. In questo concerto operistico, interpreta l'aria della Contessa («Porgi amor qualche ristoro») dalle Nozze mozartiane. Il tenore Luigi Infantino canterà, fra gli altri brani, la romanza «Il fior che avevi a me tu dato» dalla Carmen di Bizet. L'orchestra, diretta da Franco Mannino, apre il programma con l'Overture dal Tannhäuser, di Wagner.

21.15, Progr. Naz. - Nel consueto concerto operistico, il soprano Gilda Capozzi e il basso Lorenzo Gaetani interpretano musiche di Haendel, Pergolesi, Haydn, Mozart, Cimarosa. L'orchestra, diretta da Emilio Savini, eseguirà inoltre tre ouvertures: dal Coriolano, di Beethoven, dall'oratorio Esther, di Haendel, dall'Armida, di Haydn.

MARTEDÌ

21.20, Terzo Progr. - Nel ciclo destinato a Janacek, il grande compositore ceco, il terzo atto dell'opera Da una casa di morti, su soggetto dostoevskiano, eseguita la prima volta nel 1930, due anni dopo la scomparsa dell'autore.

Discoteche private

SETTE CANTANTI CELEBRI

La discoteca del signor Romano Savelli di Roma rive la subito, oltre la passione per le belle voci del passato, anche l'età (37 anni) del suo possessore. Niente 78 giri, ma tutti microscolchi, incisioni moderne dei brani antichi effettuate con metodi attuali. Nel corso della puntata a lui dedicata, egli presenterà i seguenti cantanti:

— Maria Galvany, soprano coloratura. « valzer » da « Mireille » di C. Gounod. TAP-T 310

— Hypolito Lazaro, tenore drammatico. « Vieni fra queste braccia » da « I puritani » di V. Bellini. TAP-T 303

— Clara Butt, contralto. « Rendi sereno il ciglio » da « Sosarme » di G. Haendel. TAP-T 311

— John O' Sullivan (tenore). Maria Lacer (soprano). « Dillo ancora » da « Gli ugonotti » di G. Meyerbeer. TAP-T 321

— Pasquale Amato, baritone. « L'Iniqua mercede » da « I due Foscari » di G. Verdi. TAP-T 314

— Elisabetta Reihberg, soprano drammatico. « Ritornerà vincitori » da « Aida » di G. Verdi. ASCO-A 115

— José Mardones, basso profondo. « Suore che riposate » da « Roberto il diavolo » di G. Meyerbeer. TAP-T 316

Il criterio informativo che ha guidato la mano del signor Savelli nella scelta dei dischi che si presenteranno all'ascolto è chiaro ed esplicito: ridimensionare la scala dei valori, che oggi purtroppo — e in uno stragrande numero di casi — è rimasta limitata soltanto alla nomenclatura musicale. Si parla tuttora di soprano lirico o drammatico o coloratura, di basso cantante o profondo, di tenore leggero o drammatico, e così via, ma le voci mancano il più delle volte di quella precisa caratterizzazione. A ridimensionare questi valori ci viene in soccorso la raccolta del signor Savelli, una collezione di tutti rispetto che conta circa settanta incisioni tra opere, oratori, musica da camera, sinfonia e voci antiche, queste ultime comprese in alcune centinaia di microscolchi, pari a circa duemila 78 giri. Una vera e propria discoteca di cultura, dunque, che nonostante la modernità dei dischi di cui è composta non manca del pregio dovuto alla rarità, in quanto moltissimi di tali microscolchi sono già fuori catalogo e quindi oggetto di ricerca. Le sette incisioni che si presenteranno ci fanno fare la conoscenza di cantanti tutti eccezionali.

g. m.

« Discoteche private » va in onda ogni venerdì alle ore 17,25 sul Nazionale.

Sandra Mondaini e Corrado, i presentatori di «La trottola»

FULVIA CONTRO FRANCO

Sandra Mondaini è una milanese che ha sposato un romano, Raimondo Vianello: questo lo sanno tutti, e liberi d'immaginarsi le difficoltà psicologiche cui vanno incontro due coniugi quando sono di estrazione ambientale così antitetica. In realtà, le cose tra i due pare vadano benissimo; tutti e due amano i gatti, tutti e due amano la casa, le pantofole, guardare Carosello, avere pochi amici: insomma hanno un treno di vita che è molto romano e ben poco milanese.

Ora però ogni venerdì Sandra Mondaini si presenta assieme a Corrado, suo marito per un giorno, e da novembre a giugno ci sciorinano tutti i guai cui possono andare incontro un romano ed una milanese quando decidono di unire le loro vite.

Nello sketch che fa parte della trasmissione *La trottola*, Corrado diventa Franco e



Sandra Mondaini, la milaneina che ogni venerdì si presenta nella « Trottola » con Corrado. E insieme, quali coniugi Fulvia e Franco, affrontano il problema di conciliare due nature assai differenti e due campanilismi egualmente vivaci e irriducibili.

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 20,25, Progr. Naz. - *Parapiglia*: Avvenimenti e spunti d'attualità setacciati e analizzati con la lente dell'ironia. Tono distensivo per un giorno di festa. Le voci: Gianna Piaz, Roberto Bertea, Luisella Visconti e Renato Turi.

13,40, Sec. Progr. - *Lo schiacciavoci*: E' il « teatrino personale » di Alighiero Noschese. Una vera e propria rivistina alla quale intervengono, autoparodiandosi, celebri attori e cantanti, impersonati naturalmente dal popolare imitatore.

LUNEDI' 13,25, Progr. Naz. - *Nuove leve*: Una ribalta per i « giovani leoni » della musica leggera di ogni tendenza, dai melodici ai cosiddetti « yeye ». Tra gli ospiti di oggi è Fabrizio Capucci (che tenta così) una sortita nel mondo della canzone (come ha fatto del resto, con successo, la sua celebre moglie, Catherine Spaak). Altri ospiti: Laura Casati, Vittorio Inzaina, Paola Bertoni e i 4 satelliti.

MARTEDI' 16, Sec. Progr. - *Rapsodia*: Si articola in tre rubriche. Segnaliamo quella dal titolo « Cambiano gli interpreti » che presenta brani musicali in versioni diverse da quelle rese popolari dall'interpretazione esclusiva di un cantante. Esempio: *Goldfinger*, la suggestiva canzone eseguita da Shirley Bassey nei titoli di testa dell'omonimo film della serie « 007 », viene oggi presentata da Vanna Scotti; Fred Bongusto ci offre invece una sua personalissima versione di *Che cosa c'è* di Gino Paoli. Peppino di Capri, infine, interpreta *Because*, la romanza resa celebre da Mario Lanza.

MERCOLEDI' 20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Woody Herman, il celebre clarinetista (nonché altassofonista e cantante) è il protagonista del *Recital* di questa sera, che viene abitualmente trasmesso nella terza parte del programma. Si tratta di un concerto registrato dal vivo nel 1963 al « Basin Street West », un notissimo locale di Los Angeles. Presentata, nella rubrica « I molti volti di una canzone », la celebre *Moonlight in Vermont* in esecuzioni di Percy Faith, Sam Cooke, Cal Tjader, Ella Fitzgerald e Louis Armstrong.

GIOVEDI' 22,15, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: E' un appuntamento ormai fisso per gli appassionati di questo genere di musica. Per la serie « Quarant'anni di jazz in Italia » viene oggi presentata la « Junior Dixieland Gang » e il pianista Alberto Collatina. Adriano Marzoletti, curatore della rubrica, ha potuto mettere le mani su vecchie ed interessanti registrazioni.

VENERDI' 20, Sec. Progr. - replica lunedì 18,05 Progr. Naz. - *La trottola*: Sandra Mondaini e Corrado animano uno spettacolo di varietà interamente realizzato alla presenza del pubblico. (Una specie di *Studio Uno* radiofonico). Intervengono ogni volta almeno due « ospiti d'onore » molto popolari. Uno di questi è sottoposto ad una specie di « gioco della verità » con la partecipazione del pubblico. C'è anche una « valletta ».

SABATO 13,25, Progr. Naz. - *Motivi di sempre*: Celebri brani musicali eseguiti da orchestre famose in arrangiamenti particolarmente impegnativi. Tra i motivi in onda oggi: *Laura* (Percy Faith), *Meckie Messer* (Don Costa), *Where or when* (Ray Conniff), *Le foglie morte* (George Melachrino), *Funiculi, funiculà* (Hollywood Bowl), *Maria La-o* (Helmut Zacharias).

Sandra si chiama Fulvia, ed insieme affrontano il problema di mettere insieme due nature differenti e due campanilismi egualmente vivaci. Se, per esempio, Franco si mette a cantare *Bambina innamorata*, ecco che Fulvia lo rintuzza e gli dice: « Ma come! Tu certe cose per me non le hai mai cantate, non è giusto: che ti succede? ». Insomma va a finire che, come al solito, litigano e per fare la pace Franco è costretto a cantare *O mia bella Madonnina*. La trasmissione è, in cui Corrado e Sandra Mondaini fungono soprattutto da presentatori, e di volta in volta accolgono attori come Rossano Brazzi, Bice Valeri, Walter Chiari, Paolo Panelli e via discorrendo, che di buon grado si prestano ad un giochino. Il giochino consiste nell'indovinare, ponendo delle domande, il cognome di uno spettatore. Lo spettatore viene scelto tra il pubblico tenendo presente che deve avere un cognome difficile o curioso. Così, ultimamente, il concorrente ha sudato sette camicie per indovinare il nome « Mezzanotte ». Indovinato il nome, il concorrente conquista il diritto di dedicare una canzone a chi vuol lui. A questo punto è ovvio che alla canzone partecipino anche i cantanti. Sandra Mondaini a questa trasmissione si diverte; nella vita reale si è abbastanza romanizzata, tanto è vero che lavora soltanto un giorno alla settimana, appunto il venerdì.

e. l. k.

La trottola viene trasmessa ogni venerdì alle ore 20 sul Secondo Programma.

Una commedia di Massimo Bontempelli, protagonista Gastone Moschin

L'AMORE ESCLUSIVO DI UN PADRE GELOSO

La carta dei contatti di Massimo Bontempelli con il teatro non è costellata da sfolgoranti vittorie; al termine di ogni suo spettacolo, era una regola che il pubblico restasse perplesso; assai spesso in sala si accendevano contrasti.

Realismo magico

Eppure, autore dotato di un vivo senso del teatro Bontempelli lo era; qui basterà accennare che la prima esecuzione della sua commedia più rappresentata in Italia e all'estero, *Nostra Dea*, avvenne in occasione dell'inaugurazione del Teatro d'Arte di Roma diretto, nel 1925, da Luigi Pirandello, il quale non usava scegliere a caso gli autori da presentare con il suo autorevole avallo.

Le perplessità dunque nascevano non dalla tecnica (che era abbastanza tradizionale) ma dal « modo » (che era poi il mondo) di Bontempelli: questi, forse perché usava affermare che il teatro di prosa era un genere ormai defunto, portava un estremo rispetto al morto in questione, tanto da trasportare pari pari sulle tavole del palcoscenico i personaggi che popolavano i suoi romanzi e i suoi racconti, personaggi che dalle pagine ammiccavano al lettore, si contraddicevano, si beavano del paradosso, sprofondavano in una gioiosa follia, si scatenavano nel gioco cerebrale.

Non per niente Bontempelli era l'alfiere del « realismo magico », consistente nel rovesciare in modo totale i dati della realtà fino a farli coincidere, attraverso una manipolazione ironica, con il mondo del favoloso, del magico. Un'operazione finissima, affidata all'estro dell'intelligenza pura e condotta sul filo dello scacco e alla quale il pubblico di allora non era affatto preparato.

Gusto del favoloso

Prendiamo la storia di *Basano, padre geloso*, la commedia che sarà mandata in onda questa settimana per la regia di Sandro Sequi. Si può riassumerla in due parole: un padre, Bassano, affetto da un amore esclusivo per la figlia Fenice, manda a monte il matrimonio di questa inventando al futuro sposo una volgare calunnia sul conto della giovane. Malgrado tutto, i due giovani decidono di sposarsi lo stesso: con uguale volontà, Bas-

sano decide allora di ammalarsi e morire. Ma quando capisce che l'amore della figlia nei suoi riguardi è rimasto immutato, Bassano si decide ad acconsentire alle nozze. Il contrasto, come si vede, è tradizionale; la base per il conflitto drammatico è solidissima, ma ciò dicendo non si sono fatti i conti con le rarefatte atmosfere, con il gusto del favoloso, con l'ironia, col paradosso che sono propri all'arte di Bontempelli: tutte cose che finivano allora col disorientare gli spettatori non avvertiti.

E sono chiarificatrici, al riguardo, le parole che Renato Simoni scrisse all'indomani della prima rappresentazione milanese (6 febbraio 1934) che aveva visto impegnati Ruggero Ruggeri, Paola Borboni, Giulio Stival.

Arte aristocratica

« Più volte — scrisse Simoni — ho avuto il senso della poesia. Era come un presentimento che mi veniva dall'improvvisa svolta di una scena, dall'avvio di un episodio del dialogo. Continuamente la commedia inciampava in un'imprudenza, e continuamente il suo spirito si rialzava. La forma spesso irritante, l'imprecisione dei toni, la falsità degli atteggiamenti esteriori, un oscillare incessante tra l'appassionato e il concettuale, ne rendevano pericolose le sorti. Ma se isolavo dall'intreccio del dialogo quei personaggi, se consideravo le loro parole, soprattutto come soliloqui entro i quali o si nascondeva o si chiariva l'intimità dell'anima, sentivo la ricchezza di osservazione, l'ansia lirica dell'autore. Quell'ansia lirica s'impigliava nella sottigliezza dialettica, spariva, pareva dileguarsi, poi pulsava più forte ».

L'arte di Bontempelli è dunque, in un certo senso, un'arte aristocratica: ma sbaglierebbe chi si facesse di Bontempelli l'immagine di un letterato chiuso nella sua torre d'avorio. Basterebbe ricordare, a parte le sue partecipazioni alla vita pubblica, quella rubrica di colloqui con i lettori che egli teneva per anni dalle pagine di un diffuso settimanale e che ancor oggi si segnala per l'onestà morale e intellettuale.

a. cam.

La commedia di Bontempelli, Bassano, padre geloso, va in onda martedì 23 marzo sul Programma Nazionale alle ore 20,25.



Gastone Moschin, che interpreta martedì sul Programma Nazionale la parte del padre geloso nella commedia di Massimo Bontempelli, qui con la moglie Marzia e la figlia Emanuela di due anni, nel doppio ruolo di marito amoroso e di padre felice

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

17,05, Terzo Progr. - *Il grande stansia* di T. S. Eliot. La commedia è incentrata sulla figura di un uomo politico a riposo il quale, al termine della sua esistenza, fa una sorta di drammatico esame di coscienza che si conclude con il raggiungimento della pacificazione interiore.

LUNEDÌ

17,45, Sec. Progr. - *Uoniovivo* di G. K. Chesterton (Prima puntata), adattamento di Danilo Tello. Uno dei romanzi (1912) più caratteristici di Chesterton, imperniato su di un uomo che riesce a infondere nei suoi simili la fiducia nella vita e il coraggio di rompere le barriere delle convenzioni.

21,50, Terzo Progr. - Aspetti religiosi del Settecento italiano. *Mette in rilievo come nel panorama culturale dell'epoca, accanto alla esplosione razionale dell'Illuminismo, siano ugualmente vivi i fermenti di una problematica e di una letteratura religiosa. La prima delle sei trasmissioni affidate ad Alfonso Prandi tratta del « Giudizio storico sulla religiosità del secolo ».*

22,45, Terzo Progr. - *Esecuzione capitale* di C. Novelli. Un atto unico con il quale il giovane autore affronta — paradossalmente — il problema della responsabilità collettiva.

MARTEDÌ

18,50, Progr. Naz. - Le grandi invenzioni tecnologiche. *Siamo nel campo specifico della divulgazione scientifica. Alberto Mondini tratta nella sesta trasmissione dei « Motori marini ».*

MERCOLEDÌ

21,20, Terzo Progr. - *Ritratti italiani. Libero Bigiaretti ha iniziato una serie di ritratti delle più significative figure della letteratura italiana. Il primo è stato dedicato ad Ungaretti; l'odierno a Corrado Alvaro.*

GIOVEDÌ

21,50, Terzo Progr. - I ribelli nella tradizione inglese. Dopo G. B. Shaw, D. H. Lawrence, è la volta di Wilfred Owen, il poeta ribelle all'« inutile spreco » della guerra, caduto a soli sette giorni dall'armistizio.

22,45, Terzo Progr. - Orsa Minore. Nella rubrica che ha come sottotitolo: « Testimoni e interpreti del nostro tempo », il dibattito che si svolgerà con la partecipazione di Girolamo Arnaldi, Luigi Salvatorelli e Santo Mazzarino, è dedicato a Guglielmo Ferrero, autore dei cinque volumi « Grandezza e decadenza di Roma ».

VENERDÌ

18,10, Progr. Naz. - *Il cappello a tre punte* di Pedro de Alarcón. Adattamento di Naro Barbato. Celeberrimo racconto sulle disavventure di un *Corregidor* il quale, innamoratosi di una bella ed onesta mugnaia, non solo non riesce nel suo intento ma rischia anche di perdere la pace coniugale.

20,25, Progr. Naz. - Storie di spionaggio: *Richard Sorge, La figura di Sorge rimane ancor oggi enigmatica e rappresenta nel mondo diplomatico della 2ª guerra mondiale il tipo della spia romantica. A lui è legata la difesa di Mosca da parte dell'esercito russo.*

21,20, Terzo Progr. - *La sua parte di storia* di L. Squarzina. Attraverso le vicende di una missione sanitaria statunitense inviata in Sardegna per combattere la poliomielite, Squarzina critica certi aspetti della civiltà contemporanea che spesso considera l'uomo solo come elemento statistico.

SABATO

20,30, Progr. Naz. - *Eretica e recidiva* di William Aguet. E' una radiocomposizione incentrata su Giovanna d'Arco e si distingue dalle altre interpretazioni per l'originale angolazione data alla figura della Santa.

21,20, Terzo Progr. - Piccola Antologia poetica. *Osvaldo Ramous dedica la trasmissione alla poesia jugoslava di oggi, e in particolare a Matej Bor.*

leggiamo insieme

Racconti di memoria e di esperienza

Manlio Cancogni cominciò con un bel racconto nel '48, *Azzurri a Mirò*, poi, alternando il suo lavoro di narratore con quello, in cui è diventato eccellente, di giornalista di grandi inchieste culturali ed etico-storiche, ha pubblicato altre cose d'invenzione, *La carta di Pinocchio*, *Una parigina*, *Parlami, dimmi qualcosa*. In una pausa ha elaborato un documentario televisivo sulla vita di Verdi. Oggi, diventato autore mondadoriano, riappare con un romanzo, *La linea dei Tomori*. È il suo racconto più complesso, più impegnativo e, pur essendosi dispiegato sempre più sicuro le sue doti di scrittore che non transige con l'esattezza dell'osservazione e con l'impegno stilistico, è quello che desta maggiori perplessità. Il romanzo è diviso in tre parti. La prima racconta l'adolescenza tra i famigliari e i compagni di gioco, la seconda la sua giovinezza di ventenne che matura sotto le vesti del militare, sul fronte albanese, sulla linea dei Tomori. Apparentemente c'è uno scarto, una mancanza di saldatura: le due parti sono sicuramente diverse, i personaggi intorno all'autore, che racconta (come ormai è la consuetudine) in prima persona, non sono gli stessi nei due tempi, si perdono di vista. La prima parte dell'infanzia-adolescenza è, per la sua riuscita, la più felice. Certi innocenti giochi (la festosa ombra del cane Leo), l'interno di famiglia ed eccoli sulla sommità dell'altipiano, in faccia alle montagne della guerra che ora occupano tutto l'orizzonte, cupe di boschi, bianche di neve, tutte egualmente illuminate dal sole. E sul fianco sinistro, il Tomori chiude lo scenario, roseo e maestoso, la più bella montagna d'Albania» e dell'arrivo al fronte, anzi proprio in primissima linea, è, nel racconto senza molti fatti né espedienti, meno persuasivo. L'eccessiva minuzia dei particolari senza una proprietà davvero importante allenta e appesantisce alquanto tutto il libro. Ma qual è il motivo morale del

romanzo? A un certo punto il protagonista confessa: «In sostanza mi sono sempre contentato del fatto, di per sé abbastanza straordinario, di esistere». Straordinario, dice, e si intuisce questo sentimento dalla meraviglia sempre incantata con la quale egli afferma nel l'ama e gode gli aspetti della natura (con delicatezza, pittorica concretezza: fa stupore infatti un'astrazione di questo tipo: «L'attesa colava nella via come un liquido impalpabile», assai brutta).

Ma non solo di esistere, ma (la moralità è questa) di crescere, di farsi adulto. Il ragazzo del primo tempo che impara a vivere in compagnia degli altri e si fa coraggio a diventare disinvolto, è il giovane ufficiale che si accinge a morire (arriva (benché l'autore non ci aiuti molto a cogliere il come) a ridere intimamente felice proprio in faccia all'estremo rischio).

Dal libro nato dalla memoria (memoria morale, s'intende) al

libro dettato dall'esperienza. Secondo la scheda editoriale Einaudi, l'autore del libro *Il laboratorio*, Renzo Tomatis, è un giovane medico torinese che dal '59 vive negli Stati Uniti, presso un Istituto di Chicago, dove ha condotto ricerche cancerologiche e dove ora è Assistente Professor.

È il laboratorio è un suo diario di un anno, rielaborato: una storia di provette, di culture in vitro, di esperimenti col Trilau (non so che cosa sia) e insomma di quel che è il lavoro paziente e quasi passionale del ricercatore; la storia della sua professione giorno per giorno.

Ma non è una relazione scientifica ricostruita su un taccuino di appunti: è a suo modo un racconto, è il racconto di una vita. È dedicato all'ambiente in cui il Tomatis vive, nel laboratorio ma anche fuori del laboratorio, presso qualche amico, qualche famiglia di emigrati italiani; ci sono i suoi colleghi, il direttore, gli aiuti, tutto questo in un anno che ha

il suo caldo e la sua neve. Poi c'è il viaggio in Italia, il confronto inevitabile con l'America. E ne vengono fuori le due situazioni: una, l'italiana, di difficoltà economiche, di lotte arrisicche, di tristi delusioni, di speranze inutili, di critica e d'impotenza (c'è un caro genitore con le sue affettuose, orgogliose illusioni paterne, c'è un direttore bravissimo e assente, e un Maestro riverto come il gran manitou degli indiani: tutto quello di cui la nostra polemica giornaliera c'informa, ma vivo, vero, disegnato magnificamente, e con animo amaro, ma non pettegolo) e c'è dall'altra parte un'America che sembra il paradiso dei ricercatori, ma ha essa pure i suoi ingrannaggi, i suoi ostacoli, burocratici, dove «come da noi, alla povertà gente sembra che ne capiti sempre una», e così via.

Nonostante tutto, c'è una differenza (ed è il problema che si sul tappeto): l'America, paese ricco e capitalista, trova ancora il suo tornaconto a lin-

portare lavoratori qualificati dall'Europa piuttosto che allevare in casa. Che poi l'Italia e le nostre università abbiano a loro volta un tornaconto a fornirglieli resterebbe da dimostrare». Ma poi tutto torna, nella coscienza di un uomo serio, a livellarsi: entusiasmi e nostalgia si compensano, rimane fondamentalmente questa morale: «Il nostro lavoro non può che essere un impegno costante, condotto con precisione e onestà come un'infinità di altri lavori».

Ma il pregio del libro è nella rivelazione di un mondo a noi sconosciuto, colta anche in minimi riflessi, attraverso la somma dei quali vengono alla luce i problemi di cui sopra.

Il fatto è che il Tomatis è uno scrittore e nemmeno, vorrei insinuare, uno scrittore involontario: è troppo chiaro che egli è uno per cui lo scrivere conta. La sua intenzione non è di informarci, ma di rendere partecipi di un suo travaglio umano e di una sua meditata, affettuosa e sempre spiritosa attenzione alla vita, anche la più comune, che gli scorre intorno.

Franco Antonicelli

La cultura illuministica in Italia

Quando si parla d'illuminismo, la mente corre alla splendida stagione che dalla Francia irradiò in Europa la luce di una cultura più popolare ed attiva. Eppure l'illuminismo francese è soltanto uno dei filoni del generale risveglio intellettuale e morale che si manifestò in Europa verso la metà del Settecento, sebbene le sue origini debbano essere ricercate anteriormente, per la Francia almeno nell'opera di Cartesio e per l'Italia nell'opera di Vico.

A fianco dell'illuminismo francese, e non di minore importanza per l'influenza esercitata nella repubblica letteraria d'Europa (cui si rivolgevano costantemente Cartesio e Vico), sta l'illuminismo italiano del quale le edizioni ERI ci hanno dato il meglio con un libro a cura di Mario Fubini che s'intitola, appunto, «La cultura illuministica in Italia» (pag. 326, lire 3000).

Questo volume è un'antologia quasi indispensabile e per altri aspetti insostituibile a chi voglia farsi un'idea di quel movimento, che ha fatto tanto

molteplici: sicché investe, ad un tempo, erudizione e filosofia, narrativa e poesia, teatro e prosa scientifica, economia e giurisprudenza, giornalismo e critica letteraria.

L'illuminismo entrano infatti Muratori e Giannone, Gozzi e Parini, Goldoni e Algarotti, l'abate Galiani e Beccaria, Verri e Filangieri, per citare alcuni nomi emblematici, senza tralasciare altri che si potrebbero chiamare epigoni dell'illuminismo dal punto di vista temporale, ma che quasi lo riassumono sostanzialmente in loro medesimi, nella loro vasta esperienza di uomini e di scrittori, come Vittorio Alfieri, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni.

A questa rassegna di idee e di uomini hanno collaborato nel volume dell'ERI insigniti specialisti, come lo stesso Fubini, Franco Venturi, Giorgio Falco, Franco Valsecchi, Ettore Bonora, Nino Valeri, Walter Binni, Rosario Romeo, Ettore Passerini, Umberto Segre, Mario Puppo, Delfo Cantinori e Riccardo Bacchelli, ognuno arrestando il contributo di uno

studio che spesso diventa ritratto vivo d'una epoca fra le più singolari vissute dalla nostra patria.

Ci sarebbero da fare curiose considerazioni sul perché da un secolo tanto apparentemente vuoto e dimesso come il Settecento — si pensi all'Arcadia — sia scaturito un tale e tanto rinnovamento nelle idee e nei costumi, un rinnovamento che doveva portare in Francia alla più grande rivoluzione politica che la Storia ricordi.

Forse il motivo di questo trapasso non sarà trovato mai perché i fenomeni dello spirito rassomigliano spesso ai fenomeni della natura: non sarà mai spiegata l'origine dei terremoti o l'insorgere (e lo sparire) di certe malattie. Ma, se una spiegazione perfetta è impossibile, è sempre possibile studiare come il fenomeno si è prodotto e quali furono i suoi inizi.

A chi scrive, in particolare, una figura dell'illuminismo (o del pre-illuminismo) è apparsa sempre singolarissima, quella di Lodovico Antonio Muratori, alle cui opere sono dedicati gli ultimi due volumi della classica collezione, già altre volte citata, di testi della letteratura italiana: «Opere di Lodovico Antonio Muratori» (vols. 2, lire 18.000, ed. Ricciardi-Mondadori).

Come in un uomo solo abbia potuto sapere tante cose e abbia potuto scrivere tanto resterà fra i misteri insoliti ed insolubili dello spirito.

Di menti universali, che abbracciarono tutto lo scibile dei loro tempi, l'Italia non ha mai fatto difetto, basti pensare a San Tommaso d'Aquino e a Benedetto Croce, che in diversa maniera e in epoche diverse, ridussero a «Somma» tutto quel che si può dire e pensare nel campo delle scienze più propriamente umane.

Muratori è forse il terzo fra questi due luminari, ma se ne distingue per una caratteristica che agli altri due, se non fece difetto, certo mancò in quel grado che Muratori doveva possedere: fu un erudito,

anzi si può dire il capostipite degli eruditi moderni.

Che cosa significa la parola «erudizione» non è facile spiegare. Per non andare troppo alle lunghe, useremo un'immagine dicendo che l'erudizione è soprattutto ricerca, e ricerca effettuata col metodo scientifico. Muratori introdusse nello scrivere la storia questo metodo «di controllo della realtà» implicito nella ricerca, e compì in tal modo negli studi storici una rivoluzione paragonabile a quella attuata da Galileo nel campo della scienza.

Quando si guardi alle mole di lavoro accumulato con tale metodo, si troveranno in primo luogo gli Annali d'Italia dal principio dell'era volgare all'anno 1749, che è un'immensa panorama di avvenimenti illustrati sul filo della cronaca, e poi le *Lettere storiche* delle singole epoche, edite talvolta di prima mano, e poi la grande collezione dei *Reverendissimi* scriptores, ossia le fonti vive da cui il Muratori attinge, secondo una tecnica che doveva essere largamente imitata in Europa e instaurata poi con sommo onore in Germania.

In verità noi italiani ammiriamo la via col Muratori a quell'indirizzo, che ha poi dato ai nostri frutti, ma senza sottovalutare l'importanza, perché sapevamo o intuivamo che il documento è, sì, cosa essenziale, per l'esatta informazione e la serenità del giudizio, ma è insufficiente di per sé, restituirci il passato, se questo non vive in noi.

Questo sapeva bene anche il Muratori, che di fatti coltivò altre discipline più propriamente speculative, e a cui piaceva scrivere, fra l'altro, le «Riflessioni sopra il buon gusto nelle scienze e nelle arti» e intrattenerci sul concetto «Della carità cristiana», che nulla o poco avevano da fare con l'erudizione e molto con l'idea che egli s'era venuta formando di un nuovo umanesimo, che antivedeva imminente, e al quale dava volentieri l'aiuto che si confaceva al suo genio.

L. d. f.

La scomparsa dell'avvocato Canelutti

Si è spento a Milano l'8 marzo, all'età di ottantasei anni, il professor Francesco Canelutti, uno dei maggiori studiosi di diritto ed avvocati che l'Italia abbia avuto nell'ultimo secolo. Era nato a Udine il 13 maggio 1879. Giovanissimo conseguì la laurea, aveva iniziato la carriera forense, ma contemporaneamente s'era dedicato all'insegnamento, dapprima alla Bocconi di Milano (Diritto industriale) e successivamente a Catania, dove aveva vinto il concorso per la cattedra di Diritto commerciale. Per tutta la vita proseguì questa doppia attività nel campo della dottrina e della pratica del diritto: fu insegnante a Milano, a Padova, a Roma, e protagonista di alcuni fra i più clamorosi processi del secolo: quello della contessa Tarnowska, quello sul caso Bruneri-Canella, e più recentemente quello contro Fenaroli e Ghilini. Esplicito anche una intensissima attività pubblicistica, collaborando a giornali e riviste. La radio gli affidò numerosi articoli e rubriche («La voce di San Giorgio», «A tempo perso», «I quaresimali») in cui si mostrò maestro di via oltretutto di diritto, e due corali di «Classe unica». Da queste sue collaborazioni furono ricavati dodici volumi, pubblicati dalla ERI,



Il professor Francesco Canelutti

La «Stellina d'oro» di Sorella Radio a Don Orione

Venerdì 12 marzo, alle ore 16,30, tutte le Stazioni del Programma Nazionale hanno radiodiffuso una speciale trasmissione di «Sorella Radio» nel corso della quale è stata conferita all'Ordine della «Piccola Opera della Divina Provvidenza» (Don Orione) — in occasione del venticinquennale della morte del suo fondatore — la «Stellina d'oro di Sorella Radio». La «stellina» è stata appuntata sul petto di Padre Giuseppe Zambarbieri, Superiore della Pia Congregazione, da un giovane polionietlico beneficiario dell'Opera di Don Orione. Padre Zambarbieri ha poi preso la parola per ringraziare la RAI del solenne riconoscimento alla sua Congregazione, ed ha comunicato che la «Stellina d'oro di Sorella Radio» sarebbe stata subito appuntata sul petto del Servo di Dio Don Orione il cui corpo — nella ricognizione canonica avvenuta il 10 marzo — è risultato intatto dopo venticinque anni dalla morte.

Nella foto: durante la cerimonia, un giovane polionietlico appunta la «stellina» sul petto di Padre Zambarbieri, Superiore dell'Opera di Don Orione



la donna & la casa

CASA NOSTRA

circolo dei genitori

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta in onda domenica 7 marzo alle ore 11,25 sul Programma Nazionale.

Moderatore: dr. Marcello Cantoni, Presidente della Società Italiana Medicina e Igiene della Scuola. **Esperti:** professor Luigi Checacci, Direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Pavia; prof. Andrea Bottaro, Provveditore agli Studi di Pavia.

La scienza ha oggi ben chiarito che, per vivere sani, «la ragione alimentare», cioè il complesso degli alimenti che ognuno consuma in un giorno, deve fornire la quantità di calorie di cui ciascuno ha bisogno. Questa quantità di calorie si raggiunge mediante un equilibrato dosaggio di idrati di carbonio, proteine, grassi, vitamine, sali, acqua. L'organismo umano, per crescere e conservarsi sano, ha bisogno di giuste quantità di tutti questi principi.

Prima mamma — «Vorrei sapere quali sono le sostanze principali che devono essere usate per un'alimentazione razionale».

Dr. Cantoni — «I gruppi di alimenti fondamentali sono: le proteine (latte, latticini, pesce, uova e certi legumi secchi), gli idrati di carbonio, cioè i cosiddetti glucidi (pane, pasta, dolci), i grassi (oli, burro, e via di seguito), i sali e infine le vitamine, contenute, come è

noto, negli ortaggi e nella frutta. Per una dieta razionale occorre un giusto equilibrio giornaliero fra tutti questi componenti. Alimento completo, sotto questo aspetto, è il latte, perché contiene in equa proporzione tutte le sostanze citate».

Una mamma di quattro figli — «Noi in famiglia siamo sei persone. Ai miei bambini il latte piace poco. In media consumiamo un litro di latte al giorno. E' un giusto consumo?».

Dr. Cantoni — «Il consumo da Lei indicato è molto basso, specialmente con quattro ragazzi nell'età della crescita, per i quali sarebbe consigliabile la somministrazione di almeno mezzo litro al giorno di latte a testa. L'Italia è uno dei Paesi che — stranamente — consumano meno latte, nonostante la forte produzione e l'opera di convincimento che a tempo si svolge. Il latte pre-

senta il vantaggio di costare poco e di essere ricco di quelle sostanze nobili (proteine) indispensabili all'accrescimento somatico».

Terza mamma — «Perché i bambini, a metà mattina, a scuola rendono meno?».

Dr. Cantoni — «Probabilmente perché nelle nostre famiglie si ha la cattiva abitudine di fare una colazione troppo frugale e spesso i ragazzi vanno a scuola in gran fretta a stomaco quasi vuoto. Ne consegue che verso le 11 si ha una diminuzione fisiologica nel tasso di glucosio nel sangue e ciò contribuisce ad accrescere lo stato di irrequietezza e stanchezza del ragazzo. Sarebbe bene quindi che i compiti in classe venissero svolti nelle prime ore del mattino, quando l'allievo rende di più e che una refezione scolastica durante l'intervallo avvenisse non saltuariamente, ma tutti i giorni».

• I Romani facevano uso di carne solo nei giorni festivi. Diventati conquistatori, appreso dei Greci ad usare la selvaggina e dai popoli orientali la frutta. Introducessero l'uso delle carni insaccate, spinilvi dall'opportunità di portare dai paesi vinti, in patria, le carni.

• Lavollier scopriva che l'origine del calore animale è dovuto alla combustione dei materiali organici degli alimenti e già li indicava come unica fonte dell'energia del corpo umano. Da allora cominciò ad essere studiato il valore calorico dell'alimento.

• Liebig ritenne meritevole di citazione il fatto che un orso del Giardino Zoologico di Glessen, abitualmente mite e tranquillo con la sola dieta vegetariana, diventava agitato e pericoloso quando veniva mantenuto a dieta carnea.

(Da: Giovanni Petrognani: *Nutrizione e salute*. In «Educazione Sanitaria», vol. II, fasc. I, 1957, Tip. Porziuncola, Assisi).

«Quanti sono i bambini che vanno a scuola dopo avere ingerito frettolosamente e magari incompletamente una tazza di latte? Trovano così piena giustificazione le stanchezze e la diminuita capacità di applicazione nelle ultime ore di scuola, quando ormai il giovanissimo organismo non ha più calorie da bruciare. Occorre convincere le mamme che è meglio rubare un quarto d'ora di sonno al loro piccolo per riservare questi minuti ad una sostanziosa, equilibrata colazione a base di caffelatte, eventualmente con un uovo, burro e marmellata... Molti Paesi da anni praticano «l'alimentazione scolastica» ed in particolare i Paesi scandinavi, con l'ormai ben nota «colazione di Oslo»; né rimangono seconde la Gran Bretagna, il Belgio, la Francia, gli USA con i risultati più convincenti sui piani individuale e sociale».

Valutazione dei bisogni alimentari nell'età scolare. Razione per bambini fra 10-12 anni di età.

ALIMENTI	QUANTITATIVI al netto g	al lordo g	COMPOSIZIONE BIOLOGICA	BRO-MATOLOGICA MEDIA
Latte	500	—	Calorie	2.510
Formaggio	40	—	Proteidi	g 105
Uova n. 1	50	—	Lipidi	g 70
Carne	100	125	Glucidi	g 360
Pasta alimentare	100	—		
Pane	300	—	Vitamina A	mg. 4.15
Pasticc	100	100	Tiamina	» 1,20
Ortaggi	250	—	Riboflavina	» 2,30
Legumi	100	130	Niacina	» 15
Frutta fresca	200	250	Vitamina C	» 180
Grassi da condimento	30	—	Calcio	g 1,17
Zucchero	30	—	Ferro	» 14

(Da: *Minerva dietologica*, vol. 3°, n. 3, 1963. Ediz. Minerva Medica, Torino).

Volete saperne di più?

- Stando a quanto è scritto nella Bibbia, l'uomo, ai primordi della sua esistenza, viveva felice nutrendosi dei frutti che la terra produceva spontaneamente.
- Nell'apoca del Mammout l'uomo cacciava, pescava e conosceva l'uso del fuoco.
- Gli Egiziani antichi già coltivavano l'orzo, il frumento, il miglio, la vite, i ceci e sapevano quadrizzare il pane, la birra, e, sotto la dinastia dei Faraoni, già si nutrivano di carne di bua, di pesce, di ostriche, di uova, di legumi, di lenticchie, di piselli, di vari frutti (olive, fichi, datteri) ed usavano l'aglio, il prezzemolo, la cipolla.
- I Persiani, dapprima vegetariani, divennero poi consumatori di carne.

LE CHIAIRANO GUERRA ALLE RUGHE

Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora A.V. (anni 40) di Aquila.

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi), a pubblicarle e noi lo facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette indovinate quali il « Sapone di Cupra Perviso », il « Latte di Cupra », il « Tonic di Cupra » e le « Cere di Cupra ». Osservate attentamente:



Il viso della Signora A.V. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

Ringraziamo la Signora A.V. di Aquila a ricordarle che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella « seponeta » con il « Sapone di Cupra Perviso » (L. 500), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere la impurità enalide nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di « Latte di Cupra » (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal « Tonic di Cupra » (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia. Queste operazioni vanno eseguite sin al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa « Cera di Cupra » (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zeppe di gelatina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.

la donna & la casa MODA



In un delicato colore verde acqua, è confezionato il mantello in lana lavorata a piquet. L'allacciatura è a doppio petto, con tasche applicate e guarnite da una patina. Aggraziato e disinvolto il disegno del collo

Il mantello per i primi giorni di primavera è di linea sportiva: in lana blu tessuta a stuoia, ravvivato dai bottoni di madreperla bianca. Una piccola cintura in vita della medesima stoffa. Tasche applicate, collo a uomo

GRAZIA

Cinema, teatro, televisione, radio: gli spettacoli si moltiplicano, il pubblico pretende « novità » a getto continuo. Volti nuovi, voci nuove, personaggi nuovi. Chi non sa cambiare si condanna ad essere dimenticato. Così succede che un'attrice debba anche saper cantare, ballare, presentare con garbo uno « show », se vuol resistere sulla cresta dell'onda. Grazia Maria Spina non è sfuggita a questa legge della versatilità: attrice l'abbiamo vista spesso, sui palcoscenici e negli studi della TV (*Nicola Nickleby*, *Peppino al balcone*, parecchie commedie); la rivedremo presto fra i protagonisti del romanzo sceneggiato *Davide Copperfield*. Come presentatrice, ha già una notevole esperienza, che va dagli spettacoli televisivi *Dizionario di musica leggera* e *Biblioteca di Studio Uno* al recente Festival di Sanremo. Stando ai « si dice », canterà anche. Tutto questo senza contare i suoi già numerosi « gettoni di presenza » a Cinecittà. Eppure in queste pagine Grazia Maria trova ancora modo di sorprenderci, presentandosi in una veste inedita: graziosa « mannequin » per una serie di modelli primaverili di Max Mara.



MARIA SPINA PRESENTA 5 MODELLI PRIMAVERILI



^ In crêpe di lana blu questo tailleur con il collo a uomo in piquet bianco impunturato, del medesimo tessuto della camicetta di linea morbida e senza maniche. Allacciatura a doppio petto

> Tailleur confezionato in un tessuto granité a costa larga di un pallido rosa con guarnizioni blu: nodo piatto sotto il collo e tre bottoni. Le tasche sono applicate, la gonna è di linea diritta



Un tailleur particolarmente adatto alle giovanissime in morbida lana bianca. La giacca diritta, senza collo, è impunturata. Anche la gonna è diritta. Chiusura a cinque bottoni



QUESTE PROVE DIMOSTRANO LA SUPERIORITÀ DELLA PASTA...



Quando è cruda, il suo colore è ambrato, lucente, perfettamente uniforme.



In pentola è guizzante e tiene sempre la cottura. Non si incolla mai.



All'assaggio è compatta, carnosa, con quel buon sapore fragrante di grano.



Condita con i vostri buoni sughi, ne esalta tutto il gusto ed il profumo.



Gustate anche
CASARECCE ALL'UOVO Buitoni
tutta la ricchezza della sfoglia
appena fatta in casa.

pasta **BUITONI** le supera tutte!

Lei, Signora, conosce già la superiorità della Pasta Buitoni. Una pasta che tiene perfettamente la cottura, e che è già buona ancora prima di condirla. Questa pasta, Signora, è preparata da una Casa che 'da 138 anni è "l'alimentazione di fiducia" nelle famiglie italiane. Per questo Pasta Buitoni è proprio quella che ci vuole per i Suoi buoni sughi.



BUITONI LA PASTA PIU' DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI

CUCINA

Il professor Cutolo apre la serie di rivelazioni culinarie che, a partire da questo numero del « Radiocorriere-TV », introdurranno i nostri lettori nelle più impenetrabili e raffinate cucine di personalità illustri del mondo dello spettacolo, dell'arte e dello sport.

Le rivelazioni culinarie

Al prof. Cutolo abbiamo domandato:

— Le piace occuparsi di cucina e perché?

R. — Mi piace occuparmi teoricamente di culinaria, perché sono sempre curioso di apprendere le più svariate nozioni del mondo che mi circonda. Detesto cucinare perché aborro dagli odori che rimangono pertinacemente attaccati alle persone e ai vestiti.

— Si occupa di cucina « attivamente », cioè preparando personalmente i cibi che preferisce, oppure « passivamente », cioè preoccupandosi di quello che le preparano gli altri?

R. — La seconda parte della risposta di cui sopra, mi fa ovviamente rispondere che mi occupo passivamente di cucina.

Il mio medico vorrebbe che, superato, da anni, il traguardo dei sessant'anni, me ne occupassi solo teoricamente perché il fegato ha alcune sue ferree leggi che non indulgono al dolcissimo peccato della gola. Ma questa è una questione molto antica; Seneca, nelle sue *Massime*, ha scritto: « Ti meravigli che le malattie so-

no troppe? Conta un po' quanti cuochi ci sono al mondo! ».

Vuole darci la ricetta della sua specialità, o la ricetta di un piatto che le piace particolarmente?

R. — Ricette mie non ne ho; mi inchino, pieno di reverenza e di gratitudine, alle belle ricette degli altri.

Ho semplicemente proposto una variante ad un tradizionale piatto napoletano: la mozzarella in carrozza (variazione su tema obliato!); tra le fette di pane e la mozzarella, porre due strisce di prosciutto crudo.



Alessandro Cutolo, il popolare « enciclopedia » della TV, si dimostra qui raffinato gastronomo

Cutolo, napoletano verace, vi insegna come si fa

LA FRITTATA DI MACCHERONI

Vi voglio dare la ricetta di uno dei piatti più gustosi e tipici della cucina napoletana, la famosissima « frittata di maccheroni », gola di tutte le mense parteciose e piatto di rito per coloro che si rechino in campagna nel Parco Reale di Caserta, il lunedì dopo Pasqua.

Perché è da sapere che i Borboni, sin da quando fu costruita la Reggia, usavano concedere libero accesso al popolo nel meraviglioso parco in quella festività: l'uso permase ancora oggi, ed il popolo ne approfittava e ne approfittava largamente. Le commesse portavano con loro ogni ben di Dio da mangiare; ma il piatto tradizionale è la « frittata di maccheroni ».

Mi raccontava il conservatore di quel monumento, che il martedì, un'apostolica impresa porta via quattordici e quindici di carne che aveva avvolto le porzioni fritte consumate nei viali dell'edifico parco.

Come si prepara la « frittata di maccheroni »? Ecco come la ricetta: al prendano i maccheroni « ziti » o « mezzi ziti », come più piace, e si facciano andare sino a tre quarti di cottura; si mischino dadini di mozzarella, pezzettini di prosciutto crudo e cotto, piccole polpettine di carne fritte in precedenza (« quello che mettete trovate », diceva con partenopea saggezza

il nostro vecchio cuoco Carlo). Si sparga il tutto con abbondante formaggio di grana grattugiato, a si condiscano i maccheroni, già cotti in precedenza, come se si al dovesse servire.

Dopo di che (attenzione!), questo miscuglio deve raffreddare « completamente ». Chi non tiene conto di questo avvertimento corre il rischio di rovinare il succulento piatto, perché le uova, delle quali parleremo, si sciolgono sulla pasta tiepida. Ripetiamo questa fondamentale regola, si pongono nel piatto, per ogni tre persone, due uova.

In un tegame unto d'olio o di burro, come più piaccia, si pongano i maccheroni conditi, le uova, e si mischi bene il tutto; poi lo si fruga come se si trattasse di una qualsiasi frittata, facendola girare quando è ben cotta da un lato, e la si serva calda o tiepida. Meglio calda.

E mi benedirete; ma, per l'amor di Dio, definidola sempre « frittata di maccheroni ».

Un professore toscano, amico mio, al quale la insegnai, e che la gustò molto, ne cambiò la denominazione in qual'altra, che fa fremere di sdegno ogni napoletano: « tortino di pasta asciutta ». Brr, che orrore!

prossimo, accettando le opinioni altrui con larghezza di vedute, benché le piaccia discutere e lottare per mantenere fede ai principi, alle idee, alle convinzioni in cui è cresciuta e maturata.

personalità e scrittura

us: tutto la prepo
unio e di sepe con

Marcello 58 — Entrambi d'accordo nel voler conoscere i punti simili o dissimili dei loro due temperamenti posso attingere a molteplici segni delle scritture per soddisfare la richiesta. Evidentemente hanno in comune, non l'indole manifesta dei sentimenti e dell'umore ma l'instabilità delle tendenze spirituali, morali, familiari. Si trovano certamenza d'accordo nella serietà dei legami, nel buon andamento dei loro interessi, nelle ragionevoli aspirazioni, nell'avvedutezza a scansare rischi ed incognite gravi. E tuttavia che differenza di caratteri nelle abituali espressioni esteriori, sotto l'influsso e lo stimolo delle circostanze! La signora fa sentire la sua volontà ma sempre in forma accomodante, adattabile com'è la sua natura, plasmabile, conciliante nei contrasti, poco propensa a lottare, improntata ad una certa mollezza ed abbordabilità influenzabile. Desidera l'armonia ambientale, l'amabilità dei rapporti e l'espansione dell'animo salvo a ritirarsi non trovando rispondenza. Il marito va dall'impulsività alle reazioni difensive, non raggiunge mai una vera distensione nervosa. Può essere geloso, diffidente, inquieto, ma anche buono a sensibile affettivamente; crea opposizioni ma poi si adatta; si destreggia abilmente sempre un po' preoccupato di se stesso e delle proprie responsabilità.

dei: cipeccatotei

Elena - Parma — Non è il caso di parlare di traguardi d'età quando si è, come lei, ben lontani dalla grafia involutiva della senilità. Basta dare uno sguardo alla grafia, lanciaissima, per avere un'idea della volontà di vivere e di agire che ancora le è abituata, per innate disposizioni estroverse per grande animazione del corpo e dello spirito. Dice di non aver mai capito se stessa. Ma quando mai si è soffermata a riflettere su? Non è il tipo introverso che indugi con calma su auto-analisi dei processi psichici, essendo il suo carattere ben più portato all'interesse verso il mondo esterno che verso il mondo interiore. Ha fervore intraprendente ed è generosa nel prodigarsi; difficilmente può frenare l'impulso iniziale anche se l'esperienza le ha insegnato che non sempre le conseguenze sono a suo vantaggio. Desidera e cerca la compagnia per necessità di espansione e di socievolezza. Sa voler bene con un cuore più grande di lei ed accorda fiducia al suo

ritiro; mi sto già accorgendo

A. B. — Il dibattito litigioso tre slanci e scontro, il voler chiaramente erigere un muro tra sé ed il prossimo, reprimendo l'ardore espansivo della sua natura, le crea una tale complicazione interiore ed esteriore da deformare il carattere. Non si tratta « d'infamismo o di meschinità » ma di un complesso di fattori che venendo in contatto fra di loro la rendono quanto mai incoerente. Nella grafia troviamo i segni più disparati: orgoglio, ostinazione, passionalità e repulse, attrazioni ed ostilità, diffidenza e irreflessioni, timori e spavalderie, senso d'inferiorità e brama di dominare sugli altri, modestia e pretesione, sussiego ed abbandoni, volontà battagliera e facile influenzabilità. Coordinare le tendenze a scegliere una sensata linea di condotta è quanto di più urgente necessità la formazione della sua personalità. Non sarà mai soddisfatto di sé ed in armonia col mondo esterno finché non si decide alla spontaneità. Ma colla moderazione degli istinti acquisiti: talora, riguardo, adattabilità, finezza di comprensione e fiducia in se stesso; elimini le lastardaggini e sappia discernere il bene ed il male che le viene incontro per favorirle o danneggiarla.

la noi fu mi medici

Un esame di troppo — Regolare e limpida la sua scrittura è l'indice di un cervello lucido che tende alla chiarezza in tutte le cose, che si attiene alla logica, al metodo, alla precisione, all'equilibrio. Così ben dotata lei è la donna che sa procedere con fermezza volitiva verso un'attività professionale impegnativa e seconda; decisa a distinguersi negli studi, nella carriera, attenta a difenderla da sola contro svariati e pericoli. Ama la sincerità, la dirittura morale, le idee e le azioni ben vagliate, i giudizi imparziali e sereni, i successi ottenuti per meriti personali. Il contenuto calore della sua ardente anima femminile può esplodere a contatto di altre forze di corpo e di spirito che si accordino colle sue. Ma l'abituale linea di condotta si basa piuttosto sulla padronanza assoluta della sensibilità interiore sia per orgoglio, sia per esigenze molto sentite di ordine e disciplina. Si prefigge scopi non mediocri che le conferiscono una personalità ben marcata, ma li persegue senza pretese di superiorità e percorrendo assennatamente le vie comuni come tutte le persone normali e ragionevoli.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accendono la fascetta del Radiocorriere-TV. Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile a secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 15 al 20 marzo)

A tavola con Gradina

SPAGHETTI ALLE ACCIUGHE — Imbionditici su 400 grammi di margarina GRADINA, uno spicchio e mezzo di aglio schiacciato. Aggiungetevi 50 grammi di filetti di acciughe essiccate, 300 grammi di pomodori pelati tritati e poco sale. Cuocere per 8/10 minuti. Versate la salsa sugli spaghetti scolati (devono essere 400 gr. circa). Unite del prezzemolo tritato, mescolate e servite subito.

INVOLTINI AL PROSCIUTTO

Spalmate delle fette di prosciutto crudo o cotto con un ripieno preparato con: carne cotta tritata, uovo, prezzemolo tritato, mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, parmigiano grattugiato, sale e pepe. Arrotolate le fette e fasciatele con uno stecchino. Mettete gli involtini così ottenuti in un tegame con due decimetri di margarina GRADINA e delle foglie di salvia. Lasciateli cuocere lentamente per circa 30 minuti, bagnandoli ogni tanto con del marsala o vino bianco.

CASSATA DELIZIA — In una terrina sbatete a spuma 150 grammi di margarina GRADINA, 100 grammi di zucchero e 100 grammi di uova. Aggiungete 100 grammi di zucchero a velo, 3 tuorli d'uovo, 100 grammi di Spasina e metela in frigorifero per qualche ora. Sformate la cassata e guarnitela a piacere con panna montata prima di servire.

Variazioni con Deb

PURÉ DEB AL FORMAGGIO — Preparate il puré DEB seguendo le istruzioni del sacchetto, ma diminuendo leggermente le dosi e aggiungendo un tuorlo d'uovo e abbondante formaggio grattugiato. Disponetelo a forma di bomba in una pirofila untata e non troppo alta, copariate il puré di formaggio grattugiato, versatevi del burro o margarina vegetale imbevibile e metete in forno a gratinare.

OMELETTE con PURÉ DEB — Preparate un'omelette con a uova. Quando sarà cotta, senza toglierla dal recipiente di cottura, disponetela al centro dell'omelette un rotolo di puré DEB preparato secondo le istruzioni del sacchetto. Arrotolate velocemente l'omelette e fatela scivolare sul piatto da portate; servitela con una buona salsa di pomodoro a parte.

FETTE SAPORITE con PURÉ DEB — Infarinare 4 fette di polpa di manzo al vitellino (gr. 400 circa) e fatele dorare a fuoco moderato in burro o margarina vegetale. Aggiungete un trito di carota, cipolla, prezzemolo, salvia, rosmarino a alloro e lasciatelo ben insaporire, poi salate, coprite di brodo e condite la cottura con 10/15 minuti, senza coprire la padella. Servite le fette, con il sugo addensato con il puré DEB e di un uovo di puré DEB che avrete preparato seguendo le istruzioni del sacchetto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

ARREDARE

Un soggiorno su piani diversi

Una vecchia casa in collina. Come assai spesso succede quando il livello del terreno non è uniforme, ci siamo trovati a dover affrontare il problema di rendere comunicanti due ambienti costruiti su piani diversi, eliminando la ripida scaletta preesistente.

Una serie di piani dolcemente digradanti dal limitare della soglia fino a circa un terzo della stanza, crea una specie di vasta piattaforma.

La camera ha funzione di ingresso-soggiorno; la parete opposta alla porta d'ingresso, parete che non si vede nel disegno, è occupata da una vetrata. Tenuto conto delle sue funzioni, si è creato un ambiente moderno e, decisamente, anticonformista. L'intera parete di destra è occupata da una serie di scaffalature a giorno, per libri; il motivo della scaffalatura si prolunga, per un tratto, sulla parete di fondo, al di sopra della porta. Una raccolta di quadri astratti, senza cornici, è appesa alla parete.

Dei tre piani di cui è composta la piattaforma, il primo è occupato dal divano; il secondo e il terzo possono essere utilizzati come sedili.

Achille Molteni



VI PARLA UN MEDICO: L'artrosi

Dalla conversazione radiofonica del professor Camillo Benso Balabio, incaricato di reumatologia presso l'Università di Milano, in onda lunedì 15 marzo, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

L'artrosi è una malattia reumatica che colpisce le articolazioni. Queste sono rivestite da uno strato di cartilagine e la rende perfettamente levigate: così la spalla, il gomito, l'anca, il ginocchio possono compiere perfettamente e scioltamente i loro movimenti. Proprio la cartilagine articolare è colpita dall'artrosi: normalmente lascia come una palla da biliardo, essa si irruvidisce per la formazione di prominenze ossee. Ne derivano dolori, limitazioni dei movimenti, deformazioni.

Sulle cause dell'artrosi permane tuttora molta oscurità. Talora essa appare come conseguenza della naturale usura delle articolazioni dovuta al trascorrere degli anni, ed effettivamente si può dire che nessuno, dopo la cinquantina, è risparmiato dall'artrosi, anche se molte volte non si avverte alcun disturbo. Ma si trovano pure artrosi precoci, anche prima dei trent'anni. Oggi si ritiene che l'artrosi dipenda da un'alterazione generale del ricambio.

Vi sono però circostanze particolari che spiegano altri casi d'artrosi: per esempio l'artrosi degli sportivi (nel gomito dei tennisti, nel piede dei podisti, nel ginocchio dei ciclisti o dei calciatori, nella spalla dei lanciatori del disco), dovuta all'usura particolare, a movimenti inconsueti, a sollecitazioni violente, a piccoli traumi ripetuti. Oppure l'artrosi che col passare degli anni insorge in un'articolazione imperfetta, come nell'anca con lussazione congenita, nel ginocchio varo o valgo, nella colonna vertebrale deviata. Altre fattori favorevoli all'artrosi è un trauma violento che abbia provocato una lesione articolare.

Come dicevamo la sintomatologia dell'artrosi consiste essenzialmente nei dolori e nella limitazione dei movimenti. Talora i dolori mancano e si avvertono soltanto rigidità dei movimenti, una minore flessibilità della colonna vertebrale, delle ginocchia, delle anche, una difficoltà nel passare dalla

posizione sdraiata a quella in piedi. Il decorso della malattia è cronico, con variazioni d'intensità dei dolori.

Le articolazioni più frequentemente artrosiche sono l'anca e la colonna vertebrale. Si è constatato che un'artrosi della colonna esiste nel 90 % delle persone dopo i cinquant'anni, specialmente nella parte lombare e sacrale, talora però anche nella parte cervicale.

I medicamenti principali dell'artrosi sono lo zolfo e lo jodio, il glicerosolfato di sodio, farmaci che dilatano i vasi sanguigni (per migliorare l'irrorazione di sangue nelle articolazioni) come la tolazolina e l'acido nicotico. Anche il cortisone può essere usato soprattutto per dominare le crisi dolorose acute, ma con prudenza. Un posto importante occupa la terapia fisica: bagni caldi, bagni d'aria calda, di vapore, di luce, diatermia, onde corte, applicazioni locali con avvolgimenti d'ovatta o di lana, borse di acqua calda, termoforo elettrico, raggi infrarossi, insomma tutti i procedimenti che utilizzano il calore. Sono anche efficaci i raggi X, gli ultrasuoni, i fanghi, le cure termali, i movimenti passivi, la ginnastica.

Le prescrizioni dietetiche hanno un certo valore in quanto bisogna evitare l'aumento del peso per non gravare oltre misura sulle articolazioni.

Norme particolari riguardano poi determinate localizzazioni dell'artrosi. Abbiamo ricordato l'importanza della lussazione congenita dell'anca: ecco dunque la necessità di scoprire e curare al più presto questa malformazione. Per l'artrosi della colonna vertebrale potrà essere indicato il corsetto ortopedico o il busto di gesso.

Infine, dovendosi considerare l'artrosi come un processo morboso localizzato alle articolazioni ma, in realtà, di carattere generale, costituzionale, è evidente l'opportunità d'una cura di fondo per combattere le condizioni anormali, spesso concomitanti, come obesità, cattivo funzionamento dello stomaco e dell'intestino, disturbi circolatori, alterazioni ormoniche.

Dottor Benassil

da KRAFT



NUOVE IDEE PER LA CUCINA

lo spuntino a 4 piani: le cinque del pomeriggio, ecco lo che arriva: asenate, accaldato, felice e affamato.

Dopo la partita vostro figlio si aspetta sempre che gli prepariate uno spuntino eccezionale. E voi potete averlo già pronto. Con Ramek - un formaggio così ricco e cremoso - è facile trovare combinazioni di sapori sempre inedite. Questo sandwich a 4 piani, per esempio: una fetta di pomodoro, una foglia di lattuga, una fetta di prosciutto cotto e uno specchio di Ramek. Facile da ricordare, basta aprire il frigorifero a si prepara da sé.



5 minuti decisivi: il risotto è pronto, appena appena al dente... non portatelo ancora in tavola! spegnete il fuoco e aggiungetevi uno specchio di formaggio Paradiso; mescolate delicatamente e lasciatelo "ripasare" coperto per 5 minuti. È gustosissimo! il formaggio Paradiso è particolarmente delicato a saporito. Burroso, leggero da digerire.

l'ospite arriva improvviso:

le 201 negozi sono già chiusi, in casa c'è solo dell'arrosto freddo e l'ospite è in salotto che aspetta. Niente paura, se siete una donna previdente avete in casa un vasetto di Mayonnaise Kraft; non occorre niente altro, tagliate a fette sottili il vostro arrosto, stendetelo su ciascuna fetta uno strato di Mayonnaise a decorare il piatto con qualche foglia di insalata (a sottaceti se ne avete).



la MAYONNAISE KRAFT è leggerissima: ha il limone in più!

KRAFT

La Signora si fida di

KRAFT



...che gusto extra! Sottilette KRAFT

Ecco che cosa fare oggi! la frittata al "gusto extra" con Sottilette Kraft, il famoso formaggio a fette. Fette quadrate, nel giusto spessore, le Sottilette Kraft fondono meglio (in meno di un minuto) e al momento giusto! il formaggio Sottilette è una specialità Kraft e... **la Signora si fida di Kraft.**



PUNTI STAR IN TUTTI I PRODOTTI KRAFT: LA RACCOLTA È PIÙ VELOCE!

Doppio Brodo Star 2 punti - Foglia d'Oro 1/2 punti - Succhi G6 1-2-3-6 punti - Macedonia G6 2-4 punti - Gran Ragù Star 2-4 punti - Gran Sugo Star 2-4 punti - Olla 6 punti - Sogni d'Oro 4 punti - Minestre Star 3 punti - Tè Star 2-3-4 punti - Frizzina 3 punti - Budino Star 3 punti - Pomodoro Star 2 punti - Piselli Star 3 punti - Petati Star 3 punti - Ravioli Star 3 punti - Sottilette Kraft 2-5 punti - Mayonnaise Kraft 2-3-6 punti - Ramek 8 punti - Panetto Ramek 6 punti - Paradiso 6 punti.



Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna

UN DISCO

microscopico 33 giri 17 cm.
extra fedeltà
CONTENENTE LE 6 CANZONI
FINALISTE DEL

**7° ZECCHINO
D'ORO**
trasmesse dalla TV - interpretate
da piccoli cantieri della TV
**a sole
Lire 1000**

Scrivete una cartolina postale col
vostro nome, cognome, indirizzo a:
CALIFORNIA SONG
Via Padoa da Cannobio, 3 - MILANO
Riceverete il disco subito entro pochi
giorni a casa vostra. Pagherete al postino
alla consegna del pacco

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR DI FAMA INTERNAZIONALE



1 anno di
garanzia
7 transistor
+ 1 diodo
riceve
ovunque
auto
compressa
**A
SOLE
L. 7.650**
+ spese
sped.

più le 12 canzoni
finaliste del Festival
di S. REMO
1965
ritagliato e presente nuovo e recente col
vostro nome e indirizzo, pagherete al postino
alla consegna del pacco
MONDIALPHON Via Fratelli 10 - Milano - RC



**TUTTE LE FINALISTE
DEL FESTIVAL DI S. REMO
1965**
SU DISCHI ORIGINALI ITALDISC
A 45 GIRI
PER SOLE L. 1850
+ spese di sped.
spedizione in tutto il mondo con pagamento anticipato L. 2500
Preghiamo di far pervenire il vostro ordine a:
MONDIALPHON - Via De Amicis 29 - MILANO

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICULTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto « Maria Bambina » in Roma

SANTA MESSA
Celebrata secondo le nuove norme liturgiche

11.45-12.15 RUBRICA RELIGIOSA

L'assemblea del popolo di Dio

a cura di Gustavo Boyer con l'intervento di Don Esterino Bosco

La trasmissione si propone di illustrare con esempi pratici lo spirito delle recenti innovazioni liturgiche

Pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE DRARIO GIRDTONDD
(Bertelli - Biscotti Talmone - Giocattoli Italo Cremona - Bebbi Galbani)

La TV dei ragazzi

Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini

Terza giornata
Presenta Mago Zurli
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Alberto Gagliardi

Pomeriggio alla TV

18 — LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
Cartoni animati di Max Fleischer

18.10 SDNANZA Rivalità

Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Allen
Prod.: N.B.C.

Int.: Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Michael London, Gene Evans

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG
(Bel Paese Galbani - Razona)

19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPDR

TIC-TAC
(Vermouth Gancia - Cera Pronto - Prodotti Singer - Doria Biscotti - Tide - Williams Aqua Velva)

SEGNALE DRARIO CRDNACHE ITALIANE

ARCDBALENO
(Vino Zignago - Lip Mira Lanza - Ferrero Industria Dolciaria - Agip - Alberto VO 5 - Locatelli)

PREVISIDINI DEL TEMP

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione
CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Prodotti Margo - (3) Fluid-Make up Gemey - (4) Biscotti Lady Soinco - (5) Lebole Euroconf

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Unionfilm - 3) Augusto Cluffini - 4) Art Film - 5) Fotogramma

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce

Testi di Casteilano e Pipolo
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

UN CONCERTO

secondo: ore 18

Il Salmò IX è il primo grande lavoro sinfonico-corale d'ispirazione religiosa del compositore romano Goffredo Petrassi. Scritto tra il 1934 ed il '36, quando l'Autore era poco più che trentenne, il Salmò IX precede di qualche anno lo stupendo Magnificat ed il commovente Coro di morti, madrigale drammatico su testo di Leopardi.

Altre composizioni di carattere spirituale di Petrassi, che è attualmente considerato uno dei maestri più rappresentativi dell'evoluzione musicale europea, sono i Quattro inni sacri del 1944 e Noche oscura del 1951. Partiture di così evidente interiorità non hanno tuttavia trattenuto Goffredo Petrassi.



Arnold Toynbee, il grande storico inglese intervistato per gli « Incontri »

IL GUARRACINO

secondo: ore 22.15

Risale al 1919 quella che molti considerano la sola interpretazione musicale del fenomeno tipicamente italiano e meridionale dell'emigrazione: è Sonta Lucia luntana di E. A. Mario. Interprete Nunzio Gallo, l'ascolteremo all'inizio della puntata odierna de Il Guarracino; immediatamente seguita dalla non meno nota, giocosa « A cascioforte », riverniciata per l'occasione da Luciano Finches e dal suo complesso. Dopo un « siparietto » di Sportelli su voci e... rumori di Napoli, assisteremo all'esordio della cantante Vera Sanvitale, napoletana, in Che m'me 'mparato a fà? All'insegna del vecchio « varietà », l'angolo dello « sketch » si avvale per questa terza trasmissione di Tecla Scarano, teatrale di antico talento e « disesse » di classe; come vedremo, nella personalissima interpretazione di quella straziante storia in musica che è Balocchi e profumi. O villanella che all'acqua vai, Marianni, Scettate sono le canzoni offerte da Roberto Murolo; tutte di particolare interesse, essendo la prima un saggio di « villanella » del '500, la seconda poco nota antenata ottocentesca di una famosa tritiera di Rascel, la terza una fra le più belle serenate-harcacole.



Paolo Panelli, il « sor Ceconi » di Studio Uno. Sta aerea l'attore si presenterà con una nuova caratterizzazione

DIRETTO DA LA ROSA PARODI

si dall'accostarsi anche al teatro: ne danno prova l'opera comica in un atto *Il cordovano*, rappresentata la prima volta alla Scala nel 1949, e i balletti *La follia di Orlando* e il *Ritratto di Don Chisciotte*. Preziosa è inoltre la sua musica orchestrale (famosa la *Portita* del 1932 e la *Récréation concertante* del 1952-53) e da camera (notevoli le *Invenzioni per pianoforte*, la *Sonata per clavicembalo* e dieci strumenti, il *Trio per violino, viola e violoncello*, ecc.).

Il *Solmo IX*, che vuol essere un ritorno alla tradizione polifonica del '500, sarà diretto nella presente trasmissione da Armando La Rosa Parodi. Coetaneo di Petracchi, La Rosa Parodi è uno dei nostri più acclamati direttori d'orchestra.



Armando La Rosa Parodi, che dirigerà il concerto

INCONTRO CON TOYNBEE

secondo: ore 21,15

Del miliardo di uomini che hanno preso parte alle due guerre mondiali, soltanto pochi sono riusciti a godersi le due paci. Uno di questi, non solo ne è stato testimone e cronista, ma anche attivo protagonista: Arnold Toynbee, lo storico più discusso del secolo. Nato a Londra nel 1889, Toynbee ha una concezione religiosa della storia, che — secondo i critici e gli studiosi — anche se a volte opinabile o contraddittoria, costituisce sempre un grande apporto alla scienza storiografica contemporanea. Tra le sue opere più note, vanno ricordati i diversi saggi pubblicati annualmente, dal 1936, col titolo *Uno studio di storia*, e il saggio *Sul divenire delle civiltà*, pubblicato nel 1948, frutto dell'esperienza della seconda guerra mondiale e dell'immediato dopoguerra. Degni di nota sono anche molti volumi dedicati ai problemi del Medio Oriente di cui è grande studioso, tanto che la delegazione inglese alla conferenza di Versailles lo ebbe come esperto in materia. La sua esperienza è stata in gran parte favorita da continui viaggi. E' stato in Africa, dal Ghana alla Libia, in Grecia, in Cina, in Giappone, negli Stati Uniti, in Russia. Recentemente è tornato in Italia, nel Mezzogiorno, per scrivere *L'eredità di Annibale*. Toynbee, questo personaggio definito «l'ultimo degli intellettuali vittoriani», sarà presentato stasera nella rubrica *Incontri*.



Vera Sanvitale, giovane cantante napoletana: l'ascolteremo nel «Guarracino» in «Che mm'è imparato a ffa?»

SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-18.45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Armando La Rosa Parodi
Goffredo Petrassi: *Solmo IX* per coro e orchestra
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni



Il maestro Goffredo Petrassi del quale viene eseguito il «Salmo IX»

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Temto Reboudengo - Lacerosa - Eno - Olà Motie)

21.15

INCONTRI

Arnold Toynbee: *Le civiltà nella storia*

a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Sergio Telmon

Regia di Giuseppe Sibilla

22.15

IL GUARRACINO

Musica a Napoli ieri e oggi

Testi di Nelli e Vinti

Presentano Carla Del Poggio e Orazio Orlando

con la partecipazione di Franco Sportelli

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Romolo Siena

programmi svizzeri

16.30 CINE-ROUMANICA: a) «Grandatello e Pettrio», (disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera - b) «Monsieur Ed». Telefilm in versione francese interpretato da Howard Wendell, Jason Johnson e il cavallo «Mister Ed». Regia di Rod Amicieu - c) «Il romanzo della scienza: Bertolacci e la sintesi organica». A cura di Fernand Régelin. Regia di Jean Martinet

17.15 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20 TELEGIORNALE

20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riferimenti filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.40 Per la serie «I grandi registi»: SOTTO IL SILEZIO DI ROMA di Renato Castellani. Con Luisa Rossi e Oscar Pando

22.10 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

per la voce
per la gola



GOLIA



21 marzo DOMENICA

NAZIONALE

8.30 Il tempo sui mari italiani
8.35 Musiche dal mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Prev. tempo
7.15 Musiche dal mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico
Segn. or. - **Glorn. radio.**
Sui giornali di stamane, rass. stampa italiani in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Previs. tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nel camp
L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra
J.S. Bach: Trio nel Corale: «Herr Jesu Christ Dich zu una wende» (org. Ferdinando Tagliavini); Giuranna: Tre Conti alla Vergine piccolo concerto spirituale per soprano, coro femminile e piccola orchestra (solista Virginia Zeni) - **Orch. Sinf.** e **Coro** di Roma della RAI dir. da Pietro Argento - M° del Coro Nino Antonellini

9.30 SANTA MESSA
In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Noè

10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate
Partito o sei, gara-rivista di D'Ottavio e Lionello - Presentaz. e regia di Silvio Gili

11.10 (Milkana)
Passeggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta: La vita acustica

11.50 Parla il programmatista
Negli inter. com. commercianti

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brondy)
VOCI PARALLELE

14 - * Musica operistica
Rossini: L'Assedio di Corinto: Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. da Pierino Gamba); Humperdinck: Hoesel e Grete: Pantomima (Orch. Philharmonica di Londra dir. da Anthony Collins); R. Strauss: Salome: Danza del sette veli (Orch. Filarmónica di Berlino dir. da Karl Böhm)

14-14.30 Trasmissioni regionali
14.15 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Cori da tutto il mondo
Un programma musicale di Enzo Bonagura

15 - Segn. or. - Glorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e transibilità strade statali

15.30 (Solunificio Negroni)
Musica in piazza

16 - (Stock)
Tutto il caldo minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17 - * Gervasio Marcolisgnori e la sua farsarmenica

17.15 L'80° centenario del Nazionale
Racconti umoristici del Novecento

VIII - Alcune applicazioni del mimete, di Primo Levi

17.30 ARTE DI TOSCANINI
a cura di Mario Labroce
Venticinquale trasmissioni: Beethoven: 1) Coriolano: Ouverture op. 62; 2) Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra (Eileen Farrell, sopr.; Nan Merriman, contralto; Jan Peerce, ten.; Norman Scott, bs. - Coro «Robert Shaw» e orch. della NBC)
Interventi di Ester Marzoleni, Richard Mohr, Ferdinando Prati, Theodor Adorno raccolti da Virgilio Boccardi

19 - La giornata sportiva
Risultati, cronache, comm. e interviste, e cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.35 * Motivi in giostra
Negli inter. com. commercianti

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
Applausi

20.25 PARAPICIA
Riviste senza briglia di Marco Visconti - Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del Complesso
«The Anglian Chamber Soloist» di Londra

Pirelli: 1) Quattro canzoni per tenore, clavicembalo e viola da gamba; a) I music be the good of love, b) I take no pleasure, c) I grief has any Power to Kill, d) I attempt from love's sickness to fly; 2) The Point (dall'opera «The Fairy Queen») per tenore, violino, viola da gamba, clavicembalo; Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello

22.05 Il libro più bello del mondo - Trasmissione a cura di Mona Gianfranco Noll

22.20 * Musica da ballo

23 - Segn. or. - Glorn. radio
Questo campionato di calcio, com. di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buone notte

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
Abbiamo trasmesso
Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta
Negli inter. com. commercianti

12 - Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Dosh)
I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DEL LE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Coca-Cola)
Tris d'assi

20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Polmotive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Glorn. radio

13.40-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIAVANTO
Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Neschese - Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - Ubaldo Ley prescota: UNISOLA PER VOI
Consigli in musica per una vita serena di Mino Caudana Regia di Riccardo Mantoni

15.45 Panorama italiano

15.15 IL CLACSON
Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Progr. realizzato con la collaboraz. dell'ACI

17 - (Tè Lipton)
*MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ippico: Dall'Ippodromo delle Torrette in Torino - Premio Costa Azzurro - Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli inter. com. commercianti

19.30 Segn. or. - Radiosere

19.50 Zig-Zag
Nascita di un personaggio, a cura di Claudio Casini XII - Monon Lescaut

21 - DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Glorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA
Contrototale dello spettacolo, a cura di Mino Caudana - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

mo Puccini: La Fanciulla del West: «Ch'èita mi creda»; Umberto Giordano: Fedra: «Amor di vita»; (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Alberto Erede); Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» (Orch. RCA Victor dir. da Renato Cellini)

Violinista Jascha Heifetz e pianista Brooks Smith:
Edvard Grieg: Sonata in sol minore op. 13 per violino e pianoforte

Soprano Birgit Nilsson:
Giuseppe Verdi: Nabucco: «Anche io dissi un giorno» (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. da Argeo Quadri); Richard Wagner: Tristan e Isolde: Morle di Isolde (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)

Flautista Friedrich Gulda:
Claude Debussy: Four le piano, suite

Direttore Pietro Argento:
Niccolò Miskowski: Sinfonia n. 21 in fa diesis minore (Orch. Sinf. di Roma del B.I.)

Basso Boris Christoff:
Bolt: Merisiofale: «Ave, Signor» (Orch. Philharmonica di Londra dir. da Issay Dobrowen); Giuseppe Verdi: Don Carlo: «Dormi, dormi, nel manto mio regal» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Gabriele Santini)

Violoncellista Maurice Gendron:
Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni su una tema rococo, op. 33, per violoncello e orchestra (Orch. della Scala, Roma, dir. da Ernest Ansermet)

Direttore Eugène Ormandy:
Maurice Ravel: Bolero (Orch. Sinf. di Filadelfia)

11.55 Musiche per organo
Johannes Brahms: Preludio Coralli d'org. 12; «Mein Jesu, Herliebster Jesu» - «O Welt, ich muss dich lassen» - «Herzlich tut mich erfreuen» (Org. Franz Ebner); Max Reger: Fantasia sul Corale «Halleluja, Gott zu loben» op. 52 n. 3 (Org. Ferdinand German)

12.20 Un'ora con Johann Sebastian Bach
Suite «Overture» n. 1 in do maggiore (Orch. «Bach» di Monaco dir. da Karl Richter); Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra (Martha Schilling, sopr.; Gertrude Pitzinger, contr.; Helmi Marten, contr.; Gerhard Gröschel, bs. - Orch. del Festival «Bach» e Società Corale «Rudolf Lamy» dir. da Ferdinand Leitner)

12.30 Concerto sinfonico diretto da André Cluytens
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 b) (Orch. Sinf. di Torino del B.I.); Richard Wagner: Idillio di Sifrido (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi)

Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Sinf. di Milano della RAI); Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite per orchestra (Orch. della Radiodiffusione Francese); La Valse, poema sinfonico coreografato (Orch. Sinf. di Milano della RAI); Hector Berlioz: Sinfonia fantastica, episodio della «Sinfonia sinfonica» op. 14 (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino)

15.45 Pagine pianistiche
Dimitri Kabalevski: Pezzi in Fantail, op. 27 (P. Ellana Marchetti)

16.10 Musiche di ispirazione popolare
Franz Joseph Baydn: Nove Danze tedesche (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lovro von Matatic)

(Louis Bya e Pierre Destrée, 1655)

Heinrich Isaac: Zwischen Berg und tiefen Tal; Peter Cornet: Variazioni sopra una Canzone; Mathias van den Gheyn: Preludio e fuga in sol minore; Dieudonné Rakic: Siciliana; Gaetia; Abraham van den Kerckhoven: Quattro versetti; Jean-Baptiste Loeillet: Gigo in la maggiore (org. Gabriel Werschagen)
Programma presentato della Belgische Radio en Televisie (Traduzione e adattamenti e cura di Domenico Celada)

17.05 Il Teatro di Thomas Stearns Eliot
IL GRANDE STATISTA
Tre atti - Versione italiana di Desideria Fassinelli
Lord Clavertio Ivo Garrant Mrs. Carghill Lauro Adant Federico Gomez

Monica Claverton Ferry
Giovanna Felizzi
Michael Claverton Ferry
Vita Economica del Trentino
Charla Bemingio

Mrs. Piggott Fromco Graziosi
Lambert Mario Marasca
Regia di Luigi Squarzina

19 - Ferruccio Susini
Fantasia «super Carmen» (pf. Lilla Mancini); Overture pianistica op. 32 (Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da Claudio Abbado)

19.15 La Rassegna
Storia medievale
a cura di Paolo Brezzi
Vescovi e città del medioevo - Vita economica del Trentino - Notiziario

19.30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14 (pf. Wilhelm Backhaus); Ernest Bloch (1880-1959): Sonata n. 2 per violino e pianoforte (Posna musicista), in un solo movimento (Jascha Heifetz, vt.; Brooks Smith, pf.); Aaron Copland (1900): Fantasia (1957) (pf. Noel Lee)

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Benedetto Marcello
Concerto grosso, per archi e clavicembalo (Compl. «I Musicali»)

Antonio Vivaldi
Sonata a tre per flauto dolce, oboe, fagotto e clavicembalo (Mihoslav Klement, fl.; Karel Klement, oboe; Václav Cúrek, fag.; Ladislav Vachuka, clav.)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Georg Friedrich Handel
La Passione secondo San Giovanni, per soli, coro e orchestra (Rita Streich, Ayako Kato, sopr.; Carol Smith, contr.; John van Kesteren, Alfred Deller, ten.; Richard Wink, bs. - Orch. della RIAS e Kammerchor di Berlino dir. da Günther Arndt)
24-1964 dal Teatro Comunale Morlacchi di Perugia in occasione della «XIX Sagra Musicale Umbra»

22.35 Anche gli alberi crescono
Racconto di Johan Borgen
Traduzione di Francesco Viola Lundgren
Lettura

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.4 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15.30-16.30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su k.c/s. 645 parti a

SECONDO

7 - Voci d'Italia all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musica dal mattino
8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 Arie di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo

9 - (Omo)
Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Oletti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso
Prima parte

10.25 (Simmenthal)
Le chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
Direttore Charles Mackerras: Georg Friedrich Heandl; Music per i reali fuochi d'artificio (Revis. di Anthony Baines e Charles Mackerras) (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Tenore Jussi Björling:
Amicare Ponchelli; La Gioconda: «Cielo a mar»; Giacomo

1 TERZO

18.30 Gli organi antichi in Europa
Progr. realizz. dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

Seconda serie
XIII - L'Organo della Cattedrale di San Beone a Gond

Concorso per «Violino di fila» presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di:
VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 3 aprile 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di:
CONTRALTO

presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 3 aprile 1965.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 marzo 1965

ore 12.10-12.30 - Stazioni del Secondo Programma

HO BISOGNO DI VEDERTI (Ciampi-Ramsete)
Gigliola Cinquetti - Coro 4 + 4 di Nora Orlandi - Orchestra Franco Monaldi

LE MAL DE PARIS (Azimi-Mouloudji)
Mouloudji - André Grassi e la sua orchestra
LA VERITÀ (Bardotti-Trovajoli-Pes)
Paul Anka - Carlo Pes, il suo complesso e «I Cantori Moderni»

SEND ME NO FLOWERS (Bacharach-David)
Doris Day - Orchestra diretta da Mort Garson

SENZA PAROLE (Mari-Caruna)
Gianni Lacomare - Orchestra Gino Conte

WHERE LOVE HAS GONE (Cahn-Van Heusen)
Jack Jones - Orchestra Peter King

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,20 Italiano

Prof. Giuseppe Frois

9,45-10,10 Matematica

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 Appl. Tecniche

Prof. Gaetano De Gregorio

11,25-11,45 Educ. Musicale

Prof.a Lydia Fabi Bona

Seconda classe:

9,20-9,45 Matematica

Prof.a Liliana Artusi Chini

10,10-10,35 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

11-11,25 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

11,45-12,10 Oss. elem. scien. nat.

Prof.a Ivolda Vollaro

12,35-12,50 Religione

Fratel Anselmo

Terza classe:

12,10-12,35 Italiano

Prof.a Fausta Monelli

12,50-13,15 Matematica

Prof.a Liliana Ragusa Gilli

13,15-13,40 Appl. Tecniche

Prof. Gaetano De Gregorio

13,40-13,55 Religione

Fratel Anselmo

16,45-17,15 Il Ministero

della P. I. e la RAI presentano:

LA NUOVA SCUOLA

Media

Incontri con gli insegnanti

«Finalità dell'accostamento

al Latino nella seconda

classe»

Prof. Antonio Marzullo,

Ispettore Centrale Ministero

Pubblica Istruzione

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Motta - Carrozzine Giordani

- Merenda Citterio - Confezioni

Facis Junior)

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

19—

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Wajers Maggiora - Lava-
trici Castor)

19,15 SEGNALE

Programma settimanale di

Luigi Silori a cura di Giulio

Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi,

Enzo Fabiani, Sergio Mi-

niussi

Regia di Enzo Convali

19,35 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Diran - L'Oreal Paris -

Mobili Salvatori - Cadum -

Maurcoffè - Moplen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gibbs Fluoruro - Società

del Plasmon - Sira Confe-

zioni - Anonima Petroli Ita-

liana - Idro-Peje - Garzanti

Editore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Max Meyer (2) Kolo-

derma (3) Chimomortini

(4) Atlantic (5) Olio

Bertolli

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Errefilm -

2) Cinetelevisione - 3) Cine-

televisione - 4) Cinetelevisi-

one - 5) Studio K

21—

TV 7 - SETTIMA-

NALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vec-

chietti

22—

Alfred Hitchcock pre-

senta

IL COMPAGNO

DI SCUOLA

Racconto sceneggiato - Re-

gia di Richard Whorf

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Jack Carter, Joanna

Moore, Howard Morris

22,25

CONCERTO SINFONICO

diretto da Charles Münch

Claude Debussy: a) *Prélude*

à l'après-midi d'un faune;

b) *La mer*; 1) *De l'aube à*

midi sur la mer; 2) *Jeux de*

vagues; 3) *Dialogue du vent*

et de la mer

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione

Italiana

Ripresa televisiva di Wal-

ter Mastrangelo

23—

TELEGIORNALE

della notte



Dita Parlo, che interpreta
la parte della spla Made-
moiselle Docteur nel film
«Salonicco, nido di spie»

UN CONCERTO

nazionale: ore 22,25

A Charles Münch è affidato il concerto dedicato a musiche di Claude Debussy. Nato a Strasburgo nel 1891, Münch si dedicò dapprima allo studio del violino e prese lezioni dal maestro ungherese Carl Flesch, autore del celebre metodo *L'arte del violino*. Ottenne in seguito una cattedra d'insegnamento al Conservatorio di Lipsia. In questa stessa città, Charles Münch cominciò poi la sua brillante carriera di direttore con l'Orchestra della Gewandhaus, il famoso auditorio aperto nel 1781 dal sindaco Karl Wilhelm Müller nell'edificio anticamente adibito a magazzino di tessuti. Fu chiamato successivamente a dirigere le più importanti orchestre di Parigi e di Londra. Nominato nel 1948 direttore dell'Orchestra Sinfonica di Boston, svolge da allora la sua attività soprattutto negli Stati Uniti. Figurano nella trasmissione di stasera due fra le più suggestive opere di Debussy: il *Prélude à l'après-midi d'un faune* e *La mer*. Il primo (1892) deve il titolo di *Prélude* al fatto che Debussy intendeva comporre in seguito un *Interlude* ed una *Paraphrase*, che poi non scrisse. *La mer* è costituita da tre schizzi sinfonici così intitolati: «Dall'alba al meriggio sul mare - Giuochi d'onde - Dialogo del vento e del mare».



Un profilo che i telespettatori già conoscono a memoria: Alfred Hitchcock

SALONICCO, NIDO DI SPIE

secondo: ore 21,15

Per la serie dedicata al film del regista boemo Georg Wilhelm Pabst, viene trasmesso questa sera *Mademoiselle Docteur* (nella traduzione italiana, *Salonico, nido di spie*) realizzato a Parigi prima della guerra, nel 1937. Film di spionaggio, lo si potrebbe definire frettolosamente. E in effetti è tra i film di Pabst che più concessionari fanno alle esigenze dell' intreccio, dello spettacolo. Ma a guardar bene la vicenda serve di pretesto al regista per una accurata e penetrante rievocazione di ambiente. Siamo nella Salonico della prima guerra mondiale: autentico « nodo » militare e diplomatico degli avvenimenti balcanici, base di operazione per gli Alleati sul fronte orientale specialmente dopo il disastroso esito della spedizione nei Dardanelli. In questo ambiente operò una delle più famose spie tedesche: quella « Mademoiselle Docteur » che dà il titolo al film, e il cui tragico personaggio di donna travolta dallo spietato ingranaggio dell'intrigo internazionale fu interpretato da Dita Parlo. Anzi, fu questo uno degli ultimi film in cui l'attrice tedesca comparve: recitò ancora con Renoir in *La grande illusione*, con Wiene in *Ultimatum*, poi improvvisamente il suo nome scomparve dalle cronache del cinema. Accanto alla Parlo un « cast » d'eccezione. Recitarono, infatti, in *Mademoiselle Docteur* Pierre Blanchard, il grande attore francese recentemente scomparso, Viviane Romance, che conobbe una larga popolarità negli anni quaranta, Pierre Fresnay, il celebre Juvet e Jean Louis Barrault.

DIRETTO DA CHARLES MÜNCH



Un singolare atteggiamento di Charles Münch, che dirige il concerto dedicato a Debussy. Münch è di Strasburgo, ma svolge la sua attività soprattutto negli Stati Uniti

IL COMPAGNO DI SCUOLA

nazionale: ore 22

Stanley Tawers, un uomo d'affari che si è arricchito con mezzi poco onesti, riceve un giorno, con sorpresa, la visita di Dave Sumner, un suo vecchio compagno di scuola. L'uomo, che è sempre stato il primo della classe e per il quale tutti avevano previsto un brillante avvenire nella vita, è invece ridotto in miseria. In nome dell'antica amicizia Stanley decide di aiutarlo, ma non sa offrirgli altro che il posto di cameriere nella propria casa. Dave accetta. Non tarderà a scoprire che i rapporti fra Stanley e la moglie Louise non sono buoni, e l'amico, nonostante le sue ricchezze, non è felice. Louise rimprovera al marito di trascurarla e di averla coinvolta, come prestanome, in certi loschi affari di tasse. Esasperata, decide infine di abbandonarlo e chiede a Dave di aiutarla. Ma Stanley scopre il progetto di fuga e licenzia in tronco il suo ex compagno, senza sapere, naturalmente, che tale decisione gli costerà molto cara.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni) Facis - Dadi Knorr - Lip Mira Lanza - Motta)

21,15 Omaggio a Georg W. Pabst

a cura di Gian Luigi Rondi

SALONICCO, NIDO DI SPIE

Film - Regia di Georg W. Pabst

Prod.: Trocadero

Int.: Dita Parlo, Pierre Fresnay, Pierre Blanchard, Louis Jouvet, Viviane Romance, Jean Louis Barrault

23 — Notte sport



Pierre Blanchard, il grande attore francese scomparso, è fra gli interpreti del film di G. W. Pabst

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio sportivo della TSI
- 19,55 TELESPORT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPORT
- 20,20 QUELLI DEL TRAPEZIO. Telefilm in versione italiana della serie IL PERICULO E IL MIO MISTERO. Regia di William Morrison
- 20,40 TELESPORT
- 20,45 LA GIANGINE GUERRA (8). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della RSI. Redazione Italiana di Giancarlo Meda
- 21,10 GIOIELLI ANNI SHOW. Torneo di giochi e quiz musicali presieduto da Enzo Tortura e Susanna Castiglioni con la partecipazione dei telespettatori e dell'ospite segreto
- 22,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione

È LA DURATA CHE CONTA



L. 445.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperte anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spesa viaggio agli acquirenti. Chiedete nuove cataloghi e colori RC/12 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

LA VERA FOTOGRAFIA DI BOBBY SOLO VINCITORE ASSOLUTO DEL FESTIVAL FEDELMENTE RIPRODOTTO SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



PIÙ

TUTTE LE FINALISTE DEL FESTIVAL DI S. REMO 1965 su dischi originali ITALDISC a 45 giri

A SOLE L. 2500 | spesa di spedizione per spedizioni all'estero pagamento anticipato L. 3500

MONDIALPHON | ritagliata e spedita subito tutta l'annuncio. Pagherete al postino alla consegna del pacco. Via De Amicis, 29 - Tel. 427.637 - Milano RC

i crackers
Motta
sono
la ricchezza
della tavola

sì, gentili signore
l'INTERMEZZO di stasera
interesserà
soprattutto **VOI**
perché è dedicato
agli squisiti
crackers Motta

(N) NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino
7.45 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento
La Borsa in Italia e all'estero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - Domenica sport
8.30 (Palmolive)
Il nostro buon giorno
8.45 (Chlorodont)
Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Caso nostro. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 (Sidel)
Pagine di musiche
 Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e cembalo; Allegro - Largo - Allegro (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, tib. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Verizzi); Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 18; Grave, Allegro assai - Andante - Minuetto (Poco allegro) - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fro quattro pareti
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — (Chinamontini)
 * Antologia operistica
 Mozart: Le Nozze di Figaro; «Non più andate»; Verdi: La Traviata; «Ah, forse è lui»; Puccini: Tosca; «O doid doid»; Costantini: L'eremo; Aria di Maria
10.30 Le Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Il grillo parlante, a cura di Anna Maria Romagnoli
 Italiani intrepidi: Cesare Federici e l'India misteriosa, a cura di Gianni Caratelli
 Regia di Anna Maria Romagnoli
11 — (Milkana)
Passaggiate nel tempo
11.15 (Commissione Tutela Lino)
Musica e divagazioni turistiche
11.30 * Georg Friedrich Haendel
 Sonato in re maggiore op. 1 n. 13, per violino e continuo; a) Adagio, b) Allegro, c) Larghetto, d) Allegro (Nathan Milstein, vl.; Artur Balsam, pf.)
11.45 (TripleX S.p.A.)
Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
Gli amici della 12
12.20 * A. Riccio
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buon)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giornale radio - Previs. dal tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Ecco)
NUOVE LEVE
 Popp-Bardotti-Capucci-Cour: Ti credero felice; Medini-Mellier: Che sciocco che sei; Panzeri-Monaldi: Sette rose; Bongiorno-Ciangherotti: La gente va

- diciendo; Pallae-Rosignoli: Quando sei con lei; Testa-Amadei: Se tu volessi; Pierella-Belfiori; Jemmy; Anonimo: Hava Haghia
13.55-14 Giorni per giorno
14.15-15 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali a per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 * «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calabretta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. della trasmissibilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 — Obiettivo tre
 Settimanale per i ragazzi a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò - Regia di Massimo Scaglione
16.30 Progr. per i ragazzi
 Parliamo di musica a cura di Giorgio Graziosi
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalte d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Domenico Andreini: Le infiammazioni della tiroide
18.05 Corredo presenta:
LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale di Perrette e Corina con Sandra Mondenil - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'informatore degli artigiani
19.15 Don Orione, apostolo della certà
 Microdocumentario giornalistico
19.30 * Motiv in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
 diretto da EMILIO SUVINI con la partecipazione del soprano Gilda Ceppozzi e del basso Lorenzo Gaetani
 Haendel: Esther: Ouverture (rev. Adam Carse); Mozart: Nozze di Figaro: «Se vuoi ballare»; Pergolesi: Lo frate «nammurato»: «Chi disse che la femmina» (rev. F. Caffarelli); Mozart: Il flauto magico: «Qui s'adegna non s'accende»; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «Perdonate l'ignor mio»; Beethoven: Coriolano: Ouverture op. 62; Mozart: Don Giovanni: «Deh vieni alla finestra»; Haydn: Il mondo della luna: «Quante gente che aspira»; Haendel: Giulio Cesare: «Dall'ondoso periglio - Atire, deh, per pietà, spirale al patto mio» (rev. Oskar Hagen e Holger Hagen); Mozart: La Nozze

di Figaro: «Gluase alfin il momento - Deh vieni non tardar»; Haydn: Armida: Ouverture (ad. L. Hana, gb)
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
22.15 Orchestra diretta da Marcello De Martino

(S) SECONDO

- 7.30** * Musiche del metlino
8.30 Segnale orario - Giornale radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Polmoline)
 a) Andante con moto
8.50 (Cero Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invenzioni)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Cond)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
INVITO A PRANZO
 Sorridenti suggerimenti sull'arte di stare a tavola, di Nelli e D'Onofrio
 Regia di Pino Gilli
DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
 Gossettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentifricio Signal)
 Il Jolly
11.40 (Miro Lanza)
 Il portacanzoni
12.12-20 (Doppio Brodo Stor)
 Crescendo di voci
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 * «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 * «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 * «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarin ottomista
 10' (Falgui)
 Tre lastiere
 10' (Galvani)
 Si fa per ridere
 25' (Polmoline)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Coffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolette musicali
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (R&F Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

(3) RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — Musiche polifoniche
 Claudio Monteverdi: «Presso un fiume tranquillo», madrigale a sette voci continuo (Coro «Monteverdi» di Amburgo dir. da Jürg Jürgens); Orlando di Lasso: Due Madrigali a cinque voci; «Un dubbio verno»; «Hor vi riconfortate» (Singschenschaft «Rudolf Lamy» dir. da Rudolf Lamy); «Orazio Vecchi: Da il bando dell'asino», gioco polifonico e 8 voci (Revia, di Guido Cennilucci); «Questa ghirlan-da»; «Clacùn di vol» (Complesso dell'Accademia Corale di Lecco); Gesualdo da Venosa: Se madri, se figli, se diletto: «Luci serene e chere»; «Ecco, morirò dunque»; «Io tacerò»; «Dolcisime mie vita»; «Bene, o miei sospiri»; «Moro, lasso, al mio duolo» (Singschenschaft «Rudolf Lamy» dir. da Rudolf Lamy)
10.40 Sonate moderne
 Max Regter: Sonate in do minore op. 139 per violoncello e pianoforte; Allegro molto moderato - Presto; Largo - Allegretto con gracia (Enrico Malnardi, vc.; Armando Renzi, pf.); Paul Hindemith: Sonata per contrabbasso e pianoforte; Allegretto - Scherzo (Allegro assai) - Molto edagio (Recitativo) - Allegretto grazioso (Percuss. cb.); Mario Caporello, pf.)
11.30 Sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart
 Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16; Molto allegro - Andante - Presto (Orch. da Camera del Conservatorio di Parigi dir. da Pierre Colombo); Sinfonia in do maggiore K. 73; Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. da Camera «Olseu Lyre» dir. da Louis de Froment); Sinfonia in sol minore K. 559; Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Fritz Lehmann)
12.30 Piccoli complessi
 Ignaz Joseph Pohl: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto; Allegro - Rondò polonese (Jean-Pierre Rampal, fl.; Jacques Lancelot, clar.; Paul Hongne, fg.); Francesco Antonio Rossetti: Quintetto in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato - Allegro - Andante quasi Allegro - Rondò (Allegro con brio) - Woodwinds - Introduction - Largo e patetico - Allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro - Allegretto - Allegro - Introduction (pf. Lya De Barberis); Sinfonia in do maggiore (Ricostruzione e completamento di Alfredo Casella); Larghetto - Allegro vivace - Andante con moto - Minuetto - FINE (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Antonio Pedrotti)
14 — LE CINESI
 Opera-serenata su testo di Pietro Metastasio
 Musica di Christoph Willibald Gluck
 Lisigna Gania Las
 Silengo Renato Ercolani
 Tangia Rosina Cavicchioli
 Sivene Renata Matelli
 OCh. Sinf. di Roma della RAI dir. da Luciano Belta-rini

14.50 Recital del violonista Arrigo Pollicella e del pianista Sergio Cafaro

Francis Poulenc: Sonata a la mémoire de Garcia Lorca; Allegro con moto troppo; Intermezzo - Pezzo tragico; Gino Tagliapietra: Sonato per violino solo; Allegretto; Tempo di Minuetto - Adagio e vello; Sergej Prokofiev: Cinque Melodie op. 35 bis; Andante - Lento, ma non troppo; Allegro, ma con allegro - Allegro leggero e scherzando - Andante non troppo; Arnold Schönberg: Tonstück op. 47; Anton Dvorak: Sonata in fa maggiore op. 57; Allegro ma non troppo; Poco sostenuto - Allegro molto.

16.10 Musiche di Ballo Grétry

Zémire et Azore; Balletto (Trascriz. di Thomas Beecham) (Royal Philharmonic Orch. dir. da Thomas Beecham); Almable Aurora, per soprano, flauto e pianoforte (Margaret Baker, sopr.; Konrad Klemm, fl.); Giorgio Favaretto, pf.; Donaghi Villagómez (Revis. di Franz André) (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Franz André; Concerto in do maggiore per flauto e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro (sol. Severino Gazzelloni) (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Mario Rossi.

17 — L'evvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi delle Nazioni Unite

17.35 Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re minore

Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavallina (per strumenti a fiato) - Toccata (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani

(Repliche dal Progr. Nazionale)

21.20 Paul Hindemith

Dol a Ludus Tonitris: Interludium (Marcia), Fuga septima in la bemolle maggiore (Moderato), Interludium (Molto largo), Fuga octava in re maggiore (Con forza), Interludium (Allegro molto), Fuga nona in si bemolle maggiore (Moderato, scherzando), Interludium (Molto tranquillo), Fuga decima in re bemolle maggiore (Allegro moderato, grazioso), Interludium (Allegro pesante), Fuga undecima in si maggiore (Canon, Lento), Interludium (Valse), Fuga duodecima in fa diesis maggiore (Molto tranquillo), Postludium (Solenne, largo) - Tranquillo (Moderato) (pf. Carlo Pestalozza) (Registraz. eff. 19 aprile 1964 dall'Aula Magna dell'Università di Sassari durante il concerto eseguito per l'Agismus).

21.50 Aspetti religiosi del Settecento italiano

di Alfonso Petrucci

I - Il giudizio storico sulla religiosità del secolo

22.20 Alfredo Casella

Serenata op. 4, per piccola orchestra; Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Claudio Abbado)

22.45 Orsa minore

Un'azione di Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Carton Tino Bianchi Marcel Nanni Bertorelli De Mattiè Checco Rissone Beronico Guotiero Rizzì Il giudice Morio Ferreri André Dupont Vigilio Gattardi Vir di donna Tina Bocci Speaker Nolan Peretti Regia di Giorgio Bandini

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc), Milano (102 Mc), Napoli (103,9 Mc), Torino (101,8 Mc).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

TERZO

18.30 Le Ressegue

Cultura spagnola

a cura di Mario Socrate

18.45 Felice Gerdini

Trio n. 3 (in re maggiore op. 20 per archi: Adagio - Presto - Andante grazioso) (F. Gerdini, cl.; Enzo Altobelli, vc.).

19 — Della frontiera alle società organizzate

di Roberto Giannanco

Ultima trasmissione

Gli eroi della società di consumo

19.30 * Concerto di ogni sera

Alexander Dargomyski (1813-1869): Baba Yoga, fantasia (Orch. Sinf. dir. da Alexander Gouk); Sergej Rachmaninov (1873-1943): Concerto in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (sol. Edith Hannan) - Viennese dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen; Sergej Prokofiev (1891-1953): Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 eccelsa; Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini)

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Wolfgang Amedeo Mozart

Sonata in sol maggiore K. 379 per violino e pianoforte; Adagio - Allegro - Andante cantabile (Tema con variazioni) (Cesare Ferraresi, vl.; Antonio Beltrami, pf.).

21 — Il Giornale del Terzo

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Motiv del West - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microscopio - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Proust - 2,36 Le grandi orchestre da ballo - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Ray Charles - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pesara 2 - Aquila 2 - Teramo 2) - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione.

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7,20-7,30 International Sports News - 7,30-7,50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12,50 Notiziaria della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Incontri sotto il campanile di Cortoghiana - Portoscuso, Gonnella, Iglesias, S. Angelo, Pili - 14,30 Immagine, coordinati da Marcello Selani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Mario Pezzotta a su suo sessetto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indi Musica leggera (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettera e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Panorama sportivo - Il quaderno d'attualità (Venezia 3).

13.15 Dal Festival di Grado 1964: Orchestra diretta da Franco Russo; Amico Amico, Amico Amico, Valerio Pastorichio e Enzo Italia - 13,30 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,40 Musiche di autori giuliani e friulani - Valdo Medicus: «Sentieri verso l'interno» - «Ultimo rose»; Piero Pezzè: «Risveglio del vento», «Il testamento dell'albero»; Cecilia Seghizzi: «Anacronismo»; «Cuore» - Soprano Ada Meris; al pianoforte, Elio Alvini; luci e colori - Teatro religioso medievale di rio aquileiese - Prima trasmissione: «I Codici di Cividele e di Udine», a cura di Nevio Zoratti - 14,05 «Il circolo triestino del jazz presente» - Testo di Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrosi - 14,30-14,55 «La corteo» Alvini; luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Tassi di Fred Pittino, Aurelio Cantini, Ivo (Ottavio Zazzolini), Alvino Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnamo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

11.50 Nasa nedelega s Kristusom. 14,30 Redioglorie, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Field Near and Far, 19,33 Radioquarisma: «Letture della Costituzione dogmatica sulle Chiese» - Conversazione di S. E. Most. Primo scabbarsi su: «Il ponte tra le Chiese e il mondo» - Stato - Oggi in Vaticano.

20,15 Une centrale catholique. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Roserio. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Aktualna Vprasanja. 22,30 Repliche di Radioquarisma.

estero

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario, 19,40 «Inchiesta a comment», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Santhès. 20 Concerto diretto da Henrik Bruun. Solista: pianista Janine Laroche. Carl Nielsen: Mascareda, ouverture; Brahms: Variazioni su un tema di Haydn. Niels Vige Bentzen: Quarto concerto per pianoforte e orchestra; Sibelius: Quinto sinfonia; 21,40 Colloqui con Georg Luis Borges, presentati da Georges Charbonnier. 22 «La settimana letteraria», rassegna d'attualità. Romanzi e poesia a cura di Roger Vigny. 22,50 «I massacri d'Armenia», a cura di Yves Grillicque e Ruben Melik. 23,20 «Do esters»; «Qu'il fait bon chanter». 23,50 Parantesi musicale.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Concerto sinfonico della Radiorchestra sinfonica con la partecipazione di alcuni grandi solisti: Gustav Gode, Edward Elgar: Variazioni su un tema proprio (Enigma-Variazioni); Sergej Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra. 21,30 Notiziario. 22,10 Concerto operettistico diretto da Richard Müller-Lampertz. Lehigh: Prologo. 22,30 «Do esters»; «Nozze ungheresi»; Molikau: Musica di balletto da «Sensazione sull'oceano»; Lopez: Nel Jardin du Luxembourg, da «Il vello d'oro», e Melodie da «Il cantante del Messico». 23 Varietà musicale. 0,20 Piccola melodia. 1,05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

19.15 Notiziario. 19,45 Canto Marie Lefort. 20 «Tribuna della voce», dibattiti di varia attualità. 20,30 Orchestra Radiote. 21 Concerto diretto da Jean Wildi. 21,40 Concerto Varietale. Sinfonia di Beethoven. Leos Janacek: Leggenda per violoncello e pianoforte (solisti: Egidio Roveda, cl. e Luciana Scizzilli). Martin Mielczewski: Concerto a quattro «Deus in Nomine tuo» per basso e strumenti (solisti: Jacques Loussier, cl. e Modesto). 22,30 Notiziario. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23,15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologie di interpreti

Dir. Otto Klemperer; sopr. Maria Caniglia; viol. Josef Szigeli; ten. Cesare Valletti; pian. Henry Stompka; sopr. Adla Slodskaya; dir. Eugene Bozza; Hermann Prey; Quartetto Tatral di Budapest; masopr. Irma Kolassi; dir. F. Molinari Pradelli

10,25 (19,25) Musiche per organo

G. Böhm: Tre Preludi e Fughe: in do maggiore, in la minore, in re minore - org. H. Heintze; L. Vranek: Cortile de Westminster, op. 54 n. 6 - org. R. Owen; M. Durán: Preludio e Fuga - org. l'Autore

10,55 (19,55) Un'ore con Ottorino Respighi

Belfogor: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia - Quartetto dorico, per archi - Quartetto Barilli - morphoseum modi duodecimima tema e variazioni per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Centelli

A. Vivaldi: Concerto n. 1 in mi maggiore «La Primavera», dal Concerti della Stagioni, op. VIII, vl. - Corfollato, Orch. Philharmonia di New York; F. Scarusari: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» - Orch. Philharmonia di Londra; P. I. Clarkowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» - Orch. Philharmonia di Londra; C. Danusari: Prélude à l'après-midi d'un faune - Orch. Philharmonia di Londra; La Mer, tre schizzi sinfonici - Orch. Philharmonia di Londra

— Nuogues e Pétres, dal Trois Nocturnes per orchestra - Orch. Philharmonia di Londra

14,05 (23,05) Musica da camera

G. C. Camorini: Quartetto in sol minore per archi - Quartetto italiano

14,25-15 (23,25-24) Musiche di ispirazione popolare

R. H. ESCOBAR: Tre Canzoni portoghesi: Ceñalando; Canção de berço; Ay, que linda moça - sopr. T. Berganza, pf. l'Autore; A. J. Faria: Fantasia su temi popolari - Fodori: I ghesi, per pianoforte e orchestra - pf. N. Malissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Bogo

15,30-16,30 Musiche da camera in stereofonia

J. S. Bach: Sonata in trio n. 1 in mi bem. magg. per organo - org. C. Weinrich; n. 2 in sol magg. Tre madrigali Lorraine di Son Pietro - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; A. Soler: Sonata in sol min. M20, Sonata in si magg. M16 - pf. F. Marvin; W. A. Mozart: Sonata in mi bem. magg. K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola - Strument. dell'Orchestra di Vienna, pf. W. Panhofer, clar. A. Boskowsky, vl. W. Boskowsky

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

7,45 (13,45-19,45) Motivi del West

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 21 al 27 marzo

dal 28 marzo al 3 aprile

dal 3 al 10 aprile

dall'11 al 17 aprile

Rema - Torino - Milano

Napoli - Genova - Bologna

Bari - Firenze - Venezia

Piemonte - Cagliari - Trieste

8,15 (14,15-20,15) Nostalgia di Napoli

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

Modugno: Plove; Lauzi: Ritornerai; Manzo: Molteni cado; Modugno: Addio addio; Brighetti-Martino: Rimpiangerai; Cooper: Big House; Monti: Czarad; Wilder: While we're young

9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in microscopio

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'Autore: Karl Loewe

Loewe: Get me to the Church on time; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face - I could have danced all night - The night they invented champagne - On the street where you live - Wouldn't it be lovely - Waltz at Marini's

9,51 (15,51-21,51) Le grandi orchestre da ballo

10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

11,03 (17,03-23,03) Successi d'oltreoceano

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Centiamo Insieme

12,15 (18,15-0,15) Incontro con Paul Desmond

12,39 (18,39-0,39) Concertino

Auf Wiedersehen

In Germania nel 1965 - anno delle Fiere e Mostre



fra le tante: la prima MOSTRA MONDIALE DEL TRAFFICO a Monaco di Baviera da giugno a ottobre e la ESPOSIZIONE FEDERALE ORTICOLA a Essen da aprile a novembre e le Fiere di Colonia, Francoforte, Hannover, Berlino ecc.
Per informazioni e programmi di viaggi rivolgersi all'Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche, Via Bissoletti 10, ROMA.

Dentiera INSTABILE?

Fissata subito con la crema adesiva Poli Grip. Contratteramento alla polveri, la crema Poli Grip al diatribulaca uniformamente sulle dentiere, assicurando le stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisca cha tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi le gradita sensazione che le dentiera è divantate parte integrenta dalla vostra bocca.
Comparete oggi ataao un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

In vandits solo nella farmacia a L. 350

RIVOLUZIONE nell'insegnamento delle lingue!

L'INGLESE

ATTRAVERSO LE IMMAGINI

Il metodo visivo: completamente nuovo, semplice, naturale, IMMEDIATO: il primo giorno già la prima frase!

Guardate le figure, leggete ad alta voce, e imparate. Pensate in inglese perché vedete in inglese. Le vostre visuali ricordate meglio degli altri sensi (cosa ricordate meglio, una commedia sentita alla radio, o un film?). Imperate senza accorgervene. Tutte le parole con pronuncia figurata. Divertente come un gioco di società. Fondato sul collegamento naturale occhio-lingua. Senza dialetti. Una prova gratuita.

SAPEVATE CHE

- la 64 parole più usate formano il 24 % di una conversazione corrente?
- le 157 parole più usate formano il 51 %
- le 320 parole più usate formano il 72 %

• con 320 parole si possono formare parecchie migliaia di frasi diverse?

Con il Metodo Visivo, voi avrete imparato 320 parole già alle terze lezioni!

L'Inglese attraverso le immagini, volume in grande formato di 400 pagine, 1236 disegni, rilegatura in tela Linz, sovracoperta plastificata a colori, prezzo eccezionale propagandistico di sole L. 8.500.

PROVA GRATUITA!

Vi prego di inviarmi, senza mie impegno, il metodo «L'inglese attraverso le immagini». Ve lo restituirò entro 5 giorni se a me insindacabile giudizio, non sarò più che entusiasta, a nulla vi devo; oppure verserò l'importo per l'acquisto e suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, come segue:

- ☐ L. 6.500 in un unico versamento
☐ Tra rate mensili da L. 2.300 caduna

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N. _____

CITTA' _____ (PROV.) _____

Da compilare, ritagliare incollare su cartolina e spedire in busta a: DE VECCHI EDITORE - Via dei Grimaldi, 4 - Milano. RC 4

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prime classe:

- 12,15-12,40 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
13,05-13,30 Oss. elem. scien. not.
Prof. a Donvina Magagnoli
13,30-13,55 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
13,55-14,10 Religione
Fratel Anselmo
14,10-14,30 Educ. Fisico (f. m.)
Prof. a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 Francese
Prof. Enrico Arcaini
8,55-9,20 Inglese
Prof. a Enrichetta Perotti
9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 Italiano
Prof. Lamberto Valli
11,25-11,50 Storia
Prof. Claudio Degasperis

Terza classe:

- 9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
11-11,25 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
11,50-12,15 Francese
Prof. Enrico Arcaini
12,40-13,05 Inglese
Prof. Antonio Amato
Allestimento televisivo di Bianca Lie Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bèbè Golboni - Bertelli - Neougatine Talmone - Giocottoli Italo Cremona)

La TV dei ragazzi

e) LOTTA PER LA VITA

Storie di animali che compaiono nei quattro continenti e di uomini che li aiutano a sopravvivere

Il mosaico della natura
Realizzazione di Collin Willock e Joseph Stanley

b) PAPA' INVESTIGATORE

Racconto sceneggiato di Adriana Parrella
Terzo episodio

290 S.C.

Personaggi ed interpreti:
Bob Villara Roberto Villa
Leo Pardo Sonto Versace
Paolino Massimo Giuliani
Gloria Licia Lombardi
Coty Guadiero Rizzi
Fattorino Gianni Liboni
Yokitan Alberto Morché
Direttore Natale Peretti
Segretario Morta Griffi
Blondet Ignio Bonazzi
Perinet Alberto Pozzo

Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzì

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione
GONG

(De Rico - Dash)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegne di pittura, sculture e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Geronzi, Garibaldo Merussi, Giorgio Mescherpa, Marco Valsecchi
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Maria Meddalene Yon

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Coco-Cola - Rimmel Cosmetics - Condy - Burro Compo dei Fiori - Prodotti Mellin - Strofinacci Fovilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Giuliani - Cero Solez - Colgate - Ragù Monzotti - Comiele Cassero - Colonia Victor)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Simca - (2) Kraft - (3) Rasoi Philips - (4) Dixan - (5) Caffè Hag

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Film-Iris - 3) Starfilm - 4) Studio Rossi - 5) Roberto Gavioli

21 — Sui sentieri del West

a cura di Tullio Kezich

LA CAROVANA DEI MORMONI

Film - Regia di John Ford
Prod.: R.K.O.
Int.: Ben Johnson, Joanne Dru

22,30 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto a Silvano Giannelli

Realizzazione di Siro Marchellini

23 —

TELEGIORNALE della notte

«LA CAROVANA



Joanne Dru, fra gli interpreti dei «western» «La carovana dei Mormoni»

L'APPRODO:

nazionale: ore 22,30

A Fiumicino, ove oggi si attendono le piste dell'aeroporto a i «jets» decollano verso tutti i continenti, in epoca romana sorgeva il più grande porto artificiale dell'antichità, iniziato dall'imperatore Claudio e ampliato da Traiano. Di esso si era perduta ogni traccia e il suo ricordo restava affidato solo ai documenti storici a letterari. Nel 1960, le ruspe impiegate per i lavori di fondazione delle piste, improvvisamente, al di sotto di uno strato sabbioso, urtavano contro un basamento roccioso, mettendo alla luce una banchina dell'antico porto romano. Le ricerche venivano proseguite organicamente sotto la direzione della Sovrinten-

SPRINT

secondo: ore 21,15

In Italia, la scuola dovrebbe preparare non soltanto i futuri scienziati, tecnici, professionisti e dirigenti, ma anche i futuri campioni olimpionici. All'indomani delle Olimpiadi romane del '60, tutti si chiesero se Berruti avrebbe retto sino a Tokio, non vedendo alcuno tra la nuova leva in grado di raggiungere prestazioni di valore mondiale. Poi spuntò Ottolina; il ragazzo, anche se non ha ripetuto il successo di Berruti, non ha deluso e da lui ci si attendono grandi risultati. Basterebbe questo esempio per dimostrare che, da noi, lo sport vive ai singoli elementi eccezionalmente dotati che non possono considerarsi in alcun modo espressione di una partecipazione di massa alle varie discipline sportive. Eppure, è proprio lì, nelle scuole, che attraverso l'insegnamento della educazione fisica può compiersi il primo passo verso una capillare diffusione dello sport. Da questo punto di vista, purtroppo, in Italia c'è fatto ben poco. Basti dire che nei programmi scolastici per le elementari non è compreso l'insegnamento dell'educazione fisica. A questo problema, SPRINT dedica questa sera un'inchiesta.

DEI MORMONI» DI FORD

nazionale: ore 21

1879. Una colonia di pionieri, partiti dall'Utah per andare a installarsi più a Ovest, si perde in una regione sconosciuta, dove viene fermata da cinque banditi capeggiati dal vecchio Shiloh Clegg, i quali, impadronitisi delle armi, impongono ai coloni la loro compagnia. Quando uno dei manigoldi tenta di usare violenza a una ragazza Indiana, il capo dei coloni, Elder Wiggs, fa frustare il colpevole, placando gli Indiani ma destando un sordo rancore nei fuorilegge. Giunti a un passo pericoloso, Shiloh Clegg tenta di provocare la morte di Wiggs, ma intervengono due giovani animosi, Tommy Blue e Sandy Owen, che erano stati ingaggiati dalla carovana come guide. I due riescono a recuperare le armi e, affrontati i banditi, li uccidono, permettendo alla spedizione di riprendere il suo pacifico viaggio. Lo *corovano dei Mormoni* («Wagonmaster», 1950) non viene generalmente annoverata tra le opere più significative di John Ford. Eppure mai, forse, come in essa il regista ha affrontato sotto una luce non convenzionale tutte le convenzioni del «western», componendo una sorta di vasto poema epico dal ritmo grave e lento, illuminato dalle stupende immagini dell'operatore Bert Glennon e sottolineato da una colonna musicale nella quale si fondono alcuni dei più suggestivi canti del West. Tra gli attori si ritrovano molti fedelissimi di Ford: Ward Bond è il saggio capo della carovana, Ben Johnson e Harry Carey jr. le due giovani guide, Alan Mowbray un sedicente dottore unitosi ai pionieri, Joanne Dru una avventurosa ragazza.

FIUMICINO DUEMILA ANNI FA

denza alle Antichità e non tardavano ad offrire più sorprendenti scoperte. Svetonio e Plinio avevano descritto un faro costruito ad imitazione di quello d'Alessandria, settima meraviglia del mondo antico, usando come fondamento una nave imperiale affondata e riempita di blocchi di porfiro: la stessa nave che già era servita a Calligola per far trasportare a Roma l'obelisco che ora sventa al centro di Piazza S. Pietro. Gli scavi hanno rivelato i resti, inconfondibili, dello storico faro, e anche di una piccola flotta mercantile, composta da sette navi. Il servizio dell'Approdo, curato da Ettore Della Riccia e da Andrea Pittiruti, illustrerà questi importanti ritrovamenti.



Andrea Pittiruti, che ha «girato» il servizio. Pittiruti, qui in tenuta da sommozzatore, è uno specialista in riprese subacquee



Livio Berruti, il più grande «velocista» che l'atletica italiana abbia mai avuto, è passato di recente nelle file del CUS Torino. Al futuro della nostra atletica è dedicata questa sera sul Secondo un servizio di «Sprint»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Industria Italiano Birro - Monetti & Roberts - Esso Autotrazione - Sapone Lux)

21.15

SPRINT

Quindicinale sportivo

22.15

BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

— DEMETRIO PIANELLI

dal romanzo omonimo di Emilio De Marchi

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi
Quarta ed ultima puntata

Dalla Sonnambula

Personaggi ed interpreti:
Paolo Stoppa nella parte di Demetrio Pianelli

e (in ordine di apparizione):

Paolino Giordano Tedeschi
Carolina Ane Ninchi

Il professor Fagiano
Antonio Bottistello

Madama Anita
Mariolina Bovo

Arabella Corio Montini
Giovann de' Porghen

Romolo Costo
Beatrice Pianelli

Mora Berni
Bianconi

Francesco Sormano
Quintina Corio Montini

Caravaggio, l'archivista
Stefano Vorrillo

Il cavalier Balzotelli
Loris Glizi

Caramella Loris Gofforio
Mario Lucio Word

Naldo Loris Loddì
Ferruccio Cristiano Minello

Un viaggiatore
Sergio Gibello

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Sandro Bolchi

23.10 Notte sport

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 DISSENTI ANIMATI

19.40 FTA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle ermetiche femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alessandrino. 84 puntate dal 1925 al 1980

19.55 TELESPORT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20.15 TELESPORT

20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio audiovisivo della TSI

20.40 TELESPORT

20.45 SHOW SPILLA NEVE. Divagazione musicale con Roger Staub

21.05 ANDIAMO IN CANADA. Teletext in versione italiana interpretato da Lorella Young, Eilion Reid e Carl Crow. Regia di Richard Morris

21.20 IL MANTO BOSCHIVO TICINESE. (dibattito presentato dal Prof. Guido Cotti. Realizzazione di Sergio Cecchi)

22.20 TELEGIORNALE. 2ª edizione



UN GIOVANE SODDISFATTO!
MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.
Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale e DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI: ELETTRONICA E RADIO-TELEVISIONE.

Voi pagate in piccole rate le lezioni (addebbitate fino a 52 rate). LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - provvisore - oscilloscopio - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.

AGENZIA ORSINI



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo "OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome e Indirizzo a:

RADIO SCUOLA TV
via Pinelli 12/R ITALIANA
Torino



Vetta · AVIA

Wylter Vetta · LONGINES

INCORLEX

Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI

Garanzia 10 anni - Pagamento in 10 rate mensili senza cambiali

CHIEDETE RICCO CATALOGO GRATIS

Ditta LA FIDENTE

Via Cartesio, 2/A - Milano

IRRITAZIONI DELLA PELLE E DELLA BARBA

Macchie, bolle, eruzioni, irritazioni e arrossamenti... fastidiose per tutti, ma ancora di più per gli uomini che si radono ogni giorno. Ma per fortuna oggi c'è Valerema, la famosa crema antisettica, che in pochi giorni fa scomparire questi disturbi e vi ridà una pelle perfettamente sana e fresca.

SCOMPAIONO IN POCHI GIORNI

Valerema, risana rapidamente la pelle perché agisce in due modi: prima combatte i microbi che causano i disturbi, poi aiuta la pelle a rimarginarsi. Molti uomini la usano regolarmente come dopo barba, per difendersi dalle irritazioni. Nelle farmacie e nelle profumerie a L.300 (il tubo grande a L.430).



VALCREMA
crema antisettica ad azione rapida

RADIO 3

23 marzo MARTEDI

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corao di lingua Inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Glorn. radio - Prev. tempo. A. Manecco - *Musiche del mattino
7.45 (Motta)
 Aneddoti con accompagnamento
 Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti
8 — Segn. or. - Glorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo. Boll. meteor.
8.30 (Polmolite)
 Il nostro buongiorno
 Sonneborn: Honey moon for string; Langford: Hallowed walls; Dennis: High living; Vincent: Happiness ahead; Duncan: Wine harvest
8.45 (Invernizzi)
 Intarradio
 a) Suona Jorgen Ingman Lardon: Apache; Azevedo: Amadora; Ingman: Echo Boogie
 b) Canta Mel Torme Warren: Forty second street; Dominguez: Frenesi; Madriguera: Adios
9.05 Ferdinando Ciallaghi: E' noto un bombino
9.10 (Sidol)
 Fogli d'album
 Boccherini: Largo (Enrico Malnardi, vc.; Carlo Zecchi, pf.); Chopin: Ballata n. 3 in do bemolle (pf.); Alexander: Unisky; Beethoven: Romanza in sol maggiore (Henryk Szeryng, vl.); Eugenio Baglioni, pf.); Bottegni: Taverella (Franco Petracchi, cb.); Mario Caporali, pf.); De Falla: Jota (David Olshak, vl.); Vladimir Yampolsky, pf.)
9.40 Eida Lanza: I nostri spicciotti
9.45 (Povesi Biscottini di Novara S.P.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — (Lavabianchiera Condy)
 *Antologie operistiche
 Gluck: Alcete: «Ah, per questo già stanco core»; A. Scarlatti: La Rosaura: «Un cor da voi ferito»; Mozart: Idomeneo: «Fuor del mar»; Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
 Vita in comune: Al campo sportivo, a cura di Giovanni Floris
 Gli ultimi gladiatori e il monaco Teodoro raccontano sceneggiato di Benito Ilforte Regia di Ruggero Winter
11 — (Milkono)
 Passeggiare nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 *Melodia e romanze
 Donizetti: Ragazzo d'america (sopr. Adriana Martino); Bellini: «Per pietà dell'Idolo mio» (sopr. Renata Tebaldi); Tosti: «L'alto sopra d'alto la culla e l'ombra» (ten. Mario Lanza); Denza: «Funiculi, funiculà» (ten. Beniamino Gigli)
11.45 (Sloan)
 Musica per archi
 Rossini: Blue holiday; Pallavicini-Birga: Due occhi blu; Kaye-Springer: Rome in search of a movie; Vatro-Roman: El negro zumbon; Van Aleda-Tura: Concerto d'amore

12 — Segn. or. - Glorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici dalle 12
12.20 Arlecchino
 Negli inter. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buitoni)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Glornale radio - Pravis. del tempo
13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Dentifricio Signal)
 CORIANDOI
 Feller-Michaels: Latin Lady; Anonimo: Jarabe tapatio; Marvin: Geromino; Sforzi: Holiday; Barnett: Skyline; Dlnicu: A pacierita; Osborne: Ali Baba; Charles: Hallelujah I love her; 40: Warren: That happy feeling; Chacksfield: Cuban boy; Santos-Dias: Bonsoir Lisbon
13.55-14 Glorno per glorno
 14-14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» a per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catanzaro - 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Glorn. radio - Prev. tempo. Boll. meteor. e della trasmissibilità delle strade statali
15.15 Le rinde delle arti
 Rassegne delle arti figurative, presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ore di novità
15.45 Quadrente economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Storie del tempo di Gesù: Le grande luce
 Radiosenda di Rosa Claudia Storti - Regia di Massimo Scaglione
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
17 — Segn. or. - Glorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Stegione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
 CONCERTO SINFONICO
 diretto da CARLO MARIA GIULINI
 con la partecipazione del soprano Marlina Arroyo, del mezzosoprano Stefania Marlegu, del tenore Arthur Harnon e del basso Carlo Cava
 Mozart: Divertimento n. 15 in si bemolle maggiore K. 287: a) Allegro, b) Tema con variazioni (andante grazioso), c) Minuetto, d) Adagio, e) Andante - Allegro molto; Haydn: Messa in re minore e Missa in Anagnina (Wilson, messe) per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Agnus Dei
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18.50 Le grandi invenzioni tecnologiche: I motori
 e cura di Alberto Mondini
 VI - I motori marini
19.10 Le voci dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli inter. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Glornele radio - Radiosport
20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 BASSANO PADRE GELOSO
 Commedia seria in tre atti di Massimo Bontempelli
 Bassano: Gastone Moschin
 Ferice, sua figlia Elena Cotto
 Bireno: Franco Graziosi
 Fulgido: Maurizio Gueffi
 Pamela: Pinuccia Galimberti

5 SECONDO

7.30 *Musica del mattino
8.30 Segnale orario - Glornale radio
 CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Polmolite)
 a) Andante con moto
8.50 (Cero Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
 9 — (Supertrm)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Commissione Tutela Lino)
 di Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
9.35 (Omo)
 — CASALINGA '65
 Utili consigli alla donna di casa di Costanzo e Meccagatta
 Presenta Renato Tagliani
 Regia di Gennaro Magliano
 Gazzettino dell'oppettito
10.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
10.35 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni Italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone)
 Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
11.35 (Rocyo)
 Il Jolly
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacenzone
 Greco-Vergano: Due case, due finestre; Rigoni-Simone-Caselli: Dove ero; Marf-Mascheroni: Tu che mi fai piangere; Petrolini: Gastore; Testa-Pes: Luna a fiori; Danpa-Surace: Stori: Marimero; Cardile: E ora che faccio
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
 12-12.15 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarin ottimista
 10' (Talco Felice Azzurro Paglieri)
 Tre complessi, tra Paesi
 20' (Golbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolite)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Glornale radio - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dosh)
 Il disco del giorno

Donna Delfa, sua madre
 Gabriella Giacobbe
 Floro, dottore in medicina
 Giampolo Rossi
 Regia di Sandro Sequi
21.45 Canzoni indimenticabili
22.15 *Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Glorn. radio - Prev. tempo. Boll. meteor. I 1
 progr. di domani - Buona notte
55' (Coffè Lovazzo)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli inter. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Glornale radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Leonsolo)
 Cocktails musicali
15 — (Macchine per cucire Necchi)
 Momento musicale
15.15 (Italmusica)
 Girolinda di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
15.35 *Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Bartolomeo Carlo Tagliabue
 Verdi: 1) Otello: Credo; 2) Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»; 3) Rigoletto: «Cor- tigliani»; 4) Bossi: «Il Barbiere di Silepito»; «Largo al factotum»; Leoncavallo: Pagliacci: «Si può?»
16 Repsida
 — Delicatamente
 — Cambiano gli interpreti
 — Capriccio napoletano
18.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
18.35 Panorama di motivi
18.50 Fantasia viva
 Canti popolari italiani
17 — Progr. per i ragazzi
 Perilismo di musica
 a cura di Giorgio Graziosi
 (Replica dal Prg. Nazionale)
17.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Rediosalotto
 IL TE' DELLE 18
 Spettacolo del pomeriggio
 di Annamaria Averte a Fabio De Agostini
 Regia di Arturo Zenlin
18.30 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
18.35 CLASSE UNICA
 Netelino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana. La commedia dell'arte
18.50 I vostri preferiti
 Negli inter. com. commerciali
19.30 Segn. or. - Radiosere
19.50 Zig-Zag
20 — (Radiante)
 Mike Bongiorno presenta:
 ATTENTI AL RITMO
 Gioco musicale a premi
 Testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Riccardo Venturi
 Regia di Pino Giallini
21 — Tempo di valzer
 di Edoardo Micucci
21.30 Segn. or. - Glorn. radio
21.40 (Comomilla Sogni d'Oro)
 *Musica nella sera
 Hamilton: Cry me a River; Nelson: I apologize; Albinou: Lazy moon; Osborne: Bunkhouse; Gross: Nuove che passano; Annavour: Sarah; Wayne:

Do you know why?; Rodgers: Little girl blues; Steiner: Laver must learn; Squire: Tommy tell me true; Jabea: Sweet dreams; Bayer: Lame
22.15 L'angolo del jazz
 Panorama del jazz moderno
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Glornele radio
3 RETE TRE
10 — Musica per chitarra
 Fernando Sor: Andante largo in re maggiore; Graciano Tarrago: Preliudio in sol minore (Chit. Renata Tarrago); Joaquín Rodrigo: En los trigales (Chit. Narciso Lopez)
10.10 Antologie musicali: Compositori slavi
 Václav Janáček: Mica: Sinfonia in re maggiore; Allegro - Andante - Fuga (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Bontempelli); Anton Leopold Kozeluch: Sonata in fa maggiore; per due clavicembali (Reviz di Flavio Benedetti Michelangeli); Adagio - Allegro - Rondò (Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perrelli); Berdich Smetana: La Sposa venduta: a) Overture (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner); b) Coro dei contadini e Scena (Anny Schlemm, sopr.; Walter Ludwig, ten. - Orch. e Coro della Radio Bavarese dir. da Fritz Lehmann); c) «Wie fremd und tot» (Sopr. Anny Schlemm - Orch. della Radio Bavarese dir. da Fritz Lehmann); Quattro Danze ceca: Medved - Polacca in la minore - Polacca in fa diesis minore - Furioso (Pf. Rudolf Firkušny); Vltava: Novák: Sereenata op. 38 per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Lehmann); d) di Napoli della RAI dir. da Frieder Welsmann); Anton Dvorak: Quattro Duetti: Möglichkeit - Der Apfel - Kränzlein - Schmerz (Hilde Zadek, sopr.; Elisabeth Höngen, mezzosopr.; Erik Werba, pf.); La Strada del mezzodì: poema sinfonico op. 108 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rinaldi); Dvorak: Jakobin: in re minore - Fremde - «Ach Gott, wie hoffnungslos» (Eilfride Trübsch, sopr.; Günter Horst, bar. - Orch. Sinf. di Stato del Württemberg dir. da Ferdinand Leitner); Bohuslav Martinu: Tre Madrigali, per violino e viola - Poco andante - Allegro (Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, vla.); Leoš Janáček: Trnava: Budo, rapsoia per orchestra: Morte di Andrej - Morte di Otab - Profeta e morte di Tarana Bulba (Orch. Sinf. della Radio Cecoslovacca dir. da Alois Klíma)
12.55 Un'ore con Albert Roussel
 Petite Suite op. 39: Aubade - Pastorale - Masquerade (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergio Celibidache)
 Joseph de flute, op. 27, per flauto e pianoforte: Pan - Monsieur de la Pérouse - Rhinocéros - Rhythme (Severino Gazzelloni, fl.; Lya De Barberis, pf.); Concertino op. 57 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro molto (Sol. Giacinto Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rinaldi); La Nativité de la lyre, frammenti sinfonici dell'op. 24 (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Franco Caracciolo)
14 — Recital del pianista Byron Jelis
 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonato in sol maggiore K. 283; Allegro - Andante - Presto; Franz Schubert: Improvisio in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2; Robert Schumann: Arabesque in do maggiore op. 18; Frédéric Chopin: Sonato in si bemolle minore op. 35; Grava, Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Prelo - Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione; Passaggiata - Gnomi - Passaggiata - Il vecchio castello - Passaggiata - Tulleria - Bydo - Passaggiata - Balletto di pulcini nel

loro guel - Samuel Goldensberg e Schmutz - Il mercato di Limoges - Giacomo De La Capenna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev

15.15 Variazioni

André Campra: *Ghiandana*, variazioni rielaborate da vari autori: Tema - Toccata, (Arthur Honegger) Sarabande (Farandole) (Daniel Lesur) - Canarie (Roland Manuel) - Sarabande (Germinal Tailleferre) - Maelzel provençale (Francis Poulenc) - Variations (Henri Sauguet) - Ecossaise (Georges Auric) - Orchestre A. Scarlatti - di Napoli della RAI; Karol Szymanowski: Variazioni su un tema popolare polacco (P. Luisa De Sabatini)

15.55 Poemi sinfonici

Camille Saint-Saëns: *La Jeunesse d'Hercule* poema sinfonico - 50; Henry Rabaud: *Procession nocturne*, op. 6 (Orch. Filarm. di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

16.25 Momenti musicali

Domenico Scarlatti: *Sonata in mi minore L. 376* (Clav. Fernando Valentini); Ludwig van Beethoven: *Aria russa* op. 107 (Jean-Pierre Rampal, fl.); Robert Veyron-Lacroix, pf.; Henri Duparc: *La veuve et la cloche* (Camille Maurane, bar.); Lily Bienvieux, pf.; Frédéric Chopin: *Barcarolle in fa diesis maggiore* op. 60 (Pf. Rudolf Firkusny)

17 - Place de l'Etoile

Istantanea della Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 *La vita e l'opera di Hugo von Hofmannsthal*
Conversazione di Helmut Flechtner (I)

17.45 Gordon Percival Jacob Piccola sinfonia

Grave, Allegro molto - Adagio - Allegro molto, quasi presto (Orch. e A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Musica
Fedele D'Amico: *La Tosca* di Maria Callas a Parigi

18.45 Giovanni da Cascia

« Nel mezzo a sei pavani », madrigale (Comp. « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles dir. da Safford Cople)

Giovanni Croce

« Laudans exultet pondosa » a otto voci e due cori (revia. di S. Chailion) (Coro del Lassus Musikkreis di Monaco dir. da Berwald Beyeler)

18.55 Novità librarie

Lo spirito della nuova ingegneria di Rudolf Serkin, a cura di Claudio Gorlier

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 « Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Quintetto in mi bemolle maggiore* op. 44, per pianoforte e archi; *Allegro brillante*, in modo di una marcia - Scherzo molto vivace - Allegro, ma non troppo (Rudolf Serkin, pf.); Quartetto Busch: *Adolf Busch e Gosta Andreasson*, vi.; Karl Doktor, vcl.; Hermann Busch, vc.; Richard Strauss (1864-1948): *Sonata in fa maggiore* op. 6 per violoncello e pianoforte; *Allegro con brio* - Andante ma con troppo - Allegro vivo (Ludwig Hoelscher, vc.; Hans Richter Hauser, pf.); Manuel De Falla (1876-1946): *Danza rituale del fuoco* (pf. György Cziffra)

20.30 Rivista della rivista

20.40 Johann Sebastian Bach *Meinem Hirten bleib ich treu* (dalla *Centata n. 92*) (sopra, Elisabeth Schwarzkopf - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. da Ugo Rapallo); *Concerto in do minore* per due pianoforti e orchestra; *Allegro non troppo* - Adagio - Allegro (pf. Ornella Piuhi Sottilicchio e Marta De Concilio) - I. Furtosini e di Roma dir. da Renato Fasano)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 *L'opera di Leos Janacek* a cura di Luigi Pestalozza
Ultima trasmissione

22.15 *Il tesoro del duca*
Racconto di Giuseppe D'Agata
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Jan Bark - Polka Rabe: *Boles* (Pescare 2 - Aquila 2 - Taranto 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).
Jan Bark, Folke Rabe, Jürgen Johansson, Runo Eriksson, (n.t.); Ib Norholm: *Direction*: inconnue per violino (sol. Nicola Nilsen)

(Registraz. effett. il 29 e 30 maggio 1964 dalla Radio Danese in decassette del set XXXVIII Festival SIMC)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 690 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Made In Italy: canzoni italiane all'estero - 0.36 Divagazioni musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Successi e novità -

2.06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Complessi d'archi - 3.36 Marchiario - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestre e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescare 2 - Aquila 2 - Taranto 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Interviews and famous Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 The blues men - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 e 15. Storia della Sardegna, trasmissione coordinata dal Prof. Alberto Boscolo. « La storia sarda » del prof. Carlo Sola - 14.30 « Selezione del folklore musicale sardo » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Dolci musicali - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8.17 Musiche pianistiche

R. SCHUMANN: *Davidbündleränz* op. 6 - pf. R. Firkusny; S. RACHMANINOV: *Set Pezzi* op. 11 per pianoforte a quattro mani - Duo pianistico L. Znamenski Polimeni e A. Brughera

8.50 (17.50) *Dalle Redio estere: Programmi scambio con la Radiodiffusion Télévision Française*

A. CAMPRA: *Pagine dall'opera Tancredi* - A. METZGER: *Tr. Sinf. in minore* op. 3. M. D. Mostell, B. Kai, clav. A. M. Beckenstein, Orch. da Camera e Società Corale Philippe Caillerd, dir. M. Couraud

9.25 (18.25)

M. REBER: *Variazioni e Fuga* su un tema di Mozart op. 132 - Orch. del Filarmenico di Berlino, dir. K. Böhm

10 (19) *Tril per pianoforti e archi*
R. SCHUMANN: *Tr. Sinf. in minore* op. 63 per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Mannes, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva; M. RAVEL: *Trio in fa minore* per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Kenstner, vl. Y. Menuhin, vc. G. Casadio

10.55 (19.55) *Un'ora con Claude Debussy*
Trois Images, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache - *Jeux*, poema danzato - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracia

11.55 (20.55) *Concerto Sinfonico: Solisti Giovanni Gorini e Sergio Lorenzi*
G. F. GHIMINI: *Concerto per due pianoforti e orchestra* - Orchestra di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo; G. GOMIN: *Cinque Studi*

per due pianoforti, archi e percussioni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; B. MARTINU: *Concerto* due pianoforti a orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

13 (22) *SANSONE*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra di G. F. Heindel
Personaggi e interpreti:
Sansone - M. Pichet
Milkah - L. Claffi Ricagno
Hanneha - E. Bizzoli
Dalia - B. Rizzoli
Manoah - E. Michatopolis

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. V. Gui, M. del Coro G. Bertola

14.40-15 (23.40-24) *Musica da camera*

H. PURCELL: *Tre fantasie per viole*; in re minore, in fa maggiore, in sol minore - Compl. di viale da gamba « Concertus Musicus »

15.30-16.30 *Musica leggera in stereofonia*

Recital di J. Coltrane

Cantante: R. Maddox, R. Goulet, I. Four Preps

Suona le orchestre di E. Rose, The Cambridge Strings, K. Edelhagen

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *I dischi dal collezionista*

7.45 (13.45-19.45) *Made In Italy: canzoni italiane all'estero*

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Ind. Gledisco (Trieste 1)

12.20 *Avvisio musicale* 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cura della Redazione del Giornale Rado - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Il centro culturale - 13.50 Segue la stampa italiana (Venezia 3)

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.40 « Il conte peccatore » di Ippolito Nievo - Adattamento di Anna Maria Fani - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Terza e ultima puntata - *Personaggi* e interpreti: Santo: Gianpiero Bissari Maria, sua figlia: Laura Sanguinelli Il cordaio: Dario Penni: Giacinta: Adriana Innocenti; Il coltello: Tullio di Torino: Claudio Luttini; Emilia: Maria Mazzoni; Don Angelo: Giorgio Valletta; Le mendicanti: Gina Furac; Ed. inoltro: Ornella Rizzini Mimmo Lo Vecchio, Lidia Braico, Maria Pia Bellizzi, Luciano Del Mestri, Carlo Gamba, Luciano D'Antonio - Regia di Ruggero Winter - 14.25 *Complesso « Teen-agers »* - Edoardo Neppi, chitarra basso; Flavio Griner, chitarra accompagnamento; Fulvio Monaco, chitarra solista; Savino Simone, batteria - 14.40-14.55 *Profili di artisti della Regione*: Marcello Mascherini, Dino Dardi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 *Oggi alla Regione* Ind. Segnarino - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato - Oggi in Vaticano, 20.15 Tour du monde missionnaire.

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.15 *Topic of the Week*, 19.30 Radiogiornale, 20.15 *Lettura della Costituzione Dogmatica sulle Chiese* - Conversazione di S. E. Mons. Primo Gasbarri su: *Laicato e Laicismo* - Stato -

...ecco perché

secura42
TRIPLEX

lei sola
ha ottenuto
l'assicurazione!

(con rimborso di L. 1.000
per ogni giorno
di mancato lavoro
e senza particolari formalità)



FOTO BALLO

CONTINENTAL Ad. S. B.

QUALITÀ-EFFICIENZA-SICUREZZA DELLA SECURA 42 "LA SUPERAUTOMATICA"

- 1 Elimina ogni possibilità di errore: il programma viene impostato con una sola operazione.
- 2 Svolge senza ulteriori interventi tutte le fasi del bucato: prelavaggio, lavaggio, risciacquo, strizzatura e prelievo automatico del detersivo.
- 3 Realizza la perfezione nel bucato, effettuando il prelavaggio in acqua tiepida o fredda a seconda dei tessuti, e scegliendo le temperature, i livelli d'acqua e i tempi di lavoro più adatti, in tutte le fasi del bucato.
- 4 Economizza automaticamente i tempi del bucato, abbreviando, quando necessario, le operazioni di prelavaggio, lavaggio, risciacquo e strizzatura.
- 5 Riscalda l'acqua mantenendo il cestello sempre in movimento, e pertanto assicura, con una miscelazione omogenea dell'acqua e del detersivo, il naturale scioglimento dello sporco sia nel prelavaggio sia nel lavaggio.
- 6 Mantiene automaticamente immersi in acqua fredda e pulita, sino all'atto del prelievo, i tessuti in lana, seta e fibre sintetiche i quali vanno stesi bagnati e non strizzati.

ALTRE PREROGATIVE

Lava 5 chili • dimensioni di minimo ingombro • 14 programmi • 42 funzioni operative • linea modernissima con rifiniture di gran lusso • filtro a portata di mano ma protetto • oblio ad ampia apertura per una più facile introduzione dei panni.

è un prodotto

secura42
TRIPLEX

TV

MER

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Italiano
Prof. Giuseppe Froila
8,55-9,20 Matematico
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,35-10,55 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

- 9,20-9,45 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolda Vollaro
10,10-10,35 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,15-12,40 Geografia
Prof. Claudio Degasperi

Terza classe:

- 12,40-13,05 Storia
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 Oss. Scientifiche
Prof.a Donvina Magagnoli
13,30-13,55 Latino
Prof. Gino Zennaro
13,55-14,20 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

10,55-12 ROMA: RITO CELEBRATIVO ALLE FOSSE ARDEATINE

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

16,45-17,15 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti
Lineamenti metodologici per l'accostamento del Latino
Prof.ssa Gabriella Di Raimondo

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Confezioni Facis junior - Motto - Carrozzone Giordani - Merendo Citterio)

La TV dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE

Il cavallo e dondolo
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) ARRIVA YOGHI

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Sapone Palmolive - Burro Milione)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Danta a il nostro tempo

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Telerie Bassetti - Coldinava - Farina latte Dieterba - Skip - Binaca - Minestre Lampo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Ennerev moterasso o mole - Stock 84 - Pasta Riccardi - Otio Sasso - Lamo Bolzano - Piaggio-Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Recoaro - (3) Cera Grey - (4) Elah - (5) Imec Biancheria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Vinder Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Recta Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — INCONTRI CON IL

JAZZ

a cura di Giancarlo Testoni e Lilian Terry
Il trio
Complessi Lea McCann, Jimmy Smith, Oscar Peterson, Mitchell-Ruff
Regia di Walter Mastrangelo

22,35 I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Cane e padrone

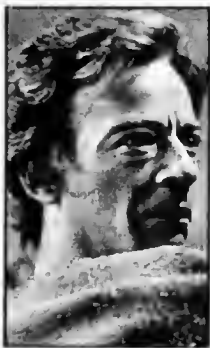
23 —

TELEGIORNALE della notte



ALMANACCO Giancarlo Sbragia così come appare, la sera di ogni mercoledì, per presentarvi la rubrica «Almanacco» (Nazionale, ore 21). Durante l'attuale stagione teatrale, Sbragia ha portato sul palcoscenico una sua commedia, scritta in collaborazione con Mino Roli: «Le confessioni della signora Elvira»

TUTTO IL MONDO E' UN TEATRO



Carlo d'Angelo (nelle vesti di Enrico IV) è presentatore e interprete di «Tutto il mondo è un teatro»

secondo: ore 21,15

Sette trasmissioni, ognuna impostata su un tema tra i fondamentali dell'intera produzione shakespeariana, compongono il ciclo dedicato al grande drammaturgo inglese. Con le parole «Tutto il mondo è un teatro», s'inizia una battuta d'un personaggio di Come vi piace; ci sembra che l'averle prese a titolo non sia privo di significato. Questa volta la trasmissione vera e propria, la prima della serie, è preceduta da una introduzione a Shakespeare, anche essa spettacolarmente costruita, attraverso la quale s'intende dare qualche rapida immagine del mondo dove lo scrittore operò e più precisamente del teatro che egli trovò rappresentato a Londra, sul finire del XVI secolo. Vengono così rammentati, con brevi scene o addirittura rapide battute, drammi di Philip Stubbes, Thomas Kyd, Christopher Marlowe. Dal per-

sonaggio di re Edoardo II di Marlowe si passa — cominciando appunto *La ruota dei re* — a quello di Riccardo II di Shakespeare; e con Shakespeare rimarranno per tutte le sette trasmissioni del ciclo. Passione dominante, anche se non unica, della *Ruota dei re* è la sete di potere, l'ambizione che, appoggiandosi alla violenza o all'astuzia, guida molti pretendenti al trono d'Inghilterra. E chi cinge la corona da usurpatore non ha pietà per il vinto. Da numerosi attori, fra i quali rammentiamo Mario Feliciani, Mario Ferrari, Augusto Mastrantonio, Silvano Tranquilli e lo stesso Carlo d'Angelo, che della serie è presentatore, saranno interpretati brani di Riccardo II, Enrico VI, Riccardo III, Enrico VIII. Di regnante in regnante Shakespeare ci condurrà fino ai Tudor, la casa giunta al trono dopo la contesa fra le famiglie di Lancaster e di York (1455-1485).

INCONTRI CON IL JAZZ: QUATTRO TRII

nazionale: ore 22

Va in onda questa settimana la seconda puntata di *Incontri con il jazz*, in nuova rubrica a cura di Giancarlo Teston, presentata da Lilian Terry a allestita con la regia di Walter Mastrangelo. La volta scorsa, come ricorderete, erano state di scena due famose orchestre a grande organico: quella di Duke Ellington e quella di Stan Kenton. Stavolta, invece, la trasmissione è dedicata alle piccole formazioni, e precisamente a quattro trii. Uno di questi trii fa capo all'organista Jimmy Smith; gli altri tre sono guidati da altrettanti pianisti: Oscar Peterson, Les McCann e Dwyke Mitchell. Quest'ultimo, insieme con Willie Ruff che vedrete anche in televisione, è stato il primo musicista americano di jazz che abbia suonato nell'Unione Sovietica, tenendo anche delle conferenze nelle Università di Mosca e di Leningrado. Il *sound* particolare del suo trio è dato dal fatto che Ruff, oltre a suonare il contrabbasso, si produce spesso al corno francese. Quanto a Oscar Peterson, il gigantesco negro canadese che è una delle maggiori vedettes dei concerti organizzati da Norman Granz, non ha certo bisogno di presentazioni, essendo una vecchia conoscenza degli appassionati di jazz italiani. Altrettanto noto (anche se la sua affermazione è di data più recente) è Les McCann, il pianista di San Francisco, che è considerato da molti uno degli esponenti più significativi dello stile soul.

Jimmy Smith, infine, che è nato a Norristown 40 anni fa, è il più brillante organista della scena jazzistica. Gli intenditori dicono che la sua preminenza fra i solisti d'organo d'oggi è indiscussa.



Il pianista Oscar Peterson partecipa questa sera a «Incontro con il jazz»

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Naonis - Chlorodont - Confezioni Morzotto - Olita Star)

21,15 TUTTO IL MONDO E' UN TEATRO

(Temì e personaggi shakespeariani)

a cura di Gerardo Guerrieri

con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo

I - INTRODUZIONE A SHAKESPEARE

LA RUOTA DEI RE

con la partecipazione di:
(in ordine di apparizione)

Aleardo Word - Maria Teresa Wengelson - Benito Artusi - Renato Mori - Mario Ferrari - Stefano Vorrillie - Anna Maria Ackermann - Silvano Tranquilli - Franco Abbina - Alessandro Sperli - Mico Cundari - Giancarlo Bonaglia - Vittorio Mezzogiorno - Corio d'Angelo - Franco Castellani - Mario Feliciani - Maria Teresa Martelli - Gustavo Isenghi - Gerardo Panipucci - Domenico Coruso - Gianni Diotolitti - Francesco Sormano - Augusto Mostromonti

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Hallicher

Regia di Giacomo Colli

22,40 UNA FLOTTA DI CENTO CITTA'

Inchiesta sulla Marina Mercantile italiana di linea
Servizio di Raimondo Carli

23,05 Notte sport

programmi svizzeri

19,35 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRIMA. La setima internazionale di Ginevra ha 50 anni. Scritto da Mario Bertoni e Robert Ehrler

19,35 TELESPORT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPORT

20,20 I BOSCHIANI. Gli ultimi superstiti pignoli. Documentario della serie «Avventura»

20,40 TELESPORT

20,45 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mimma Panamarta

21,30 TELECRONACA. DIRETTA AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

22,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione



1934-1965

Da più di trent'anni la rivista mensile

LE LINGUE DEL MONDO

è la sicura guida allo studio delle lingue straniere. Se dovete imparare una o più lingue, essa vi dà i mezzi per apprendere; se una lingua vi è nota, la rivista vi aiuta a conoscerla a fondo, a servirla correttamente, a parlarla come la parlano i nativi. Eccezionali sconti sono concessi agli abbonati sui corsi in dialetti di inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo e per essi ci sono anche delle edizioni fuori commercio, a metà prezzo, di *Keep up Your English* e di *Gaspard mon ami*, i nuovissimi corsi della BBC di Londra e della RTF di Parigi. Merza la conoscenza delle lingue manca una delle basi principali al successo dell'uomo moderno: senza la lettura di *LE LINGUE NEL MONDO* mancherà sempre qualcosa di essenziale alla conoscenza delle lingue! Abbonatevi: lire 3000 annue da inviare a

**VALMARTINA EDITORE
VIA CAPODIMONTE, 66 - FIRENZE**

Riceverete subito i fascicoli di Gennaio, Febbraio e Marzo

ORIGINALE GIAPPONESE

REGISTRATORE A TRANSISTOR EHCORDER



(funzionante a 4 transistor - batteria a lunga durata - bobine - completo di microfono a autocarica - garanzia 6 mesi - dimensioni 20x12x7)

IL SUO PREZZO DI VENDITA È DI LIRE 25.800, MA IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO IN ITALIA, POTRETE AVERLO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA AL PREZZO PROPAGANDISTICO E UNICO DI LIRE

14.900

LE OPERE PORTATELLI LINGUE SERIE A POSTO CANCO

ORDINATE SUBITO: RITAGLIATE ED INCOLLATE SU DI UNA CARTOLINA PORTALE QUESTO AVVISO ED INVIATE ALLA:

COLORADO
RIVENDITORE ESCLUSIVO
VIA EZZIO BIGNONI 4 - MILANO

PAQUETATO AL POSTINO ALLA COMIGLIA DELLA MERCE
PER L'ESTERO PAGAMENTO ANTICIPATO
LE 24.000

24 marzo MERCOLEDÌ

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motto)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Campbell: Skippy; Steffaro: Spirit of youth; Ellis: Coach (ouk); Rayner: Busy day; Mawer: Coast to coast

8.45 (Chlorodont)
Interradio

a) Suona Herbie Mann
Powell: Deve se amor; Boscolo: Barquinho
b) Canta Adamo
Adamo: 1) Dans le vert de ses yeux; 2) Vous permettez monieur

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 (Sidol)
Pagine di musica

Mozart: Sinfonia in mi bemolle K. 543; a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Franco Caracciolo)
9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno 10 — (Chimamartini)

* Antologia operistica

Rossini: Mosè; Verdi: se puoi così lasciarmi; Ah, se trovatore; a) Tacea la notte placida; Wagner: Parsifal; Inno al sole del Venerdì santo

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

Gli animali dell'aria: Gli uccelli migratori, a cura di Luciano Folgore

Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

Regia di Ugo Amodeo

10.55 Roma: Rito celebrativo nell'anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

Radiocronaca diretta di Danilo Colombo

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Vermouths Gancia)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

Gershwin: Love is here to stay; Monnart: Milano; Molando café; Rossi-Alberi: Cordoba; De Curtis: Torno a Surriento; Salsola: Danza fantasica; Rossi C.A.: E se domani; Cerri: Tonsambra; Cortes: Sleepy lagoon; Dominguez: Perfidia; Steney: Corio's theme

13.55-14 Giorno per giorno

14-15.55 Trasmissioni regionali
14.25 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettini regionali» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cellanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i piccoli
Il tesoro di Tes

Radioscena di Emma Marini
Storia del bambino che diceva sempre no

Radioflaba di Giovanni Falzone
Fontanelli - Realizzazione di Antonietta Pernio

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Vallini: Suite per pianoforte: a) Preludio, b) Invenzione, c) Minuetto, d) Aria, e) Finale (per Sergio Cafaro); Zanetti: Quatuor per violino, viola, violoncello e pianoforte: a) Lento, b) Moderato, c) Lento, d) Rubato, e) Con Impeto (Armando Gramigna, vi.; Ugo Cassiano, v.; Giuseppe Petri, vc.; Alberto Bersone, pf.)

17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ricordo di Cesara Valabrega
a cura di Antonio Braga

18 — Bellosguardo
I Nobel: Scrittori nel mondo Edizioni UTET

a cura di Maria Luisa Spaziani ed Enzo Siciliano

18.15 Testiera

18.35 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Canzoni e poesie dell'inverno
Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Campese

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Aniometto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
Il paese del bel canto

20.25 La lirica alla Radio
L'ELISIR D'AMORE

Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI

Adite Valeria Mariconda
Memorino Agostino Lazzari
Belcore Renato Copechi
Il dottor Dulcamara Italo Tojo

Giannetta Margherita Benetti
Direttore Armando La Rosa
Parodi - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai (Edizione Ricordi)

2 SECONDO

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)

b) Allegretto ma non troppo
c) Scherzo a danza

9.15 (L'ovabiancheria Candy)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
IL FOGLIO ROSA

Giornale dell'ottimismo di Castaldo e Torli - Regia di Pino Gillo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno 11 — Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

Meacham: American patrol; Lewis-Parram: Monna, padra manana; Osborne: The march of the motarders; Mack-Jonson: Charleston; Henderson: Jamie is her name; My Hippopotamus rug; Kimpieri: Free as a bird

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Liebig)
Tre successi di ieri

20' (Gabbani)
Si fa per ridere

25' (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lanazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio - Borsa Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in minitura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Fernando Previtali

Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200; a) Allegro spiritoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai); Grieg: Danza norvegese in re maggiore op. 35 n. 4 (Orch. Sinf. di Londra)

16 — (Dizian)
Rapsodia

— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Musiche da film
David-Kaper: Home from the hill (dal film «A casa dopo l'uragano»); Francis-Green: Never till now (dal film «L'albero della vita»); Styne S. Styne J.: All the way home (dal film «Al di là della vita»); Schiffrin: The cat (dal film «Crisantemi per un delitto»); Warren: An affair to remember (dal film «Un amore splendido»); Bernstein: Una ragazza chiamata Toni-ko (dal film omonimo); Darrin: Torus d settembre (dal film omonimo); Uselli: Ghinza street (dal film «Akko»); Kahn-Donaldson: Amami (dal film omonimo); Heynan-Oung: Love letters (dal film omonimo); Webster-Palm: L'amore è una cosa meravigliosa (dal film omonimo)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Ridossalotto

ROTOCOLCO MUSICALE
di Adriano Mazzeotti e Luigi Grilli

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Oreste Pinotti - L'organismo umano. Sistema nervoso centrale. La corteccia cerebrale

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — «Concerto di musica leggera

Un programma di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Percy Faith, Joe Hamel, Francis Pourcel, Woody Herman; i cantanti Sam Cooke, Ella Fitzgerald, Louis Armstrong; il complesso di Cal Tjader, il pianista Peter Nero ed il solista di organo Hammond Jimmy Smith

Canzoni senza parole
Angiolilli: Le colline sono in fiore; Paoli: Senza fine; Gold: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo; Vatro: Il negro Zumbon

I molti volti di una canzone
K. Suesdorf-J. Blackburn: Moonlight in Vermont

Recital
Woody Herman a Los Angeles

21 — Oasi tra il cemento armato

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco

21.50 La voce dei poeti
Presentazione di dischi letterari, di Vincenzo Talarico

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche pianistiche
Frédéric Chopin: Ventiquattrore op. 23 (Orch. Geca And.); Dimitri Skolostakovic: Concertino per due pianoforti (Duo Gino Gorni-Sergio Lorenzi)

10.45 Dalle radio estere: Compilazioni greci contemporanei (Registrazione della Radio Grecia)

Solon Michailidis: Due schizzi bizantini (Orch. Sinf. della Radio Grecia dir. da Antiochos Evangelatos); Argiris Kounada: Parodia in bianco (Orch. Sinf. della Radio Grecia dir. da Andreas Paridis)

11.15 Edward Elgar
Variazioni su un tema originale op. 36, «Enigma» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da John Barbirolli)

11.45 Quartetti per archi
Robert Schumann: Quatuor in re maggiore op. 41 n. 3; Andante espressivo - Assai agitato - Adagio molto - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Franco Caracciolo); Adagio molto - Allegro molto - Allegro vivace - Finale (Vivace) (Quartetto Kobon dell'Università di New York; Harold Kohon e Raymond Kuncely, viol.; Bernard Zaslav, vcl.; Robert Sylvester, contrabb.)

12.55 Gustav Mahler
Sinfonia n. 10 (postuma) (Ricostruzione di Deryck Cooke); Andante - Adagio - Scherzo - Fugatorio (Allegretto moderato) - Scherzo II - Finale (Lento, Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Harold Byrnes)

14.05 Concerto sinfonico: Soltis Sergio Perticorini
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra; Allegro, appassionato - Adagio - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo); Arsen Kachaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Allegro, Andante con animo - Allegro brillante (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. dall'Autore); Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra; Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzoso (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Rudolf Kempe)

15.40 Benjamin Britten
L'ARCA DI NOE, THE CHESTER MIRACLE PLAY, OP. 59

per soli, coro e orchestra
Versione ritmica italiana di Piero Nardi e Raffaele Cumar

La voce di Dio Carlo Ninchi
Noè Franco Ventriglio
La Moglie di Noè Laura Zanini
Sem Nuccia Rossi
Cam Giovanna Violi
Jafet Ezio De Giorgi
La Moglie di Sem Giovanna di Rocco
La Moglie di Cam Irene Oliver
La Moglie di Jafet Ida Farina

Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. da Egildo Corbetta

16.30 Max Bruch
Fantasia op. 48 per violino e orchestra: Introduzione. - Allegro molto sostenuto. - Allegro guerriero (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg).

17 — Università internazionale
Giuseppe Marconi (da New York)
Neil Chamberlain: Progresso scientifico e obsolescenza professionale

17.10 Gabriel Fauré
Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte. - Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Jascha Heifetz, pl. Brooks Smith, pf.). Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi. Allegro molto moderato - Scherzo - Andante - Allegro molto (Ornella Pultelli Santoliquido, pf.; Arrigo Pellicani, vc.; Bruno Giuranna, cl.; Massimo Amintorelli, pc.).

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura nordamericana a cura di Mario Picchi

18.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy
«Beati omnes qui timet Domini» per soli, coro e orchestra: (Ester Orli, sopr.; Gabriella Carlucci, sopr.; Tommaso Frascati, ten.; Giorgio Algora, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Mario Rossi); «Pompas»; Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Pietro Aronico)

19 — Bibliografie ragionate
Francesco Saverio Nitti a cura di Franco Rizzo

19.30 «Concerto di ogni sera»
Alessandro Scarlatti (1660-1725): Sinfonia n. 11 in re maggiore: Spirito - Grave - Allegro - Andante - Presto (Tb. solista Roger Young - Orch. The Kapp Sinfonietta dir. da Emanuel Vardi); Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (Sol. Anna Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Adrian Boult); Ottorino Respighi (1879-1948): Antica aria e danza per liuto: Suite n. 3; Italiana (anon. 16^o sec.); Aria di corte (Besardo, 1567-1585); Siciliana (anon. 16^o sec.); Passacaglia (Roncalli, 17^o sec.).

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Sergel Prokofiev
Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Moderato - Andante energico - Allegro sostenuto ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato ma non troppo presto - Andantino (e Melos Ensemble di Londra)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Ritratti italiani
di Libero Bigiarelli
Corrado Alvaro

21.30 A. Gabrieli-Ghedini
Aria della Battaglia
Schubert-Webern
Danza tedesca
Paul Hindemith
Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Andante, scherzo - Andantino - Marcia (Orch. Sinf. del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. da Sergiu Celibidache) (Ripetizione il 22 ottobre 1964 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione della 8^a Settimana della Musica Leggera)

22.15 T. S. Eliot
di Mario Praz
Ultima trasmissione
Eliot critico

22.45 Ora minore
LA MUSICA, OGGI
Jean-Pierre Guezec: Architectures Cotares (Compl. strum.

di musica contemporanea di Parigi dir. da Bruno Maderna); Elliott Carter: Doppio Concerto per clavicembalo, pianoforte e due orchestre da camera: a) Introduzione, Allegro scherzoso; b) Adagio; c) Presto (Mariolina De Robertis, ctav.; Frédéric Rzewski, pf.).

(Registrazione effettuata il 1^o ottobre dalla RAI di Berlino in occasione del Festival di Berlino 1964)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari o m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari o m. 49,50 e su kc/s. 8515 pari o m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0,36 Musica per orchestra - 1,06 Strumenti celebri - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'albano - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 I grandi interpreti del jazz - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,15-7,35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta

degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7,10-7,50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7,20-7,30 International and Sport News - 7,30-7,50 Museum - Churches and Public Buildings, Public Streets, Life stories of famous Italians: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA
12,20 Costellazione sarda - 12,25 Gianni Fallarino a la sua orchestra - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 «Poeti di Sardegna e piccola antologia della lirica sarda presentata da Manlio Brigaglia - 14,30 «L'isola», canzoni e vite della pampa raccontate da Rino Salviati, l'ugolino delle Ande, a cura di Dino Sanna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Connie Francis - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

10,12-10,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Gradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-12,43 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Motivi di successo con l'orchestra diretta da Alberto Cassamassa - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 «Carl sionale» - Settimanale parlato con i cantanti di Lino Carpitani, Franco Russo e Anno IV - n. 25 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo - 13,40 Concerto in miniatura - Soprano, Anna Maria Valpin - Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio; «Vorrei svergognar il giubilo»; Giacomo Puccini: Turandot; «Tanto amore segreto»; Riccardo Zandonini: cavalletti di Ekebò - «Vallena», se una lacrima soltanto - «Orchestra del Teatro Verdi di Trieste» diretta da Armando Gatto - 14,50 Trio jazz sardo - Orlando Pègar, chitarra; Danilo Ferrara, contrabbasso; Andrea D'Uorio, batteria - 4,05 Mario Zadra - «Vi sinfonia per orchestra» (1958) - «Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi» - 14,25 «A due voci» La sottoscrizione. Scene minime di Sileto Mattioni. Regia di Ugo Amodeo. 14,40-14,55 Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone. Orchestra diretta da Alberto Cassamassa (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Oglia alla Regione - indi Settimanale parlato con i cantanti di Lino Carpitani, Franco Russo e Anno IV - n. 25 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regie di Ugo Amodeo - 13,40 Concerto in miniatura - Soprano, Anna Maria Valpin - Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio; «Vorrei svergognar il giubilo»; Giacomo Puccini: Turandot; «Tanto amore segreto»; Riccardo Zandonini: cavalletti di Ekebò - «Vallena», se una lacrima soltanto - «Orchestra del Teatro Verdi di Trieste» diretta da Armando Gatto - 14,50 Trio jazz sardo - Orlando Pègar, chitarra; Danilo Ferrara, contrabbasso; Andrea D'Uorio, batteria - 4,05 Mario Zadra - «Vi sinfonia per orchestra» (1958) - «Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi» - 14,25 «A due voci» La sottoscrizione. Scene minime di Sileto Mattioni. Regia di Ugo Amodeo. 14,40-14,55 Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone. Orchestra diretta da Alberto Cassamassa (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,30 Radioguerra. 19,35 Lettura della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa - Conversazione di S. E. Mons. Primo Giambari su: «Apostolato nella Chiesa» - Stato - Oggi in Vaticano. 20,15 Una dialogo avec le Conseil Occuménique des Eglises. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Estudios y colaboraciones. 22,30 Replica di Radioguerra.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19 «In buona compagnia», a cura di André Fraigneau e Jean Mol. 19,30 Notiziario. 19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhol. 20 «Le Royaume des Mols Enfus» di Marguerite Cassan. 21,30 Dischi. 22 Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais, con la collaborazione di Michel Rouzé e la partecipazione di Georges Charbonnier. 22,45 «Nicolas de Stiel», testo di Georges Charbonnier. 23,20 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Musica di Haydn e di Schumann, interpretata dal Hamann-Quartett. Haydn: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, op. 21, n. 3 (composto nel 1702); Schubert: Tempo di quartetto in do minore (op. postuma). 20 «Fiori d'arancio», radiomontaggio di Rudolf Bayr. 21 The golden Swing Years: Satchmo tra Hit e Jazz (Louis Armstrong a la sua orchestra). 21,30 Notiziario. 22 Musica leggera. 23,15 Concerto notturno. Heiss: Configurazione II su titoli di quadri di Paul Klee, per orchestra. 23,40 Radiorchestra sinfonica di Amburgo diretta da Heinz Wallberg. Klee: «Elegia appassionata». Trio per violino, violoncello e pianoforte, op. 22 (1955). (Erich Röhn, violino; Arthur Troester, violoncello; Alexander Kaul, pianoforte). Engelmann: Musica per archi, ottone e percussioni, op. 3 (Radiorchestra di Mülhacker diretta da Hubert Reichen). 0,20 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino da Muehlacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

19 Sciaciapensieri. 19,15 Notiziario. 19,45 Note formazioni vocali. 20 «Le inchieste del Commissario Perron» di Louis C. Thomas. Traduzione a libero adattamento radiofonico di Roberto Cortese. XI. «Mischelgott». 20,45 Interpreti allo specchio. 21,45 «La Giostra dei libri», panorama di poesia, narrativa e di prosa inquadrate da Eros Biondi. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Buona notte in dischi. 23-23,15 Musichie di fine giornata.

FIDELIFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche clavicembalistiche
J. BULL: Queen Elisabeth's Poem - clav. E. Goble. D. SCARLATTI: Due Sonate in la maggiore L. 463, in re maggiore L. 461 - clav. G. Malcolm

8,15 (17,15) Antologia musicale: Compositori slavi

G. BENDA: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra clav. G. D'Onofrio. Orch. A. Scarlatti e di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo. B. SMETANA: Libussa: Ouverture - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. A. Bother. La sposa venduta: Kommt, mein Schönlchen - ten. W. Ludwig, ba. J. Greindl. Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. F. Lehmann - Tabor, poema sinfonico dal ciclo Mo Vlast - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Maag; A. DVORAK: Cinque Canti tzigani op. 55 - msopr. T. Mandarini, pf. G. Favaretto - Orelia, ouverture op. 93 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Filibera - Jakobin; in weiter Fremda - sopr. E. Trötschel, bar. H. Günther, Orch. di Stato del Württemberg, dir. F. Leitner. La Rusalka: Du lieber Herr Trübsal, Orch. Sinf. del Philharmonie di Monaco, dir. R. Heger; J. SÜK: Petrus Pezzi per violino e pianoforte - vi. E. Feltrinelli, pf. M. Ruyss - M. Kaczmarek; Sonata n. 1 per flauto e piano - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi; L. JANACEK: Concertino per pianoforte e sei strumenti - pt. W. Klein, Strumentisti dell'Orch. da Camera Pro Musica di Vienna, dir. H. Holzeiser

10,45 (19,45) Musica per chitarra a arpa
CH. SCHNEIDER: Sonata in re maggiore, per chitarra e violino - chit. S. Behrend, vi. G. Silzer; A. ROUSSEL: Improviso op. 21 per arpa - arp. N. Zabalaia

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di FIDELIFUSIONE

del 21 al 27 marzo del 28 marzo al 3 aprile del 4 al 10 aprile del 11 al 17 aprile

11 (20) Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Concertino n. 4 in fa minore (strumentaz. J. Franko) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo - Messa in fa maggiore per soli, coro e orchestra - sopr. J. Mancini, msopr. M. T. Mandarini, contr. L. Diaciacchini, Gianni, ten. T. Frascati, bas. R. Amore e S. Catania, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. L. Bettarini, M^o del Coro G. Bertala

11,55 (20,55) Recital del violinista Jascha Heifetz con la collaborazione del pianista Emanuel Bay e Brooks Smith

G. F. HANDEL: Sonata in mi maggiore per violino e basso continuo; J. S. BACH: Partita pt. 2 in mi minore per violino solo; E. BLOCH: Sonata n. 2 «Poème mystique»; C. SAINT-SAËNS: Sonata in re minore op. 75 - vi. J. Heifetz, pf. E. Bay; R. STRAUSS: Sonata in mi bemolle maggiore op. 16 - vi. J. Heifetz, pt. B. Smith

13,40 (22,40) Musica sinfonica
C. FRANCK: Psyché, poema sinfonico - Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles, dir. F. André; M. MUSSORGSKY-M. RAVEL: Quadri di una esposizione - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sargozzo

14,40-15 (23,40-24) Concerto

P. I. CSIKOVSKY: Tre triche - sopr. N. Panni, pf. G. Favaretto; P. Krumpholtz: Liebesfreud - vi. W. Schneiderhan, pt. A. Hirsch

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
W. A. MOZART: Divertimento in re magg. K. 493 - Orch. Sinf. di Berlino della RAI, dir. N. Antonelli; B. BARTOK: Musica per archi, celesta e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erde

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Panoramica musicale
7,45 (13,45-19,45) Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante

8,15 (14,15-20,15) Musica per orchestra
8,39 (14,39-20,39) Strumentisti celebri

9,03 (15,03-21,03) Cavalcata della canzone
Cinquerequie-De Gregorio: «Ndringhete 'ndro; Cherubini-Bixio: «Vittorio»; Mazzoli-Alba: Senz'altro; Maritosa: «Freddo»; Lazzaro: La sbarazzanza; Garin-Giovannini-Rascel: E non addio; Nisa-Malloni: Pulce; Bardoli-Endrigo: Era d'estate; Missivella-Mojoli: Notturno in blue; Borella-Rampoldi: Come una coppa di champagne

9,27 (15,27-21,27) Fogli d'albano
9,51 (15,51-21,51) Due voci e un'orchestra: Caterina Valente, Pino Donaggio e André Kostelanetz

Castaldo-Jurgens-Perrio: Stanotte come ogni notte; Pelloni-Monagallo: Vastito e saccoccia; Friml: Some day; Aleda-Bertini-Tura: Tender passion; Donaggio: Madison tra gli angeli; Duke: Autumn in New York; Filippini: Nella corazzata; Rongione-Perani-De Vita: Il domani è nostro

10,15 (16,15-22,15) Mosaico: Programma di musica varia

10,39 (16,39-22,39) Melodie senza età

11,03 (17,03-23,03) Musica leggera e jazz

11,27 (17,27-23,27) Complessi vocali

11,51 (17,51-23,51) I grandi interpreti del jazz

12,15 (16,15-0,15) Incantesimo musicale

12,39 (16,39-0,39) Concertino

Un'attrice che costantemente, seguendo una parabola incostante, si è trovata discostando da ruoli semplicemente decorativi (di tipo biblico-storico-mitologico) per passare a personaggi più consistenti, è Rossana Podestà. Chi non la ricorda ne *La rete* del messicano Fernandez, e — tutto all'opposto — in tanti film di cartapesta? La strada per diventare attrice è lunga: oggi la Podestà, diretta dal marito, Marco Vicario, ha addirittura interpretato un personaggio letterario, tratto da un racconto di Moravia. Antefronda di una carriera che ha fatto di Podestà una delle più originali attrici d'attesa: le dedica un servizio-ritratto nel quale ci si può divertire a decifrare, con spregiudicatezza, questa donna. Fra gli altri servizi, di cinema e di teatro, che il "Foglio" ha dedicato a Podestà, segnaliamo il suo esordio nella fase discendente, del "western all'italiana" e i suoi esordienti a Hollywood: una panoramica di attualità nella quale — in tempo di Oscar — si fa un po' il punto sulla mecca del cinema, sul divismo, sulla popolarità dei "mostri sacri", sul peso che hanno ancora oggi i premi e i riconoscimenti attribuiti ogni anno dalla famosa quanto pittoresca Academy.

DELLA TERRA

nazionale: ore 21

Gente che emigra per cercarsi un lavoro, gente che torna a casa, vinta dalla nostalgia, per un breve soggiorno. Sono i protagonisti di questo originale televisivo di Giuseppe Dessì: le loro parole ci illustrano uno dei più scottanti problemi del nostro tempo.

La terra è avara, troppo spesso risponde di no a chi le dedica la propria fatica: specie se è un povero contadino, che non ha soldi per comprarsi le macchine, ma deve tirare avanti a forza di braccia.

La città, al contrario, è ricca. Ricca di attrattive, ma anche, purtroppo, di delusioni. Specie per i figli d'acquisto più recente, gli immigrati provenienti dalle regioni depresse.

L'ideale sarebbe di far sbocciare una vita nuova, tutta una serie di attività organizzate e specializzate, qui, sulla terra natale. Sarà mai possibile, questa: la soluzione più bella? Dessì non pretende di poter rispondere alla domanda, al contrario sollecita una risposta dai suoi spettatori. Si limita semplicemente a osservare che la buona volontà può servire a superare ostacoli anche gravissimi, e che l'unione delle forze disperse contribuisce a rafforzare le volontà, a farne qualcosa che conta.

IN PERICOLO

pubbliche marinare o dei regni spagnoli.

Da Castelsardo, da questa punta estrema della Sardegna, è giunta a Cordialmente una lettera accorata. La scrivono le ragazze del paese, per far conoscere una situazione-limite. Gli uomini, soprattutto i giovani, se ne vanno da Castelsardo, emigrano all'estero perché qui l'agricoltura è stentata e il turismo è ancora agli inizi. Se ritornano, non sono più soli: arrivano accompagnati da una sposa straniera.

I matrimoni fra persone di popoli diversi sono un segno positivo dell'Europa che si costruisce. Ma a Castelsardo la situazione è diversa, particolare: siamo destinate a restare tutte zittelle? si chiedono le ragazze del paese.

La singolare situazione sarà presentata con un servizio di Paolo Mucci-Salvatore Baldazzi.



Anna Magnani nel '56, l'anno in cui vinse l'Oscar per «La rosa tatuata»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Max Factor - Crème caramel Royal - Opatificio Valpadana - Ente Fiuggi)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

22,30 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Nocita

23,15 Notte sport



Franco Tozzi, il giovane cantante torinese che stasera alle 21,15 sarà ospite della «Fiera dei sogni»

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 SOCCORSO DAL CIELO. Telefilm in versione italiana della serie «Avventure in elicottero»

19,55 TELESPORT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPORT

20,20 NOTIZIE, FATTI, CURIOSITÀ. Una panoramica sui singolari avvenimenti in ogni parte del mondo.

20,45 TELESPORT

20,45 IRE E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chip)

21,10 ORBITTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Marco Blaser e Oryzko Marconi

22 JAZZ CLUB. Jam Session con il Gusto Barbieri Quartet, a cura di Gianni Trov, Aldo Boninverdi e Fausto Bassi

22,25 TELEGIORNALE. 2ª edizione



Perché non
"TINTALEGGIATE"
anche voi?
Chi fa da sé
fa per tre!



Pensate... basta una spugna, acqua, sapone per togliere il "nero calorifero", il "quadro" del bambino, ogni "traccia" di una famiglia vivace da una parete. TINTAL si applica facilmente a rullo, è molto coprente, inodoro e asciuga subito. 36 nuovi colori... per rendere nuova, personale, bella la vostra casa.



E di più: TINTAL "TIX one coat" non gocciola, non cola e basta darne una sola mano!

È IL COLORE CHE ARREDA

CHI FA DA SÉ FA PER TRE

...ed è facile e divertente

ve lo dimostrerà

SYLVA KOSCINA IN CAROSELLO



PRESENTATA DAL COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER

RADIO 25 marzo GIOVEDÌ

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche di mattino
7.45 (Mottla)
Aneddoti con accompagnamento
lari al Parlamento
8 Segn. or. - Giorn. radio - Segn. giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
Intarradio
L'orchestra di Cyril Stapleton
Noble: Cherokee; Gibson: I can't stop loving you; Kampfert: Afrikaner beat
b) Il complesso Los Ciclos Latinos
Lecuna: Para vigo me voy; Shuman: Coterina; Moraleda: Beso
9.05 Incontro con lo psicologo
Dino Origlia: La droga del lavoro
9.10 (Sidol)
Fogli d'album
Haydn: Minuetto (chit. Andrea Segovia); Weber: Invito alla danza (pf. Aldo Ciccolini); Liszt: Suono d'amore (Aldo Ferraresi, vl.; Giorgio Pavarella, pf.); Debussy: Danza (Tarantella siriana) (pf. Walter Gieseking); Respighi: Humoresque (Carlo Pachiorri, vl.; Claudio Gherbasi, pf.)
9.40 La fiara delle vanità
Maria Pezzi: I mantelli estivi
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 (Lavabiancheria Candy)
*Antologia operistica
Verdi: Il Trovatore: «Vedi le fucile» e «Or co' da»; Massenet: Thaïs; Balletto: Britten: Peter Grimes; Chiaro di luna; Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Walkirie
10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo
11 (Milkana)
Passaggi nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
11.30 *Franz Joseph Haydn:
Divertimento in fa maggiore op. 3 n. 5; a) Presto; b) Andante cantabile; c) Minuetto; d) Scherzando (Orch. da Camera di Zurigo dir. da Edmond Da Stoltz)
11.45 (Sloan)
Musica per archi
12 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici dalla 12
12.20 Ariacchino
Negli interv. con commercial
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

- 13.25** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
MUSICHE DAL PALCOSCENICO E DALLO SCHERMO
Nero: Sunday in New York (dal film «Una domenica a New York»); Cahn-Van Heusen: Where love has gone (dal film «Quando l'amore se ne è andato»); David-Bacharach: Send me no flowers (dal film «Non mandarmi fiori»); Azzi-Mouloudji: Le mal de Paris (da «L'Espresso Maigret»); Galdieri-Fidencio: Nostalgia (dalla comm. mus. «I trionfi»); Herman: Hello Dollie; Rauber: Pitié la mémoire qui fuit; Pallavicini-Mogol-E. Bernstein: L'uomo che non sapeva amare (dal film omonimo); Lowel-Lerner: On the street where you live (dal film «My fair lady»)
13.55-14 Giorno per giorno
14.14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. strade statali
15.15 Tacculino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 Radioteatro del ragazzo
Gli asini di papà
Radiascena di Mario Pucci
Regia di Ugo Amodeo
16.30 Conversazioni per la Quarasima
a cura di Don Gerardo Patà
La pace cristiana
V - La uova leggera
16.45 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 La nostra canzone
Album di canzoni dell'anno
18 La comunità umana
18.10 Musica di compositori italiani
Boccherini: Serenata; a) Allegro moderato; b) Andante; c) Presto; d) Andantino; e) Allegretto; f) Allegro; g) Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Herbert Alberti); Martucci: 1) Notturno; 2) Noctelletta op. 32, 3) Gavotta op. 55 n. 2, 4) Gioia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Mario Rossi)
18.50 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Mario Migliardi
19.10 Cronaca dal lavoro italiano
19.20 Genta dal nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori
19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. con commercial
19.35 (Antonetta)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiospori
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 Carlotta Illustrata
Divagazioni lo musica di Naro Barbato
Regia di Riccardo Mantoni

- 21** — IN UN'ANTICA PARTE DEL MONDO
Radiodramma di Vladimir Cajoli
Pat: Raoul Grassilli
Alex: Renzo Montagnani
Il generale: Mario Feliciani
Claudine: Anna Miserocchi
Il professore: Renato Cominetti
Il primo operatore: Stefano Varriale
Lo psicologo: Giulio Oppi
Lo psicanalista: Andrea Matteucci
ed inoltre: Gino Donato, Attilio Duse, Carlo Reali
Effetti elettronici di Gino Marinuzzi jr.
Regia di Sandro Bolchi

- 22.15** Concerto dal pianista Vladimir Ashkenazy
Debussy: Tre Preludi; a) Ce qu'a vu le vent d'Ouest; b) La terrasse des audiences au clair de lune; c) La danse de Puck; Schumann: Studi sinfonici in do diecis rubra op. 13
(Registrazione effettuata il 7 novembre 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buona notte

RAI SECONDO

- 7.30** *Musica del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 (Supertimer)
c) Scherzo a danza
9.15 (Commissione Tulea Lino)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
9.35 (Omo)
— GIACINTA, MUSICISTA CONVINTA
Divagazioni musicali di Diego Calcinò
— VACANZE D'INVERNO
Argomenti di stagione di Adriana Ratacci - Presenta Nunzio Filogamo con Franca Aldrovandi
Regia di Pino Gilloli
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Vero Franck)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
11.35 (Royco)
Il Jolly
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Il nariario romantico
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
(A. Gazzoni e C.)
13 Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Davide Ciccioletto)
Specchio a tre luci
20' (Galbani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dosh)
Il disco del giorno

- 55' (Caffè Lavazza)**
Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
Negli interv. con commercial
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor)
Novità discografica
15 — Momento musicale
15.15 Ruota a motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
15.35 *Ballati da opera
Dall'eb: Lakmé; Balletto (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Charles Mackerras); Rossini: Guglielmo Tell; Ballo dei soldati (Orch. Sinf. di Londra dir. da Fernando Previtali); Berlioz: La damnation de Faust; Minuetto dei folletti (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard von Belnum); De Falla: da «Lo vido breve»; Danza spagnola (Orch. Sinf. della RAI dir. da Willy Ferrero)
16 — (Dixan)
Rapsodia
— Cantano lo italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
16.35 Un giorno a Karachi
con Armando Francelli
Un programma di Mario Salinelli - Realizzazione di Dino De Palma
17.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosaltò
UOMO VIVO
Romanzo di Gilbert Keith Chesterton
Traduzione di Teresa Fiori
Libera riduzione e adattamento radiofonico di Danilo Telloi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Secondo episodio
Il narratore
Corrado De Cristoforo
La signora Duke Nella Bonora
Diana Duke, pf.; Isaac Stern, cl.; Pablo Casals, vc.
Anna Maria Alegiani
Rosamund Hunt Renata Negri
Arthur Uglewood
Adalberto Maria Merli
Michael Moon Antonio Gu'di
Moses Gould Franco Luzzi
Il Dottor Herbert Warner
Gino Monero
Cyrus Fyn Carla Lombardi
Mary Gray Giuliana Corbellini
Innocent Smith
Corrado Gaipa
Canta Marlene Biagini
Regia di Umberto Banadatto
18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Natalina Sappano - Antologia storica della lirica italiana. Vicende della melica arcadica

- 18.50** I vostri preferiti
Negli interv. con commercial
19.30 Segnale orario
Radiosara
19.50 Zig-Zag
20 — C I A K
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti
Regia di Gianni Giannantonio
21 — Divagazioni sul teatro lirico, a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
Quarant'anni di jazz in Italia
22.30-22.40 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Concerti per orchestra
Jean-Joseph Mouret: Concerto da camera n. 2 (Revia di Renée Violette) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Edmond Appia); Jacques Ibert: L'ouïsme Concerto (Orch. Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitney)
10.35 Mihail Jora
Sonata per viola e pianoforte (Duo Walifisch)
10.55 Pagina da opera di Jules Massenet
Werther: Preludio (Orch. del Théâtre National de l'Opéra-Comique 1 Parigi dir. da Albert Wolff); «Des cris joyeux» (masop. Giulietta Simonale - Orch. dell'Accademia di S. Carlo di Napoli dir. da Edmond Appia); Hérodiade: «Vision fugitive» (bar. Giuseppe Tadda - Orch. Sinf. della RAI dir. da Arturo Basile); Thaïs: Balletto (Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. da Georges Sébanian); «L'amour est une vertu rare» (sopr. Joau Hammond - Royal Philharmonic Orchestra dir. da George War Suskind); Le Jongleur de Notre-Dame: «Lo Vierge entend» (bar. Gérard Souray - Orch. Sinf. di Londra dir. da Paul Bonneau); Cendrillon: Valzer (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Thomas Beecham); «Ah! Des Grieux... Oh, Manon?» (duetto finale) (Victoria De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Pierre Monteux)
12.05 Complessi per pianoforte a archi
Luigi Boccherini: Quintetto in re minore: Allegro giusto ma con vivacità - Largo cantabile - Allegro assai (Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brenigoli e Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vla; Lilli Filippini, cl.; Johannes Brahms: Trio in re maggiore op. 8: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro (Myra Buke, pf.; Isaac Stern, cl.; Pablo Casals, vc.)
13 — Un'ora con Igor Stravinsky
Concerto in re maggiore per orchestra d'archi; Vivaldi: Aria - Rondo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore); Le Balser de la Fée, suite dal balletto su musiche di Ciaikovski (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)
14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica a Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Wolfgang Amadeus Mozart: Concertone in do maggiore K. 190 per due violini e orchestra - Allegro - spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di Minuetto (Vivace) (sol.)

QUESTA SERA
in
"TIC-TAC"

CI SONO
IO!

per ricordare a tutti
che la caffettiera

moka express

è l'unica caffettiera
di Gran Marca

è l'unica
con l'Omino coi baffi

è l'unica prodotta da

BIALETTI



ORSINI A&M

i crackers
Motta
sono
la ricchezza
della tavola

sì, gentili signore
l'ARCOBALENO di stasera
interesserà
soprattutto VOI
perchè è dedicato
agli squisiti
crackers **Motta**

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Italiano

Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,35 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

11-11,25 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

11,25-12,15 Italiano

Prof. Lamberto Valli

12,40-13,05 Matematica

Prof. Lilliana Artusi Chini

13,30-13,55 Appl. Tecniche

Prof. Gaetano De Gregorio

13,55-14,15 Educ. Fisica (f. m.)

Prof. Matilde Trombetta

Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-9,20 Matematica

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 Italiano

Prof. Fausta Monelli

10,35-11 Educ. Tecnica

Prof. Gaetano De Gregorio

12,15-12,40 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

13,05-13,30 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

16,45-17,15 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano:

LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli insegnanti

Il Latino in funzione Integrativa dell'Italiano attraverso un confronto di civiltà

Prof. Gino Zennaro

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Merenda Citterio - Confezioni Facis Junior - Motta - Carrazzine Giordani)

La TV dei ragazzi

a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida

Regia di Giampiero Viola

b) TELEBUM

Programma di giochi a premi presentato da Silvio Nolo

Regia di Elisa Quatrococo

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Milky - Shampoo per capelli TP)

19,15 Dal Piccolo Teatro della Città di Firenze

I MIMI DI PRAGA

in

Piccole storie

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,30 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Ava per lavatrici Extra - Caffettiera Moka Express - Terme S. Pellegrino - Zoppo - Berio - Prodotti Squibb)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Yoga Massalombarda - Confezioni Tetratex - Motta - Talco Paglieri - Total - Sogora Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Mozzarella Galbani - (2) Rasoi Remington - (3) Omo - (4) Amaro Cora - (5) Permaflez

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Film Iris - 4) Camera Uno - 5) Unionfilm

21

Rassegna del Teatro Italiano dal 1900 al 1930

COME LE FOGLIE

di Giuseppe Giacosa

Personaggi ed interpreti:

Giovanni Rosani

Tino Carrara

Olga Villi

Paola Ferrari

Nennele

Ileana Ghione

Massimo Rosani

Raoul Grassilli

La signora Laura

Mariolina Bovo

La signora Irene

Karola Zapegni

La signora Labianche

Loredana Savelli

Helmer Strle

Giorgio Banora

Un altro pittore

Vittorio Manfrino

Andrea Gianni Di Benedetto

Capare

Tullio Valli

Lucia

Sara Ridolfi

Marta

Ada Ferrari

Un facchino

Gianni Stiepa

Il groom

Cesare Domenici

Costumi di Danilo Donati

Regia di Edmo Fenoglio

22,05

TELEGIORNALE

della notte

COME LE FOGLIE

nazionale ore: 21

Giovanni Rosani, un banchiere milanese, s'è rovinato senza sua colpa: pagati i debiti si trasferisce in Svizzera con la seconda moglie Giulia, e con i figli Tommy e Nennele, nati dal primo matrimonio. Insieme con il nipote Massimo, Rosani lavora duramente per rifarsi: ma Tommy e soprattutto Giulia mal si adattano alla nuova vita di sacrifici. Il primo conduce una vita disordinata, e finisce con la sposare un'avventuriera; Giulia s'allontana sempre più dal marito e lo tradisce. Accanto al padre resta la dolce Nennele, che la sostiene coraggiosamente: ma anche lei avverte l'inesorabile distacco del suo mondo familiare. Vorrebbe uccidersi: il cugino Massimo, che sa tutto, le chiede di sposarlo. Nennele, credendo che il gesto sia dettato da sola pietà, rifiuta. Ma Giovanni Rosani, che ha trovato un biglietto d'addio lasciato gli dalla fanciulla, la cerca ed ha con lei un colloquio sincero, chiarificatore. Nennele sposerà Massimo, e ricostituirà l'unione familiare.



Elena Sedlak che canterà «Moritat» di Brecht-Weill

DALLA PARTE DEL SOLE

secondo: ore 21,15

L'assistente sociale Nell Brock è giunto al punto cruciale della sua carriera. Il deputato Hanson gli ha offerto di entrare a far parte del suo «staff». L'uomo politico vuole infatti potenziare il settore assistenziale del suo programma legislativo e ritiene che l'esperienza e la serietà di Nell possano essere di grande aiuto. Accettando la proposta, l'assistente sociale sa che dovrà, naturalmente, rinunciare alla sua indipendenza, agli ideali che lo hanno sempre sorretto nel difficile lavoro. Inoltre Hanson, ricco e fortunato figlio di papà, non gli è troppo simpatico. D'altra parte egli capisce che nel nuovo posto avrà maggiori occasioni di aiutare i poveri e i disgraziati. Non è facile decidere. Ma dopo lunga lotta finirà con l'accettare.



Loredana Savelli (la signora Lablanche) e Olga Villi (Giulia) in una scena di « Come le foglie » di Giacosa

CHI CANTA PER PROTESTA

secondo: ore 22,05

Questa settimana, nello « show » presentato da Giuliana Lojodice, sarà di scena chi canta per protesta. S'intende che, in una canzone, si può protestare per vari motivi: per nobilissime ragioni di carattere sociale, naturalmente, ma anche per gelosia, o comunque per una delusione d'amore.

Così, accanto a un Enzo Jannacci che canterà l'ormai celebre *Ma mi*, e a un Nicola Arigliano che riproporrà l'altrettanto famosa *Sixteen tons*, ci saranno una Betty Curtis in *Sarò crudele* e un Beppe Cardile in *Beati voi*. Elena Sedlak canterà il *Moritat* di Brecht e Kurt Weill dall'*Opera da tre soldi*, e Bruno Filippini ci farà ascoltare *Non ho bisogno di te*.

Alla trasmissione prenderanno parte anche due giovani cantautori: Luigi Tenco (*Io lo so già*) e Bruno Lauzi (*La fretta*). Inoltre, Enzo Jannacci canterà anche *Ti te se no*, e il quintetto di Vittorio Paltirineri, che accompagna ogni volta i vari cantanti ospiti dello « show », eseguirà *I barboni*.

Nella presentazione del programma, « partner » di Giuliana Lojodice per questa puntata dedicata alla protesta sarà Franco Scandurra, un attore assai noto agli spettatori della prosa televisiva. La prossima settimana, sesta e ultima puntata, la trasmissione sarà dedicata alle canzoni della noia.



George C. Scott, protagonista della serie di racconti sceneggiati « L'assistente sociale » in onda sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Dosh - Bertelli - Organismo Dettoglianti - Abbigliamento - Posto Barilla)

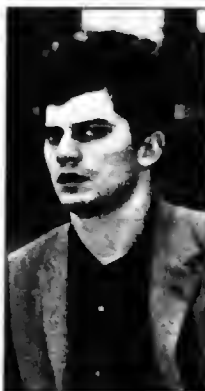
21,15 ASSISTENTE SOCIALE

Dalla parte del sole
Racconto sceneggiato - Regia di Alex March
Prod.: United Artists
Int.: George C. Scott, Elizabeth Wilson, Linden Chiles

22,05 CHI CANTA PER AMORE E CHI PER PROTESTA

Presentano Giuliana Lojodice e Franco Scandurra
Testi di Gino Negri e Enrico Vaime
Complesso diretto da Vittorio Paltirineri
Regia di Lyda C. Ripandelli

22,45 Notte sport



Luigi Tenco apparirà stasera in « Chi canta per amore e chi per protesta »

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONI SERA. Notizie brevi del mondo
- 19,30 CLUB 15. Quindicesimo delirato ai ragazzi. Presenta: Wyima Portogall. Realizzazione di Mimma Paganamenta
- 19,55 TELESPORT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 TELESPORT
- 20,30 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELESPORT
- 20,45 SPORT 65. Rotocalco televisivo diretto e presentato da Rinaldo Giambonini
- 21,45 SEMINIMIA. Varietà in miniatura con artisti di passaggio
- 22 VIA AEREA. Documentario sul traffico merci della Swissair. A cura di Marco Blaser e Carlo Pellegrini
- 22,35 TELEGIORNALE. 2ª edizione

Questa sera, alle ore 20,50 in
"CAROSELLO"...



"BUFFALO BILL"

presentato da



lava più bianco... e così delicatamente!

le **12** canzoni finaliste del Festival di S. REMO 1965
in dischi microveloc normal (non di plastica)
A SOLE L. 1475 + spese di sped.
Per l'intero pagamento anticipato L. 2.500 ritagliate il presente avviso e spedite col vostro nome e indirizzo, pagherete al postino alla consegna del pacco.
MONDIALPHON Piazza Fratelli - 18 MILANO

PERCHÉ NON POSSIEDE UN GIRADISCHI?
LE PIACE LA MUSICA?
QUALE MUSICA PREFERISCE?
regista classica 1953
POSSIEDE UNA RADIO?
precisa con una cassetta la sua risposta
A tutti coloro che risponderanno a questa nostra inchiesta sarà inviato un catalogo illustrato con le ultime creazioni di FONDVALKIE e RADIODIAGONALISTE più un bellissimo omaggio.
Pitagliare questo avviso incollarlo su cartolina postale col vostro nome ed indirizzo ed inviarlo al CLUB
COLORADO 175
EDIZIONE DISCONOSCIBILE
VIA SEZZO BIONDI 1 - MILANO 54
Vi invieremo gratuitamente senza alcun impegno il catalogo

L.2300 chiedere prospetto
fratelli bertelli
SCARPIERA

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili
FRATELLI BERTELLI
letti - studi - camere
fratelli
MOBILI
OMEGA 1 (Novara)
tel. 91253

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motto)
Aneddoti con accompagnamento
Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor. - Boll. neve a cura dell'ENIT

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Behld: Morning filtration; Caccav: Morning mist; Kennard: Nervous pedestrian; Geller: Movin' azzurri; Rabinowitz: Motuar nature

8.45 (Chlorodoni)
Interradio
a) Suona Al Cajola
Capo: Piel candel; Anonimo: Jarabe tapatio; Paoli: Cielo in una stanza

b) Il complesso dei Compagnons de la chanson
Villard: Trois cloches; Stolz: Solomè; Anonimo: Down by the riverside

9.05 La notizia della settimana

9.10 (Sido)
Pagine di musica
Hasse: Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (revisione Barbara Giuranna); a) Grave e maestoso - Molto allegro, b) Andante - Cioè, il nautico a) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); Ravel: Daphn; c) Cioè, il nautico a) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Charles Münch)

9.40 Clotilde Margheriti: Stare insieme senza incontrarsi

9.45 (Dieterb)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Chinamarini)
* Antologia operistica
Wagner: Rienzi; Overture; Verdi: La Forza del destino; «Più tranquilla l'alma sento»; Bizet: Carmen; il dico no non sono paurosa; Puccini: La fanciulla del West; «Or son sei mesi»

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Regia di Ruggero Winter

11 — (Milano)
Passeggiate nel tempo

11.15 (Commissione Tutela Lino)
Musica e divulgazioni turistiche

11.30 * Melodie e romanze
Donaudy: «Vaghiassima aem-bianza» (ten. Mario Lanza); Denza: «Quasi le molle» (sopr. Adriana Marilino); Tosti: «Aprile» (bar. Giuseppe Vaidenò); Donizetti: «Cavone marinara» (ten. Domenico Fiorentino)

11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi

12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO

Chiosso: Glance; Ieri; Mogol-Patacchi: L'esercito del surf; Greenwich - Cassia - Barry: Do wah diddy diddy; Calbi-Lunero: I giorni azzurri; Chandler-Candilbe Verzon: E' un'ora che ti aspetto; Pascal - Pace - Lerici: Mes amis, mes copains; Miglione-Enriquez: Se ti senti solo; Hardy-Pallavicini-Samyn: Tous les garçons et les filles; Lepore-Naddo: Roberto; Teatracchini: Mi fai paura; Bezzi-Claudio: Ti pentirai

13.55-14 Giorni per giorno

14.14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transit. strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Decca London)
Carnet musicale

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi
Due bimbi e due cani

Radioscena di Silvano Bälzola (da «Una storia di cani» di Benedetto Schmidt Vaghiassini) - Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.25 Discoteche private: incontro con i collezionisti
a cura di Gastone Mannozi
Undicesima trasmissione

18 Vaticano Secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 IL CAPPELLO A TRE PUNTE
di Pedro de Alarcon
Adattamento radiofonico di Naro Barbato

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Edmonda Aldini

Il narratore Walter Maestoli
il canonico Giorgio Piamonti
l'avvocato Gianni Pietrasanto
il colonnello

Corrado De Cristoforo
Dua con: Wanda Pasquini
tadine: Grazia Radicechi
Un contadino Giorgio Bandiera
Zio Lucio: Corrado Gabu
Frassutta Edmonda Aldini
Il Governatore Adolfo Geri
Il vescovo Andrea Matteucci
Garduna Lucio Rama
Antonio Giampiero Becherelli
l'alcade Franco Luzzi
La moglie del Governatore

Renato Negri
La nutrice Miranda Compia
Una cameriera Lily Trinanzi
die di: Orzo Guerrini
Le guar: Rinaldo Miranelli
palazzo Carlo Ratti
Loris Toso

Regia di Raffaele Meloni

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Storie di spionaggio
III - Richard Sorge, a cura di Margherita Cattaneo

21 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da COSTANTIN ILIEV

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza

9.15 (Lavabiancheria Candy)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
— IL FIOCCO BIANCO

Manuale per i papà e per le mamme, di Marcello Cecia
Regia di Federico Sanguigni
Gazzettino dell'oppetto

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Il pericacanzoni

Moni-Andolini: Cosa importa; La Vecchio: Era troppo bello; Paoli-Bardotti-Barriere: Vivro; Chiosso-Alleci: Rosso corallo; Monci: Il che; Bonfanti-Benedetto: Ritorna a Napoli

12.12.20 (Doppio Brodo Stor)
Colonna sonora

Goldsmith: The night people (dal film «Intrigo a Stoccolma»); Marlowe: per alcune of honey (dal film «Sapore di miele»); Evans-Skinner-Livingstone: Tammy (dal film omonimo); Bernstein: Morte (dal film «West Side story»); May: Sergeant's three march (dal film «Tre contro tutti»); Englick-Auric: Moulin Rouge (dal film omonimo); Wilson: Dolce far niente (dal film «Voglio esser amata in un letto d'ottone»)

12.20.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Lazio, Abruzzo, zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03° (G.B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

con la partecipazione del pianista Andor Foldes
Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore (L'Orso); a) Vivaldi: Assai; b) Allegretto; c) Minuetto (un poco allegro); d) Finale (Vivace assai); Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato; b) Andante; c) Allegro molto; Franck: Sinfonia in re minore; a) Lento - Allegro non troppo; b) Allegretto; c) Allegro non troppo
Orch. Sinf. di Torino della RAI

Nell'intervallo:
Giro del mondo
i libri della settimana
a cura di Aldo Trione

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buona notte

10' (Liebig)
Tre strumenti tre mondi

20' (Galbani)
Si fa per ridere

25' (Polmoline)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Coffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Juke Box Edizioni Fotografiche)
Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

Arensky: Dalla Suite n. 1 op. 15; Valzer; Chopin: Rondò in do maggiore, op. 75; Liszt: Concerto patetico in mi maggiore

16 — (Dixan)
Rapsodia

— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rondini

16.38 Il mondo dell'opera
Pietri: Tutto il mio cuor (dall'opera «Addio giovinezza»); Abraham: Sul bosforo (dall'opera «Ballo al Savoy»); Lehár: Questa che si chiama l'amor (dall'opera «Eva»); Robinson-O. Strauss: Laggiù nel silenzio (dall'opera «Ein waltraum»); Lombard: Luna scortese (dall'opera «La casa innamorata»); Ranzato: Quello che egli ama o bimbo (dall'opera «Il paese dei campanelli»); Costa: Verso un cielo più aereo (dall'opera «Re di Chez Maxim»)

17.05 Itinerari musicali
a cura di Dino De Palma

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosaloito

— Le oriunde del canto di Nelli e Vinti

— Giallo rosa e nero
Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Oreste Pinotti: L'organismo umano. Il sistema nervoso vegetativo

18.50 * Il vostro preferito
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Dixan)
Corrado presenta:
LA TROTTOLA

Spettacolo musicale di Perretta e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Enrico Simonetti - Regia di Riccardo Mantoni

21 — Orchestra diretta da Gin Marinuzzi Jr.

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera
— L'angolo del jazz

Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz

— Due trombettisti «Diziland» - Muggsy Spanier e Wild Bill Davison

— Ricordo di Lester Young

— Incontro con Bill Smith

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Cantate profane
Benedetto Marcello: Clori e Dafni; cantate per due voci e orchestra (Giovanna Fiorini, sopr.; Tommaso Frascali, ten. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

10.30 Musiche romantiche
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Grotto di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 52 «Lobgesang» per orchestra e coro e orchestra Anna Mollo e Lilla Rossini-Corri, sopr.; Herbert Handt, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghlini

11.50 Compositori italiani
Vito Frazzi: Madrigale - Giorno di festo (pf. Maria Italia Biagi, cl. Dario Liriche, Aria - Il Cavaliere); Le Canzoni della Mandragola: «Chi non fa prova, amora» - «Quando felice è ciascuno» - «Si suave è l'inganno» - «O dolce notte» (Alfredo Bianchini, ten.; Maria Italia Biagi, pf.)

12.15 Sergei Prokofiev
Il Buffone (chout)

suite dal balletto op. 21-a
Il Buffone e sua moglie - Danza della moglie dei buffoni - I buffoni ammazzano le mogli - Il buffone mascherato e la donna - Entr'acte - Danza delle figlie dei buffoni - Arrivo del mercante, Danza di saluto, Scelta della sposa - Ultima stanza da letto del mercante - La donna trasformata in Nanny Goat - Entr'acte - Spolatura di Nanny Goat - Lila fra il buffone e il mercante - Danza finale

Orch. Sinf. di Londra dir. da Walter Susskind

12.55 Un'ora con César Franck
Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (solista Moura Lym-

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Compito per il mese di marzo

I CORSO

Conosci la storia di Jockel? — Chi è questo signore? Non ho mai sentito [parlare] di (von) lui. — Non lo sai? Jockel è un lavoratore. Il suo padrone (signore) lo ha mandato sul campo. — Perché lo manda sul campo? — Perché deve tagliare l'avena. — E che fa Jockel? — Jockel va a giocare e a bere... — e poiché il suo padrone s'arrabbia facilmente, lo vuol licenziare (entlassen*). — No, non lo licenzia. Chiama il can barbone e gli comanda: Corri sul campo e morsica Jockel. — Scusami se ti interrompo. Ma questa storiella è per bambini. Perché me la racconti? — Perché devi imparare come si adoperano i due « perché ». — E' tanto importante (wichtig)? — Sì. E se vuoi capire questa regola, leggi la storia: « Nessuno torna (viene) a casa » a pagina 67. — Bene; poiché sono diligente lo faccio subito.

II CORSO

Non tutti hanno la fortuna di avere una professione ben pagata (bezahlten). Molta gente è costretta ad abbandonare la propria città e il proprio paese per cercare lavoro all'estero (das Ausland). I più assidui giovani sanno che lo studio diligente di una lingua straniera li aiuterà a farsi (bahnen) [una] strada (via) attraverso la vita. Infatti è molto più facile (di) vivere in un ambiente di cui si conosce la lingua. Questi lavoratori desiderano tornare a casa dopo alcuni anni solo se hanno risparmiato qualcosa. Essi non solo vogliono mangiare e vestirsi e, spesso, aiutare i propri parenti; essi tentano anche di costruirsi una modesta casetta, se possibile circondata da un giardinetto e da alcuni campi.

Correzione dei compiti per il mese di febbraio

I CORSO

A. Was hast du heute gemacht? — B. Heute habe ich den ganzen Tag gearbeitet. — A. Bist du früh aufgestanden? — B. Ich habe bis um 7 (sieben) Uhr geschlafen; dann bin ich arbeiten gegangen. — A. Ist auch Tonio zur Arbeit gegangen? — B. Nein, er hat im Bett bleiben müssen, weil er die Grippe bekommen hat. — A. Besuchst du Tonio oft? — B. Ich kenne ihn, seit wir in die Schule gehen. — A. Seid ihr beide in Vienza geboren? — B. Nein, er ist in Pistoia geboren. Nur meine Familie ist aus Vienza. — A. Kannst du mir sagen, wie alt Tonio ist? — B. Er ist im Jahre 1950 (neunzehnhundertfünfzig) geboren; er ist also 15 (fünfzehn) Jahre alt. — A. Welche Schule hat er besucht? — B. Wenn ich nicht irre, hat er in einer Mittelschule studiert. — A. Ist das alles? Es ist ziemlich wenig. — B. Ja, so ist es. Heutzutage muss man viel wissen; die Kultur ist unentbehrlich.

II CORSO

A. Heutzutage verdient man leichter als vor fünfzig Jahren. Wie erklärst du dir das? — B. Ich weiss, dass die Bedürfnisse der einzelnen Staaten und natürlich auch der einzelnen Personen viel bescheidener waren als heute. Man darf nur an die Verkehrsmittel denken. — A. Alle wollen heute einen Wagen haben. Wenige begnügen sich damit, zu Fuss zu gehen oder ein öffentliches Mittel zu nehmen. — B. Und wenige haben Lust, schwere Arbeiten zu machen; denke an Ihre Majestät die Maschine mit grossem M. — A. Aber denke auch, wie die Kultur sich verbreitet hat. Heute verbreitet sich der Unterricht in allen Klassen der Bürger, und auch die kleinsten Staaten wollen eigene Universitäten haben. Und deshalb rate ich dir zu arbeiten, zu studieren und an die Zukunft zu denken. — B. Du willst sagen (meinst), zu sparen... Ich werde mich anstrengen, mein Möglichstes zu tun.

TV

SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEOIA

Prima classe:

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,45-10,10 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,35-11 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,20-11,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

- 12,10-12,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperis

- 13,25-13,50 *Inglese*
Prof. A. Enrichetta Perotti
13,50-14,15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14,15-14,40 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,40-15 *Educ. Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
11-11,20 *Educ. Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona
11,45-12,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,35-13 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
All'estimento televisivo di
Glioglio Rosmino

- 17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO**
(Nougatine Talmone - Giocottoli Italo Cremona - Bebe Galbani - Bertelli)

La TV dei ragazzi

- a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi
Quarta puntata
Oltre il cielo
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacel
Realizzazione di Fernanda Turvani
b) **ALICE**
Il rodeo
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phillis Coates, Stephen Wootton, John Edrodege

Ritorno a casa

- 18,30** Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Rezona - Bel Paese Galbani)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,40 TEMPO OELLO SPIRITO

Le stagioni di Olo
Conversazione religiosa a cura di P. Ernesto Balducci

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Williams Lectric Shave - Doria Biscotti - Spic & Span - Prodotti Singer - Vermouth Gancia - Cera Pronto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Citratto Espresso S. Pellegrino - Vecchia Romagna Buton - Sapone Sole - Cioccolato Nestlé - Testanera - Liebig)

PREVISIONI OEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

- (1) *Durban's* - (2) *Super-Iride* - (3) *Crackers soda Pavesi* - (4) *Chatillon* - (5) *« Derby » succo di frutta*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Cluffini 2) Paul Film 3) Adriatica Film 4) Cinetelvisione 5) Roberto Gavioli

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce
Testi di Castellano e Piolo
Orchestra diretta da Bruno Canfora - Coreografie di Hermes Pan - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Folco - Regia di Antonello Falqui

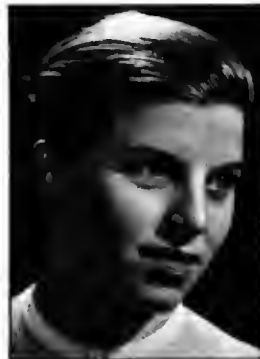
22,15 CRONACHE OEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato
Ombre su Haiti
Inchiesta di Alberto Pandolfi

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Il soprano Margherita Rinaldi che ascolteremo stasera nel « Rigoletto »

CRONACHE DEL

nazionale: ore 22,15

Per Cronache del XX secolo, va in onda stasera un servizio su Haiti, la prima repubblica indipendente dell'America Latina. L'ha realizzato il documentarista Alberto Pandolfi. Egli si è trattenuto nel lontano paese dei Caraibi per circa un mese. Ha praticamente condotto una inchiesta sulle condizioni politiche, economiche e sociali di questo singolare paese. Non è stato trascurato il folklore e ai è, inoltre, data larga parte alla voce dell'opposizione: Alberto Pandolfi è riuscito ad avvicinare i capi del movimento avversario al governo dittatoriale di François Duvalier. Per la prima volta questi ai anni fatti riprendere dalla macchina da presa, quasi tutti di spalle per non farsi riconoscere e hanno rilasciato dichiarazioni davvero significative. Non sono, fino a questo momento, legati a movimenti politici.

L'INFATICABILE



Mina, la mattatrice musicale di « Studio Uno »

IL «RIGOLETTO» DA PARMA

seconda: ore 21,15

Durante una festa nel palazzo del fatuo e libertino Duca di Mantova, il buffone Rigoletto si prende gioco del vecchio conte di Monterone, la cui figlia è stata sedotta dal Duca. Colpito nel suo dolore di padre, Monterone lo maledice. Anche Rigoletto ha una figlia, Gilda, che tiene gelosamente nascosta. Di lei il Duca si è invaghito, fingendosi un giovane studente. Ora i cortigiani, coorti che Gilda sia l'amante segreta del buffone, organizzano il rapimento della fanciulla — con il concorso involontario di Rigoletto che crede invece di collaborare al rapimento di una dama di corte, sua vicina di casa — e la conducono a palazzo, dal Duca. Accortosi della beffa, Rigoletto disperato invase contro i cortigiani, supplicando la restituzione della figlia. E quando dal racconto di Gilda apprende l'enormità dell'ultimo misfatto del Duca, giura di vendicarsi atrocemente. Assolda un sicario, Sparafucile, con l'incarico di attirare nella sua locanda e di sopprimere il Duca, il cui cadavere verrà egli stesso a ritirare di notte per gettarlo nel fiume. Ma la sorella di Sparafucile, Maddalena, che è innamorata del giovane, supplica il fratello di risparmiarlo: il brigante alla fine cede e decide di sopprimere, al posto del Duca, il primo viandante che buserà alla locanda. Sarà Gilda a sacrificarsi. Il padre le aveva ordinato di fuggire, in abiti maschili, per Verona. Ma lei, accortasi del tranello, pur di salvare la vita dell'uomo che, nonostante tutto, ancora ama, bussa alla locanda e si lascia uccidere. La maledizione di Monterone si è compiuta. Nel sacco, alla luce sinistra dei lampi, Rigoletto scoprirà il volto esangue della figlia.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ola Motie - Pomito Redobengo - Lanerossi - Eno)

21,15

RIGOLETTO

Melodramma in tre atti di F. M. Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Il duca di Mantova

Gianni Jola

Rigoletto Peter Glossop

Gilda Margherito Rinaldi

Sparafucile Giovanni Foloni

Maddalena Seto Polulian

Giovanna Lina Rossi

Il conte di Monterone

Enrico Fissore

Il cavaliere Marullo

Bruno Tessori

Matteo Borsa

Vittorio Pandano

Il conte di Ceprano

Bruno Grella

La contessa

Angelo Cortese

Un usciere di corte

Ferruccio Fano

Un paggio della duchessa

Angela Cortese

Direttore d'orchestra Luciano Rosada

Maestro del Coro Mario Tagini

Coreografie di Giuliana Barabaschi

Regia di Filippo Crivelli

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro Regio di Parma)

23,20 Notte sport

programmi svizzeri

13 IN DORA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla Televisione Svizzera in collaborazione con la RAI

15 In Konfabula da Antree IPPHA e GRAND NATIONAL a Telecinema diretta

18-19 L'EDUCA PER VOI Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla Televisione Svizzera in collaborazione con la RAI (Riedizione)

19,35 INFORMAZIONI SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 Per i più giovani UN BRICCHIO DI POKOR Telefilm in versione italiana della serie «Prima»

19,55 TELESPORT

20 TELEGIORNALE 1ª edizione

20,15 TELESPORT

20,20 SABATO SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI

20,10 TELESPORT

20,45 LA UCCA DEI CONTI Telefilm in versione italiana della serie «Bitchcock»

21,30 RIVISTA SERA SVIZZERA. Giochi, fiutare, lunedì in una trasmissione nazionale in duplex prodotta e realizzata da Ruedi Glühmann con la collaborazione degli studi di Ginevra e Zurigo

23,11 VANGUARDIA DI DOMANI. Conversazione religiosa

23,10 TELEGIORNALE. 2ª edizione



Se siete alla ricerca di una occupazione piacevole e redditizia!
Se desiderate un'alta remunerazione all'impiego dei vostri capitali!

ALLEVATE CHINCHILLA

rende più del 40 %

E' l'allevamento che vende REALMENTE, chinchilla originali canadesi. L'unico allevamento che non rimette sul mercato nazionale chinchilla riacquistati dai clienti.

SU RICHIESTA INVIAMO OPUSCOLI GRATUITI

ALLEVAMENTO DEL CHINCHILLA CANADESE S. RITA
Via Rocca, 30 ANGERA (Varese) Telefono 93 3 39

APPARECCHIO RADIO

A TRANSISTOR TR 10 TIPO ESPORTAZIONE

CON ANTENNA O AURICOLARE A RICHIESTA

A SOLE L. 4.900

riceve ovunque solo compressa 1 anno di garanzia

per l'intero pagamento anticipato L. 5.500 RC

MONDIAL PHON - Via De Amicis 29 - MILANO

condizioni particolari per i rivenditori

SUPERFONOVALIGIA

1 anno di garanzia

funzionamento a 4 batterie che a corrente 4 velocità

altoparlante incorporato

A SOLE L. 14.700

riceve ovunque solo compressa 1 anno di garanzia

per l'intero pagamento anticipato L. 17.500

MONDIAL PHON - Via De Amicis 29 - MILANO

condizioni particolari per i rivenditori

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino una voce inconfondibile presenta Bucaneve Doria un biscotto inconfondibile



Mercedes Brignone vi ricorda i famosi biscotti della nonna



XX SECOLO: OMBRE SU HAITI



MINA DI «STUDIO UNO»

nazionale: ore 21

E' cambiata quasi del tutto. D'accordo, la voce è ancor quella, aquilante, dutilissima, chiara e forte negli acuti, morbida nelle frasi appena sussurrate. Ma il temperamento di Mina, quello che l'aveva resa alfiere degli « urlatori » nostrani, s'è come placato. Appare più quieta, distesa: non più la «yé-yé» di qualche anno addietro, ma una «vedette» ormai affermata, e consapevole dei propri mezzi. A Studio Uno i compagni di lavoro la giudicano un vulcano; ed è proprio così: Mina è infaticabile. Non solo l'orario delle prove è impegnativo (cinque giorni alla settimana, continuativamente), ma anche nei giorni liberi (domenica e lunedì) la ex tigre di Cremona può essere costretta a balzare su qualche aereo per recarsi all'estero dove l'attendono i suoi «fana». Fra i suoi prossimi impegni canori ce n'è uno in Spagna, a Barcellona. I «minisbow» di Mina (coai-

sono stati ormai battezzati) richiedono di per se stessi un accurato lavoro di preparazione, specialmente per quanto riguarda le canzoni appostamente arrangiate dal maestro Canfora; ma poi Mina deve affrontare anche la parte di attrice per far da spalla all'ospite di turno nella rubrica fissa L'uomo per me. «Per essere il più possibile naturale — dice la cantante — devo aver provato con cura: le prove sono la miglior garanzia di riuscita, particolarmente quando, come nel mio caso, non si è attori di professione».

Come i telespettatori avranno notato, Mina si presenta ad ogni puntata con una pettinatura diversa: questo rientra nella necessità di rinnovarsi continuamente. Ci dice: «Studio Uno è uno spettacolo di varietà; una delle sue esigenze è appunto quella di non ripetersi, non essere mai lo stesso, di offrire qualcosa di inatteso: lo spettacolo si fonda anche sulla imprevedibilità».

marzo
27 SABATO

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.40 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giorn. radio -

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana

in collabor. con l'A.N.S.A. -

Prev. tempo - P.M. meteor.

8.30 (Polmotive)

Il nostro buongiorno

8.45 (Invertiti)

Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 (Sidol)

*** Fogli d'album**

Brahms: Bolitaio op. 118 n. 3

(pf. Gino Ginelli); Schumann:

Romanza in fa maggiore (Renato

De Barbieri, pf.); Tullio

Macogri, pf.); Granados: Danza

(chit. Andres Segovia);

Brahms: Romanza in sol minore

(pf. Solomoni); Szymanowski: La Fontana d'Areusa

(Riccardo Odonojov, pf.); Antonio

Beltrami, pf.); Turina: Fantasia

(chit. Andres Segovia)

9.40 Un libro per lei

a cura di Domenico Tarizzo

9.45 (Poneti Biscottini di

Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 (Lavabiancheria Condy)

*** Antologia operistica**

Verdi: Don Carlo; «Son io di

nanzi al Re?»; Rossini: Il Barbiere

di Setaiglo; «Buona sera»;

Wagner: Il Crepuscolo degli Dei;

«Zu neuen Taten»

10.30 La Radio per le Scuole

Ettore Fieramosca

Romanzo di Massimo D'Aze-

glio - Adattamento di Giorgio

Buridan

Seconda ed ultima puntata

Regia di Pino Gilioli

11 (Milkomo)

Passaggiato nel tempo

11.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo

italiano

11.30 * Frédéric Chopin

Andante spianato e potacca

brillante in mi bemolle maggiore

op. 22 per pianoforte e

orchestra Arthur Schnit-

keinstein - Orch. Sinf. dir. da

Alfred Wallenstein

11.45 (Slooni)

Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Monetti e Roberts)

Gli amici della 12

12.20 Arlecchina

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

ton)

Chi vuol asser ilato...

13 Segnale orario. Giornale

radio - Previsioni tempo

13.15 (Monetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

*** MOTIVI DI SEMPRE**

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 e Gazzettini regionali per:

Emilia Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettini regionale»

per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Barl i -

Calanissetta)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

e delle transit. strade statali

15.15 La ronda della arti

Rassegna delle arti figurative

presentata da Emilio

Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 La manifestazioni sparta-

tiva di domani

15.50 Sorella radio, trasmissi-

one per gli infermi

16.30 Conversazioni per la

Quaresima

a cura di Don Germano Pat-

lario

La vocazione cristiana

VI - Non giudicare

16.45 Corriere dal disco: mu-

sica lirica, a cura di Giusep-

pe Pugliese

17 Segn. or. - Giorn. radio -

Le opinioni degli altri, ras-

segna della stampa estero

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA

GIOVENTU'

a cura di Luigi Rognoni

Dodicesima trasmissione

Monaco, Bruni dal «Regium

in re minore K. 626», per soli,

coro e orchestra (Rosanna Car-

teri, sopr.; Oralla Dominguez,

msopr.; Anton Dermola, ten.;

Mario Petri, bz. - Orch. Sinf.

e Coro di Torino della RAI, dir.

da Lorin Maazel - M° del

Coro Ruggero Maglioli; Schu-

mann: Requiem per Mignon

op. 98/b, per soli, coro e or-

chestra (Anna Moffo, Licia

Rossini Corsi, sopr.; Giovanna

Florini, Eva Jakabffy, contr.;

Aurelio Opicciari, bar. - Orch.

Sinf. e Coro di Roma della

RAI, dir. da Ferruccio Scaglia -

M° del Coro Nino Antonelli;

Schönberg: De Profundis

(Salmo 139), per coro a

capella (Coro di Torino della

RAI dir. da Ruggero Maglioli)

19.10 Il settimanale dell'indu-

19.30 * Mativi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.52 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario. Giornale

radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 ERETICA E RECIDIVA di

William Agost

Traduzione di Clara Lus-

gnoli - Compagnia di Prosa

di Firenze della RAI con la

partecipazione di Anna Mi-

serocchi e Rolf Tasma

Il menestrello Antonio Guidi

San Michele Rolf Tasma

Giovanna Anna Misserocchi

ed inoltre: Lucio Antonini,

Giovampio Becherelli, Tino Er-

ler, Franco Luzzi, Rodolfo

Martini, Giorgio Piamonti

Musiche di Pierre Wissmer

Solista: tenore Erich Tappy

Orch. da camera di Losanna

dir. da Victor Desarnes

Coro di Radio Losanne e

Coro «De Jeunes»

Regia di Corrado Pavolini

21.45 Canzoni Italiane

22 Due chiacchiere

Conversazione della sera di

Oreste Biancoli

Regia di Pino Gilioli

22.30 *Musica da ballo

23 Segn. or. - Giorn. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor. -

I progr. di domani - Bu-

nanotte

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTA-

SIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmotive)

a) Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrim)

c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela

Lino)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizia

dal Giornale radio

9.35 (Omo)

— ADELE, CAMERIERA FE-

DELE

Programma di musica le-

ggera e non... di Marcella

Clariolli con Bica Valori -

Regia di Fedarico Sanguigni

— PLATEA

Interviste con il pubblico di

D'Alessandra, Gavalli, No-

valli e Franco Pittre - Pre-

senta Andreina Paul

Gozzettino dell'Opoppetto

10.30 Segnale orario - Notizia

dal Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia

dal Giornale radio

11.35 (Rogey)

Il Jolly

11.40 (Miro Lanza)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Orchestra alla ribalta

12-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della

Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Ve-

nezia la trasmissione viene ef-

feuttuata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Cal-

abria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13

(A. Gozzoni e C.)

Su il alpario

03* (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10* (Gondini Profumi)

Tre momenti magici

20* (Gabbani)

Si fa per perdere

25* (Polmotive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45* (Simmenthal)

La chiave del successo

Notre-Dame e della Cathédrale» dir. da Armand Birbaum. Maestro del Cori Jean Révert; Louis Vienne; Marche triomphale pour le Centenaire da Napoléon I (Maurice André, tb.; Pierre Cochereau, org. - Complesso di ottoni, timpani e organo dir. da Armand Birbaum); Pierre Cochereau: Paraphrase de la Dédicace, per due cori e due gruppi di ottoni, sei timpani e due organi (org. Pierre Cochereau - Cori e Complesso di ottoni, timpani e organo dir. da Jean Révert)

16.35 Franz Joseph Haydn
Diverzimento in sol maggiore: Moderato - Adagio - Presto (Orch. a. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Jean Moylan

17 — Università internazionale
La Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Segre: Le piante di sottobosco

17.10 Vincent d'Indy
Suite in re minore, due flauti e archi: Prélude - Entrée - Sarabande - Menuet - Ronde française (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI: Renato Cadoppi, tromba; Arturo Danesi, e Giorgio Piazzi, flauti; Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, vli.; Carlo Pozzi, vls.; Giuseppe Ferrari, cb.; Werther Benzi, cb.)

17.30 Cifre alla mano
Congiuntura e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.40 Zoltan Kodaly
Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso ma non troppo - Adagio - Moderato e largamente. Non molto lento (Allan Schiller, vl.; Roberti Sylvestre, vc.)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellia (Replica dal Progr. Nazionale)



18.30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Nello Ponente
Una mostra di Antonio Corpora - Notiziario

18.45 Hiroshi Oguri
Osaka fantasy (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Hiroyuki Iwaki)

19 — Oriantamenti critici
Il problema delle traduzioni di Raffaele Scalamandrè

19.30 "Concerto di ogni sera"
Luigi Boccherini (1733-1805): Quintetto in mi minore op. 40 n. 3, per chitarra e archi: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Allegretto (Fritz Worsching, chit.; Rodolfo Feliciani e Wolfgang Weinger, vli.; Marianne Mayer, vls.; August Wenzinger, vc.); Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2; (Alfred Andante - Scherzo (F. Walter Gieseler); Alfredo Casella (1883-1947): Sonata n. 2 in do maggiore per violoncello e pianoforte: Prélude - Bourrée - Largo - Rondo (Giuseppe Cim, vc.; Mario Caporali, pf.)

20.30 Riviste dalle riviste
20.40 Frenz Schubert
Diverzimento all'ungherese (Strument. di Virgilio Mortari); Andante - Marcia - Andante con moto - Allegretto (Orch. a. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Tarzo
21.20 Piccola entologia poetica
Poeti jugoslavi del dopoguerra
e cura di Osvaldo Ramous
Ultima trasmissione
Meteo Bor

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da Massimo Freccia

con la partecipazione della pianista Nicola Henriot, a del soprano Magde Laszlo
Derluis Milhaud
L'apothéose de Molière
d'après Baptiste Anet
per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, clavicembalo e archi (1948)

Tumulte dans l'Olympe précédant l'arrivée de Molière - Molière reçu par les Muses - Hommage de Lully et des Violons du Roy - Molière accueilli par ses personnages (Précédents Ridicule et Femmes Savantes - L'Avare, la Misanthrope, les Facheux) - Allégresse générale

Maurice Revel
Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra (1946)

Allegrement - Adagio assai - Presto
solista Nicole Henriot

Hector Berlioz
Nuits d'été op. 7, per voce e orchestra (su testo di T. Gautier)
Absence - Villanelle - Le Spectre de la rose - Sur les lagunes - Au cimetière - L'île incantée
sopr. Magda Laszlo
Le Corneval romain, ouverture op. 9
Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:
Musica e poesie
Conversazione di Giorgio Vigolo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali o modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,4 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica lirica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a

m. 4950 e su kc/a. 9515 pari a m. 3153.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital di Nico Fidenco - 1,36 Voci e strumenti in armonie - 2,06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di John-ny Costa - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Spirituals e Gospel songs - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 A good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sports News - 7.17-7.50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Curioso in discoteca - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo a Sabao sport - 14.15 L'inchiesta del mese (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Canto Gligiola Ciniquetti - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - Il Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - I segreti di Arlecchino, a cura di Danilo Sili - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalistica dedicata agli italiani della zona frontiera - Solo la perseguita - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizia sportiva - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacolo - Rassegna della vita regionale (Venezia 3).

13.15 L'Isola nei suoi canti - Coro del Seminario Vescovile di Trieste diretto da Giuseppe Redole - 13.30 Nuovi racconti di Biagio Marini - La casata di mio Marì - 13.40 L'ora in discoteca - Un programma proposto da Bruno Pignatelli - Testi di Nino Pernio - 14.30-14.55 I rinari rinari - De Zuglio, ad Arca, a Paluzza - ripresa sonora di Ivo Morbidelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Oggi alla Regione, Ined Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The teaching tomorrow's Liturgy. 16.45 Rimske novice. 19.33 Radioguarresima: «Lettura della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa» - Conversazione di S. E. Mons. Primo Casabianca su «La formazione del Clero» - Stato - Oggi in Vaticano. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die woche im Vatikan. 21.15 Santo

Programmi da trasmissioni sul IV e V canale di Filodiffusione

Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Radioguarresima.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19.30 Notiziario. 19.49 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandral. 20 «La Putain respectée» di Jean-Pierre Sartre. 20.45 Teatro negro: «Frisa Jero», traduzione e adattamento di Dries Chrebi, tratta dal testo di Wole Soyinka. 22 «Cantata di Gregorio di Harek» di Luc-André Marcel, diretta da Jean-Paul Kréder, con la partecipazione di Bernard Gallei, Mathias Hietzer, Yves Lespès e Bernard Demigny. 22.40 «Il campanello di bicicletta», audiodramma di Marie-Louise Kaschnitz. Traduzione e adattamento del tedesco a cura di Roger Richard.

GERMANIA

AMBURGO

19.20 Solisti Internazionali. Jascha Heifetz, violinista; interpreti: Edward Grieg; Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte (al pianoforte Brooks Smith); Henryk Wieniawski; Concerto n. 2 in ra minore per violino a orchestra, op. 22 (Radioorchestra sinfonica RCA-Victor diretta da Isler Solomon). 20 Musica da ballo. 20.30 «17 + 4», gioco improvvisato a cura di Robert Lemke. 21.15 Günther Fuhlich a su solisti. 21.30 Notiziario. 22.10 «Gatto a topo», week-end party, radiogiornale di Betty Davis. 23.30 Adrian e Alexander. 0.10 Varietà musicale: Saturday-Night-Club con Heinz Piper. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

19. Nando Mettel e suo complesso. 19.15 Notiziario. 19.45 Un'orchestra per voi. 20 I classici del sorriso presentati da Bruno Alvis. 20.30 «A. basaglia», musica, canzoni e domande a risposte con l'ospite inatteso di Flora Florenza. 21 «La storia di...» numero 12. Spettacolo radiofonico a cura e regia di Carlo Silva. 22 «A Jume sushing» con Tony De Vita, Jimmy Rusho e Ray Conniff. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica da ballo. 23-23.15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra

G. P. da PALERMA: Messa «U-re-mi-fa-sol-to» - Coro della Cappella Uff. di Roma. 2. PRAXTORIA: Conitum trium puriorum. Salmo (Daniele, III, 52) per doppio coro, ottoni e organo, da Musorum Sioniorum Motectoe et Psalmi totini. Compl. d'ottoni de «La musique des Gardiens de la Paix», Compl. vocale «Philippe Caillard» e Cori «A cœur Joie» di Parigi, dir. P. Caillard

8,50 (17,50) Sonete del Salicanto

F. PRAXTORIA: Sonata n. 6 in sol minore da Libro II, per violino e basso continuo - vl. C. Cyrounik, clav. M. Charbonnier, vls. da gamba B. A. Moquout; N. JONMELLER: Sonata in do minore per due clavicembali (revia. di Benedetti Michelangeli) - clavi. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Pernaelli; J. C. BACH: Due Sonate per flauto e basso continuo in re maggiore, in sol maggiore, di K. Redel, clavi. I. Lechner, vl. M. Hochmann

9,35 (16,35) Sinfonie di Dīmītrī Skolostekovic

Sinfonia n. 7 op. 60 «Di Leningrado» - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis

10,30 (19,30) Piccoli complessi

J. P. Krumpholtz: Sonata a tre in la minore per flauto, viola da gamba e clavicembalo - vl. A. Danesi, vls. da gamba L. Boari, clavi. A. Bersono. B. MARTINU: Nonatto per archi e flauti - Nonetto Boemo

11 (20) Un'ore con Frenz Lixst

Due Leggende: S. Francesco d'Assisi predica agli uccelli; S. Francesco da Paola cammina sulle onde - pt. L. Hoffmann - Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pt. W. Kempff - Sinf. di Londra, dir. A. Pistoulari - Parafrazi del concerto dal Ripetito di Vardi - pt. T. V.

sary - Hunnenschlacht, poema sinfonico (da Kautbach) - Orch. della Sinfonia Romande, dir. E. Ansermet

12 (21) L'INFEDELTA' DELUSA, burletta in due atti di M. Cotteilli - Musica di F. J. Haydn (Revis. di R. London)

Personaggi e interpreti:
Vespina E. Ragnella
Bianca E. Michelli
Filippo M. Guggia
Nencio A. Mori
Nanni A. Nosotti
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Caracciolo

13,30 (22,30) Recital del duo Mstislav Rostropovich-Sviatoslav Richter

14,30 (23,30) Sonato in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte - Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte

14,05-15 (23,05-24) Musiche di Alessandro Stradella

Due Sinfonie (Revis. di G. F. Malipiero) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Basile - Cantata a tre in re minore per violino, violoncello e basso continuo - Trio di Bolzano - Sonata per tromba e due orchestre d'archi - tr. R. Valsin, Orch. d'archi e Trio Capp Sinfonietta, dir. E. Vardi Serenato per soli, orchestra d'archi e clavicembalo (Revis. di G. Turchi) - sopr. A. Martino, ten. E. Michelli, Orch. A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Appuntamento a Vienna
— Il jazz con J. Giuffrè
— Suonano le orchestre dirette da N. Carrara, R. Mendoza, A. Stefano

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Perote di complessi e orchestre

8,15 (14,15-20,15) Motivi a ritmi

8,39 (14,39-20,39) Recital di Mine

Martelli: Tu farai; Pomus: Città vuota; Fiorentini-Polito: La fine del mondo; Gianico: E inuit; Paoli: Il cielo in una stanza; Luvazzi: Bum ah! che cozzo di tanta; Cantoro: Due note; Lavraghi; Coriandoli; Gustavo: Da chi

9,03 (15,03-21,03) Voci e strumenti in armonie

9,27 (15,27-21,27) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Fritz Schulz-Reichel

9,51 (15,51-21,51) Musica senza penali

10,15 (16,15-22,15) I classici della musica leggera

Marchetti: Fascination; Scotto: J'ai deux amours; Ponce: Estrellito; Anonimo-Bixio: Lasciateci passà; Confà se la vuol cantar; Du mont; Candelight waltz; Andersen: Sleigh ride; Cottrau: Santa Lucia; D'Anzi: Motina fiorentina

10,39 (16,39-22,39) Il golfo incantato

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali; Gianni Morandi e Nuccio Gallo

11,27 (17,27-23,27) I grandi successi emiliani

11,51 (17,51-23,51) Spirituals e gospel songs

12,15 (18,15-01,15) Gli assi della canzone

Paoli: A Mitona non crescono i fiori; Mogol: Miyagawa; Cercasi marito; Pace-Dorelli: Era settembre; Isola-Simone: Vai con lui; Locatelli-Taccani: Quattro parole; Rossi-Robiter: La vichinga; Chiosso-Hatanaka: Chi non lo sa; Chiosso: Solo di notte; Smith-Abbate-Clark: Grazia tante

12,39 (18,39-01,39) Concertino

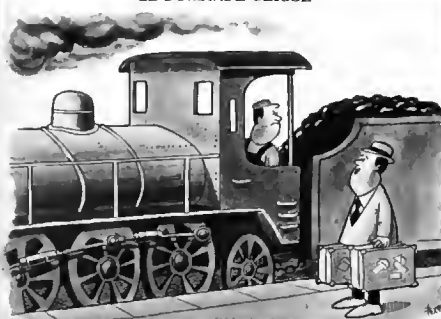
in poltrona

L'APPUNTAMENTO



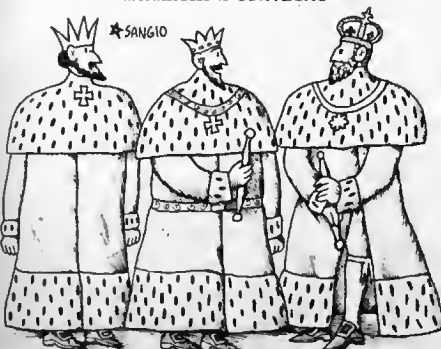
Senza parole,

LE DOMANDE OZIOSE



— Io viaggio per dimenticare... e lei?

MONARCHI A CONVEGNO



— Ci manca un re per fare poker!

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

- 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.10 religiöse Messe - 10.40 Kleines Konzert, J. Haydn: Klaviertrio n. 1 G-dur - 11.15 Spezial für Siet - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).
- 13 Der Rückspiegel - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Der Rückspiegel - 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 La Settimana nelle Dolomiti - 14.30 Spezial für Siet (Rate IV).
- 16 Spezial für Siet (II Teil) - 17 Die Kinderstunde - Malof/Fuchs: « Ohne Heimat » - 3. Folge - 17.30 Fünftürte - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - stazioni MF III del Trentino).
- 19.15-19.30 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).
- 19.15 Zauber der Stimm. Kathleen Ferrier, All. singt Lieder von Gustav Mahler - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 - Brief an eine Freundin - Hörspiel von A. B. Valdarini, Regie: E. Innebrener (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21.20 Sonntagskonzerte - W. A. Mozart: Sechs deutsche Lieder KV 509; I. Strawinsky: Suite n. 1; J.

Brahms: Serenade D-dur Op. 11 - Orchester Haydn, Bozen-Trient, Dir.: Paul Angerer. (Die Bandaufnahme erfolgte am 14.12.1964 im Konservatorium « C. Monteverdi », Bozen (In der Pause: Kulturprogramm) - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rate IV).

LUNEDÌ

- 7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwini In den Tag (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde, M. Ravel: Introduction und Allegro für Harfe, Flöte, Klarinette und Streichquartett; F. Schmitt: Suite in Roccaille Op. 8 für Harfe, Flöte und Streichtrio; A. Roussel: Serenade Op. 30 für Flöte u. Streichtrio - Marie Claire James Quintett Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon: Dir. Josef Rampold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - stazioni MF II della Regione).
- 13 Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per Ladins (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - stazioni MF I della Regione).
- 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rate IV - Bolzano 1 - stazioni MF I della Alto Adige).
- 17 Fünftürte - 17.45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen, Chr. Andersen: Die Prinzessin und der Schwafelhirt; Grimm: Daumesdick - 18.30 - Dai

Crepes del Sella - Transmission en collaboration col comités de le valles de Gherdëina, Badia e Fassa (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - stazioni MF III del Trentino).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 - Für jedermann aus jedem etwas - 20.50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Aus Kultur- und Geisteswelt, M. Fontana: Berühmte Baumeister der Neuzeit - 21.45 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: John Browning, Klavier, M. Ravel: Klavierkonzert in D für die linke Hand S. Prokofjeff: Klavierkonzert N. 3 in C - Philharmonische Orchester, London, Dir. Erich Leinsdorf - 22.20-23 Musik klingt durch die Nacht (Rate IV).

MARTEDÌ

- 7-8 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwini In den Tag (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9.30 Leichte Musik am Vormittag 10.15 Schullunk (Mittelschule) - Geschichtsbilder: Die Völker brechen auf - 10.45 Leichte Musik - 11 Sinfonische Konzerte der Welt, Concertgebouw Orchester, Amsterdam, Dir.: Edward van Beinum, J. Haydn: Sinfonia N. 96 D-dur « Miracle » - 11.15 Sinfonia N. 96 D-dur « Miracle » - Alpenklänge - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Hugenot. Eine Sendung von Hugo Heyer (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Opera a giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

- 8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rundschau - Segnalatore - 9 Santa Messa dalla Chiesa parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 10 - Orchestra d'archi - 10.30 Settimana re - 11 Motivi allegri nella canzone slovena - 11.15 Teatro dei ragazzi - Gajko - Cvetka, radio-filme di Fran Roš, adattamento di Jožko Lukes. Prima puntata. Campagna di prosa « Ribalta radiotelevisiva », allestimento di Lolita Tombar - 12 Cantri religiosi - 12.15 La chiesa ad il nostro tempo - 12.30 Musica e richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Voldić e Dušan Černe.

- 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14.45 - Complessi caratteristici - 15 Canzoni di successo - Catherine Spaak - 15.15 - Musica pianistica leggera - 15.30 - Una voce dalla vita », radiodramma di Ermanno Caravita, traduzione di Desa Kravčev, Compagnia di prosa « Ribalta radiotelevisiva », regia di Stene Koplar - 16.15 - Orchestra Dino Olivieri - 16.30 - Composizioni sinfoniche di Manuel de Falla, Il cappello a tre punte, suite: Notti nei giardini di Spagna; Suite dal balletto - « L'amore stregone » - 17.25 - Te danzante - 18.25 - Dalle colonne onore - 18.55 - Complessi da camera italiani: Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomini, violino; Arnaldo Zanetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello - Gian Francesco Mallapera: Quinto quartetto (Dai capricci) - 19.15 La gazzetta della

domenica, Redattori: Ernest Zupančič - 19.30 - Musiche viennesi - 20 Radiosport.

- 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lelja Rehan - Pense ai tuoi peccati - 21 Le canzoni che prometteranno - 22 La sinfonia classica, Franz Joseph Haydn: Sinfonia in mi minore n. 48 « Trauer » - Orchestra da camera del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine diretta da Aladar Jenes. Registrazione effettuata dalle Sale dai concerti del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine il 10 marzo 1962 - 22.35 - Ritmi sudamericani - 23 - Piano, pianissimo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Giro musicale in Europa - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lelja Rehan - Pensa ai tuoi peccati - 12.45 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 - Dai festivali musicali italiani - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

- 17 Buon pomeriggio con il chitarista Giovanni Comiti - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Allarghiamo l'orizzonte; (B) - Le Origini dell'Arcivescovo di Gorizia », a cura di Rado Bednarik

- 17.35 « Canzoni e ballate » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerti della regione - Pianista Grazia Barbarena - Giulio Viozzio: Improvviso, Ninnà nanna, Toccata; Mario Bugamelli dalla « Sequenza » - 19.15 - (a) Napoli della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ora 22.05 c.c.) - Un palco all'opera, a cura di Golinj Demar - 23 - Quartetto Eric Dolphy - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 - Musica del mattino - nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Armonia napoletana - 12.15 Incontro con le ascolatrici - 12.25 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

- 17 Buon pomeriggio con il complesso di fisarmoniche « Miramare » di

funzionalità qualità prezzo

COMPONENTI DI UN SUCCESSO

RENAS P4 L. 49.500
L4 L. 59.700



RENAS P 4: 2 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI
RENAS L 4: 4 TRACCE • VELOCITÀ 9,53 cm/s • 3 WATT INDISTORTI



Sulla scrivania dello studente, sul tavolo di lavoro del professionista, dell'uomo d'affari, dell'impiegato, in casa vostra, un registratore a nastro è sempre un amico fidato, un compagno insostituibile. Scegliete un registratore a nastro dalla superiori prestazioni tra i numerosi, perfetti modelli RENAS. Vi aiuterà nello studio, vi darà una mano nel disbrigo della corrispondenza, registrerà con discrezione le vostre telefonate, alleanza con lunghi programmi di musica riprodotta le vostre ore di svago.

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO

LESA OF AMERICA - WOODSIDE N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA SUISSE - BELLINZONA

qui i ragazzi

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 21 marzo

« LO ZECCHINO D'ORO » (ultima giornata) - Presenta Mago Zurli.

TV, lunedì 22 marzo

« DISNEYLAND: LA FIERA MONDIALE DI NEW YORK » - Walt Disney accompagna i ragazzi negli studi della sua casa cinematografica per mostrar loro i diversi tipi di pupazzi appositamente creati per la Fiera di New York. Alla fine, con un'ampia carrellata, presenterà dei nuovissimi personaggi ognuno dei quali raffigura un bambino di un Paese del mondo: bambini europei, africani, cinesi, tutti nei caratteristici costumi della loro patria.

« IL NONNO RACCONTA » - Cortometraggio della Franfilmidis. Sotto forma di un piacevole racconto, il nonno narra ai nipotini come e dove nasce un famosissimo formaggio svizzero.

TV, martedì 23 marzo

« LOTTA PER LA VITA: IL MOSAICO DELLA NATURA » - In ogni parte del mondo vi sono animali appartenenti a specie che rischiano di estinguersi: vedrete la storia di questi animali e degli uomini che cercano di aiutarli a sopravvivere.

« PAPA' INVESTIGATORE: 290 S.C. » (3° episodio) - Bob Villars viene chiamato da un industriale che ha comperato da una ditta giapponese i modelli di una nuova automobile da corsa. Bob dovrà fare da « guardia del corpo » all'ingegnere Yokitan che arriverà in aereo per consegnare i piani. Il soggiorno dell'ingegnere giapponese sarà movimentatissimo e Bob dovrà esercitare tutto il suo « fiuto » per evitare un grosso guaio.

Radio, martedì 23 marzo

« STORIE DEL TEMPO DI GESU': LA GRANDE LUCE ».

TV, mercoledì 24 marzo

« PICCOLE STORIE: IL CAVALLO A DONDOLO » - La volpe Caterina vuole essere troppo furba ma, come spesso succede, le cose non vanno nel modo da lei desiderato. Dopo aver costruito un cavallo di legno che nasconde un trabocchetto, Caterina lo regala ai due pulcini pensando in tal modo di poterli finalmente acchiappare e farsi un gustoso pranzetto. Ma il lupo, zio Nicola, e il cane Bullone, sebbene per diverse ragioni, intervengono all'ultimo istante: ad avere la peggio sarà ancora zia Caterina.

« ARRIVA YOGHI » - Spettacolo di cartoni animati.

TV, giovedì 25 marzo

« GIRAMONDO » - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 26 marzo

« VANGELO VIVO » (vedi articolo).

« TELEBUM » - Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto.

TV, sabato 27 marzo

« FINESTRA SULL'UNIVERSO: OLTRE IL CIELO » (4ª puntata) - Questo servizio è dedicato agli esploratori americani impegnati nella seconda fase del programma previsto per la conquista pacifica dello spazio (vedi fotografia).

« ALICE: IL RODEO » - Alice ha avuto un dono inconsueto: un toro. Suo padre e sua madre non vogliono assolutamente che l'animale stia in giardino e decidono di mandarlo alla « protezione animali ». Ma Alice ha altre idee in testa; naturalmente ne combina una delle sue per attuare il suo progetto.

Piccole storie

ZIO NICOLA E CELESTINO

Il lupo, zio Nicola (a destra), uno dei nuovi pupazzi di « Piccole storie », qui in compagnia dell'ingenuo volpacchiotto Celestino. L'episodio che sarà trasmesso mercoledì 24 marzo racconta un nuovo trucco della volpe Caterina per impadronirsi di Robby e 14. Naturalmente, per quanto astuta, non ce la farà



IL «VANGELO VIVO» DI PADRE GUIDA

tv, venerdì 26 marzo

Insieme con il regista Giampiero Viola, Padre Guida ha realizzato una nuova serie di cinque trasmissioni di Vangelo vivo, che andranno in onda durante il periodo quaresimale.

I ragazzi potranno rindere le parole di Gesù, seguire il Suo messaggio attraverso documentazioni filmate, episodi e fatti realmente accaduti. La «troupe» di Vangelo vivo si è infatti recata alla scoperta di persone, di avvenimenti che possano illustrare il più profondo significato delle verità evangeliche. Da Bergamo a Firenze, da Milano a Padova, Padre Guida ha trovato materiale di alto valore umano da additare come esempio di virtù, di rettitudine, di onestà.

In ogni puntata ci sarà un «incontro» con un personaggio oppure con il protagonista di un fatto di cronaca. La seconda parte, invece, sarà dedicata alla posta con i ragazzi. Le risposte verranno date mediante inserti filmati e, a volte, con «servizi documentari» girati appositamente.

Poiché la rubrica Vangelo vivo è già una vecchia conoscenza dei giovani, Padre Guida, fin dalla prima puntata, si occuperà della

posta, utilizzando lettere già pervenute durante i precedenti cicli della trasmissione. Così, alla ragazzina che aveva chiesto se poteva diventare ballerina di danza classica, verrà data una chiara ed esauriente risposta; il bambino che voleva sapere quali sono le diverse attività della Croce Rossa potrà conoscere la storia della benefica istituzione, l'opera nobilissima che essa ha svolto sia nei terribili periodi di guerra che in tempo di pace, quando sciagure e malattie hanno colpito i popoli. Infine, Padre Guida spiegherà chi è Padre Gauthier di Nazareth, il fondatore dei «Compagnons de Jésus Charpentiers», i «Compagni di Gesù falegname».

Padre Gauthier vive nel paese di Gesù per meglio seguirne l'esempio e la dottrina. Con i suoi compagni costruisce case per i più poveri, facendosi aiutare sia dagli arabi che dagli ebrei. A Nazareth i «Compagnons» hanno già costruito trecentocinquanta alloggi; a Betlemme hanno fatto sorgere dal nulla il «Villaggio dei pastori». Il loro esempio ha un significato profondamente cristiano: l'amore per il prossimo non è, per i «Compagnons», solo un sentimento: si trasforma in quell'azione che, per la dottrina di Cristo, è il completamento di ogni virtù.

Finestra sull'Universo

OLTRE IL CIELO

Progetto Apollo

«Finestra sull'Universo» vi parla, nella puntata di sabato 27 marzo, del progetto americano per la conquista della Luna. Il «progetto Apollo» prevede tra l'altro l'impiego di un particolare veicolo, il LEM, destinato a staccarsi dal razzo vettore per consentire l'allungo. Ecco, nella foto, un particolare del LEM: l'uomo che esce dall'abitacolo è Scott Carpenter, uno dei cosmonauti statunitensi



in poltrona

IL BUON IDRAULICO



— Ecco, adesso l'impianto dell'acqua calda funziona benissimo.

ARCHEOLOGIA AGGIORNATA



— Pol, qui sta scritto: fissate l'osso B/9 all'osso 3/C nello spazio contrassegnato dal numero 9. Collocate quindi la clavicola sinistra che porta il numero 12/R...

CUOR DI CAPUFFICIO



— Ah, bene, signorina, già che è così bagnata, può uscire a imbucare questa lettera!

CIRCOLO DEI GENITORI



— Mio marito è fermamente convinto che padre e figlio debbano fare molte cose insieme.

CON NATURA
E TECNICA

LANA UGUALE QUALITÀ

Foto Mari

PROPAGANDA I. W. S.



VESTI
BENE
VESTI
LANA

La moda
PRIMAVERA
ESTATE
giungerà gratulamen-
te a domicilio di tutti
coloro che invieranno
questo tagliando a:
C.R. 3162 - Milano

Vi prego di incassare
gratualmente la pro-
duzione che illustra la
linea della nuova moda
MODERNO

1392

La tecnica moderna aggiunge una qualità
nuova alle tradizionali proprietà della lana.

OGGI NON SI STIRA PIÙ

I pantaloni dell'abito confezionato in pura
lana manterranno una piega impeccabile.

FINALMENTE UNA PIEGA
CHE RESISTE

sotto l'acqua - nel movimento prolungato
dopo un lungo viaggio

NON POTETE SBAGLIARE

DEVE ESSERE LANA



ESIGETE QUESTA ETICHETTA
CHE TROVERETE APPLICATA A TUTTI GLI
ABITI

